ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X Num. 64
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: (ai 40-943, ai 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
15 - 16 Marzo 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7; tel. 42-000, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 250 in Urbe) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/1180): Italia: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio

Il saluto a Gronchi al suo arrivo a Ciampino

Le più alte personalità dello Stato, i membri del Corpo diplomatico, parlamentari e uomini politici convenuti alle 14 all'aeroporto, per rendere omaggio al Presidente della Repubblica - Stasera stessa il Capo dello Stato riunirebbe al Quirinale, per uno scambio di vedute, Segni, Saragat e Martino Un messaggio presidenziale alle Camere sui risultati dei colloqui americani?

NEW YORK, giovedì sera.
L'apparecchio che riporta in Italia il Presidente Gronchi ha fatto regolarmente scalo a Gander, nell'isola di Terranova, alle 2,13 di questa notte. L'aereo — che arriverà all'aeroporto di Ciampino alle ore 14 — era decollato ieri, alle ore 16,47 (locali) dall'aeroporto di Idlewild, anzichè da quello «La Guardia» dove la visibilità era pessima. Le condizioni di salute del Presidente sono tornate quasi normali, ma tuttavia egli ha affrettato il lungo viaggio di ritorno in uno stato di evidente spossatezza a causa della temperatura febbrile dei giorni scorsi.

Nella sua conferenza stampa conclusiva, trasmessa dalle telecamere della «N.B.C.», il Capo dello Stato italiano ha detto, fra l'altro: «Questo viaggio mi ha confermato nella convinzione che la amicizia con gli Stati Uniti deve essere mantenuta e rafforzata in tutti i suoi aspetti nell'ambito dell'Organizzazione nord-atlantica. Sono convinto, data l'attuale situazione mondiale, che i nuovi problemi e le nuove difficoltà dovranno essere affrontati con particolare vigore specialmente nei campi economico e psicologico.

«Ed ora che è giunto per me il momento di ripartire per l'Italia sento la necessità di rinnovare i miei ringraziamenti al Presidente Eisenhower ed al popolo americano per la calda accoglienza che mi è stata riservata e di esprimere l'augurio che fra il mio Paese e gli Stati Uniti possa stabilirsi una più intima collaborazione per lo sviluppo di un'ulteriore prosperità e pace. Ho la sensazione che le idee e le proposte formulate nel corso del mio viaggio non mancheranno di tradursi in realtà».

Dall'aeroporto al Quirinale

Roma, giovedì sera.

Gronchi rientra a Roma questo pomeriggio intorno alle ore 14. L'attenderanno a Ciampino le più alte personalità dello Stato, il Corpo diplomatico, gli uomini politici. Sarà un ricevimento differente, ma non si tratterà soltanto di un saluto di doverosa cortesia. Le cose che Gronchi ha detto e fatto in America, l'azione che lui esplicata e soprattutto il calore che ha saputo suscitare nell'illustrare, con dignità non disgiunta da fierezza, la necessità del popolo italiano, la sua grande ripresa e soprattutto la volontà di partecipare alla costruzione di un mondo migliore, non sono fatti di ordinaria amministrazione, da mettere nel conto di un normale bilancio di uno stato che [illegible] un Paese amico.

Ma il Presidente della Repubblica intende darsi un attimo di respiro. Se le sue condizioni di salute glielo consentiranno (è noto che egli è partito dagli Stati Uniti con la febbre a 38°) oggi stesso egli si occuperà degli affari di Stato. Non si esclude, infatti, che egli possa stasera riunire al Quirinale il presidente Segni, il vice-presidente Saragat e il ministro degli Esteri on. Martino per un primo scambio di vedute. Domani, poi, egli firmerà i numerosi decreti, circa trecento, che in questi giorni si sono accumulati sul suo tavolo (i più urgenti come si ricorderà, gli furono portati per la firma da un particolare corriere a Washington e a Ottawa).

Il Consiglio dei ministri è già stato fissato per domani alle 9: il ministro Martino vi riferirà ampiamente sul viaggio del Capo dello Stato.

Quanto agli sviluppi parlamentari, non è stata ancora decisa la forma con la quale le Camere dovranno essere informate sul viaggio. Il presidente della Commissione degli Esteri della Camera, on. Bettiol, ha molto opportunamente avvertito che una richiesta di convocazione della Commissione potrebbe portare a una discussione sul viaggio del Presidente della Repubblica: se Gronchi crede di farlo — ha soggiunto — egli ha a sua disposizione i mezzi per informare il Parlamento. Detti mezzi sono ovviamente due: quello di fare parlare il ministro degli Esteri, che con lui ha fatto l'intero viaggio, e quello di inviare alla Camera un messaggio, cosa che è prevista, per i casi eccezionali, dalla Costituzione.

Il Quirinale, come si ricorderà, ebbe a smentire in forma anche abbastanza polemica la possibilità di un tale messaggio; ma esso, come si è visto, non è affatto ritenuto impossibile proprio da esponenti qualificati del Parlamento. Nella dichiaratissima di Bettiol vi è più forse sorgere, sia pure con una cautela che la materia esige, un cortese invito al Presidente ad usare appunto della sua prerogativa di riveiare, data l'eccezionalità dell'avvenimento, un messaggio al Parlamento.

D'altra parte non si può mettere la testa sotto l'ascella e ripararsi dietro lo schermo delle restrittive interpretazioni della Costituzione. In diciassette giorni, Gronchi ha tenuto nel Nord America due discorsi di rilevanza politica notevolissima, ha parlato almeno un'altra dozzina di volte in occasione di ricevimenti e visite in grandi città americane.

E per lo meno contraddittorio che ora quello stesso Gronchi, rientrato a Ciampino, si [illegible] nel silenzio e faccia abbozzarire i suoi più o meno fedeli interpreti in discussioni che si vogliono evitare e che potrebbero, invece, assumere toni polemici niente affatto confacenti.

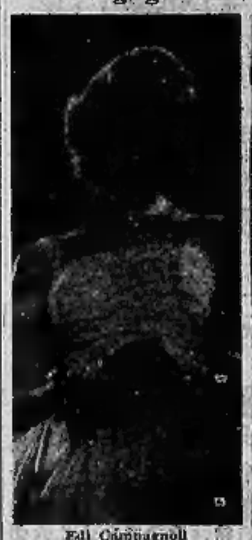
Ugo Togliatti, nella relazione al Comitato centrale del suo Partito, ha accennato al viaggio del Presidente per avvertire che «noi comprendiamo benissimo che il Presidente della Repubblica italiana non poteva far altro in America che difendere la politica ufficiale dell'Italia»; e con questo ha voluto quasi lasciare intendere che la politica del governo è cosa affatto diversa dal pensiero di Gronchi. E' un giuoco al quale i comunisti hanno già provato a cimentarsi, senza ottenere il successo che si ripromettevano.

Pellecchia

Stasera la 16ª puntata dell'avventuroso romanzo di «Lascia o raddoppia»

La serata delle tre ragazze e di due aspiranti ai milioni

Paola Bolognani in apprensione per l'incontro (o lo scontro) con Mike Bongiorno Una nuova concorrente affronta le domande sul cinema dopo aver perduto l'impiego per colpa della tv - La presentatrice Campagnoli in cabina con Pellegrini? L'ingegnere livornese e l'ornitologo Gambini al traguardo dei 128 gettoni d'oro



Edi Campagnoli

Assediata dalla folla dei curiosi milanesi, la Bolognani si è sentita quasi svenire

La milanese Adele Gallotti

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Andrà in onda stasera la 16ª puntata di «Lascia o raddoppia», la popolare rubrica contro la quale sembra addirittura si sia scatenato un malvagio destino. Se le domande sono facili piovono le proteste; se sono difficili, apriti cielo, se il notaio è indulgente si grida allo scandalo; se è indulgente il presentatore peggio che andar di notte. Ma fra le conseguenze negative di «Lascia o raddoppia» la meno felice è, secondo molti telespettatori, la cosiddetta enciclopedia della rubrica stessa. La quale enciclopedia è causa di sorda lotta in seno alla tv: i compilatori di «Lascia o raddoppia» la trovano un po' dannosa, poichè vi scorgono il desiderato proposito di sfruttare il successo della rubrica del giovedì. In realtà in un paio di puntate l'enciclopedia si è fatta la maschera ed ha chiarito la sua vera intenzione: che, con ogni evidenza, non è quella di ammettere di volta in volta franche discussioni sui casi proposti dal precedente capitolo di «Lascia o raddoppia»; essa si propone solo di fornire con quattro giorni di ritardo quei chiarimenti che ogni diligente telespettatore può forse procurarsi da sè la sera del giovedì, dopo la trasmissione di «Lascia o raddoppia».

Questa enciclopedia orribile genere spettacolo, ma non ci riesce, ed è una pietanza che manca del condimento senza nulla aggiungere che sarebbe fornito dalla discussione, o dalla polemica, anche se tali ingredienti dovessero essere addomesticati, ad uso televisivo. Molti suggeriscono di sbrigliare la rubrica dei telequiz del giovedì in modo da apparire di lasciare spazio ad un appendice di discutibile utilità. Prolungare la trasmissione di «Lascia o raddoppia» permetterebbe di rendere più varia e numerosa la parata dei concorrenti. Ed è da sperare che una settantinquattrenne di Genova, la signora De Barbieri, che vorrebbe essere interrogata sul calcio; una vecchia signora dai candidi capelli, che si reputa solo sulle antiche e sulle attuali prodezze dei calciatori; che si vuole di più per dare lo spettacolo a dieci milioni di telespettatori?

Diamo parte in mia d'aspettata di «Lascia o raddoppia» è piena di personaggi interessanti che attendono solo di entrare nel gioco. Un agostiniano, un religioso assai colto che vive in un convento dell'Italia Centrale ha chiesto di comparire nella storia d'Italia: la austerità ecclesiastica gli ha concesso la licenza, ma la direzione della tv, più realista del re, ha vietato all'apposita commissione di chiamarlo a concorrere.

Stasera intanto l'avventuroso romanzo di «Lascia o raddoppia» presenterà il suo 16° capitolo, che appare sotto il segno dell'eterna inquietudine. Imperturbata la bionda Paola Bolognani torna davanti alle telecamere in uno stato d'animo che non sembra del tutto libero da preoccupazioni. Probabilmente è un po' esagerato dire che Mike Bongiorno le sia caro; ma chi ha una certa familiarità con i retroscena televisivi, sa che il presentatore di «Lascia o raddoppia» manifesta, suo malgrado, un primo di disappunto quando nel firmamento della popolarità si accende un nuovo astro. Un po' troppo coccolato dai dirigenti della tv, Mike Bongiorno dimentica qualche volta che il presentatore è soprattutto uno strumento: ora non è indispensabile che uno strumento brilli tanto da oscurare tutti gli altri partecipanti alla trasmissione, specie quando tra questi partecipanti il caso colloca una graziosa e gentile studentessa di Pordenone, che ha il solo torto di essere simpatica e la cui visione soltanto piacevolmente una gran folla di cuori maschili.

Ma è destino che «Lascia o raddoppia» non debba portare fortuna alle donne. Una nuova concorrente, la milanese Adele Gallotti, ammessa per il cinema, viene licenziata dal principale che non vede di buon occhio la propria impiegata alle prese con i quiz. Graziosa e spigliata, di statura lievemente inferiore alla media, Adele Gallotti sarà stasera, se ci sarà tempo sufficiente. Intanto sarà promossa una televisione per procurarle un altro impiego.

Fra le vecchie figure anche il dott. Antonio Pozzoli, il dentista di Biella che doveva essere esaminato la volta scorsa: stasera egli aprirà la trasmissione e ci trasporterà nell'affascinante regno dell'astro.

p. m.

Stasera alla tv

Ecco l'elenco dei partecipanti alla trasmissione di questa sera di «Lascia o raddoppia»:

Nuovi concorrenti: Antonio Pozzoli (astronomia), Giovanni Scarpa (storia romana); Adele Gallotti (cinema); Giuliana Agosti (ciclismo).

Per la domanda da 640 mila lire: Ario Bonelli (pittura veneziana).

Per la domanda da 1 milione e 280 mila lire: Paola Bolognani (calcio).

Per la domanda da 5 milioni e 120 mila lire: Amerigo Gambini (ornitologia) e Pier Luigi Pellegrini (musica lirica).

Il tragico scontro di ieri a Barletta

Gli edifici pubblici parzialmente chiusi stamane per il timore di nuovi disordini - Folla dinanzi all'ospedale dove giacciono i due morti e i ventisette feriti, diciassette dei quali della forza pubblica - Proclamato in Puglia per domani, dalla C.G.I.L., uno sciopero generale

Barletta, giovedì sera.

I sanguinosi scontri verificatisi ieri nella nostra cittadina tra la polizia e dimostranti hanno provocato vivissima emozione in tutta la Puglia. Qua a Barletta gli esercizi pubblici sono parzialmente chiusi, anche per il timore di nuovi disordini, mentre le strade sono sorvegliate da pattuglie di agenti. Gran folla si nota dinanzi all'ospedale nella cui camera mortuaria giacciono i corpi dei due bracciantì uccisi e nella cui corsia sono ricoverati i ventisette feriti. Le condizioni di alcuni di essi permangono assai gravi.

Circa duemila persone, fra cui molte donne e bambini, stavano formato, nella mattinata, un lungo corteo per ottenere maggiori soccorsi e assistenza a causa del rigido inverno. Sembra che i dimostranti fossero guidati dai consiglieri comunali comunisti Gianni Tamiani e Domenico Berracchio, segretario, quest'ultimo, della Camera del Lavoro.

Incuranti del freddo intenso e della neve che stava cadendo, le duemila persone percorrevano un lungo e in largo la cittadina, puntando, infine, verso l'ex-caserma San Giovanni di Dio, dove si trovano i depositi della Pontificia Opera di Assistenza ai quali erano appena giunti nuovi quantitativi di viveri dopo quelli già distribuiti nei giorni scorsi.

Il sacerdote, incaricato della distribuzione, don Francesco Francia, accortosi dello intenso aggressivo della folla, chiedeva l'intervento del commissario di P. S., il quale giungeva sul posto con un gruppo di agenti. Poco dopo il loro arrivo essi venivano, però, circondati in maniera minacciosa dai dimostranti e fatti segno a una fitta sassaiola. Una pietra feriva al capo il maresciallo Luigi Rosito, che aveva cercato di fare opera di persuasione onde venissero evitati incidenti.

Era quello il segnale della scontro sanguinoso. Mentre gli agenti portavano mano alle armi, per difendersi in caso di necessità, i dimostranti davano fuoco alla camionetta della polizia e si armavano ancora di pietre e di pezzi di legno estratti dal portone di una casa vicina, mandato in frantumi.

Assalivano, quindi, di nuovo gli agenti, i quali ripiegavano sotto la gragnuola dei colpi che piovevano da ogni parte. Molti poliziotti rimanevano feriti, tra cui lo stesso commissario Donatone, il quale riportava una seria ferita alla testa.

Giungevano intanto a tre riprese, rinforzi di carabinieri e di polizia. La tragedia avveniva verso le 11,30, allorquando arrivavano da Andria altri agenti. Le forze dell'ordine, che prima erano inadeguate a fronteggiare la situazione, cercavano ora di disperdere i dimostranti. E' stato a questo punto che, secondo la polizia, sono partiti dalla folla alcuni colpi d'arma da fuoco. Gli agenti rispondevano sparando in aria raffiche di mitra. Visto vano anche questo tentativo, essi abbassavano il tiro delle armi. Due bracciantì cadevano uccisi, altri, fra cui una donna e alcuni giovani, feriti.

Alla vista dei loro compagni caduti, i dimostranti si ritiravano, mentre alcune autoambulanze provvedevano a trasportare all'ospedale i corpi dei [illegible] Giuseppe Spadaro, e del [illegible] Giuseppe Di Corato, e i numerosi feriti, i quali ammontano complessivamente a 27.

Della forza pubblica si contano diciassette feriti, tra cui: il commissario di P. S. dott. Franco Donatone, il maresciallo Luigi Rosito e il maresciallo Alfredo Panzini, il vice-brigadiere Vittorio Spedicato, gli agenti Giovanni Merolla, Francesco Angiani, Antonio Ritelli, Francesco Milazzo e i carabinieri Luigi Tommasi e Giovanni Montesa.

Da Roma la segreteria della C.G.I.L., riunitasi insieme con la segreteria della Federbraccianti, ha diramato un comunicato sui fatti di Barletta, denunciando «la responsabilità di una politica che risponde con la repressione armata alle manifestazioni legittime di lavoratori».

In segno di lutto e di protesta — continua il comunicato — la segreteria della C.G.I.L. ha deciso che domani, venerdì, giorno dei funerali dei bracciantì uccisi, abbia luogo lo sciopero generale in tutta la Puglia e che nel resto del Paese vengano effettuate sospensioni di lavoro.

Gli incidenti continuano nell'isola di Cipro dove regna un vivo fermento a causa della deportazione dell'Arcivescovo Makarios. Nella foto: paracadutisti inglesi fermano due dimostranti dopo una sparatoria. (Telefoto)

IN ARGENTINA

Ore di dramma per la poliomielite

BUENOS AIRES, giov. sera.

Altri 75 casi di poliomielite (di cui 5 mortali) vengono segnalati stamane in Argentina. In base ai dati qui pervenuti dalle varie località colpite dall'epidemia, 1968 persone sono state affette dal male e di esse 143 sono morte. L'epidemia ha avuto inizio lo scorso luglio e la zona di Buenos Aires è quella che risulta maggiormente colpita.

Ieri sera, dato l'aggravarsi della situazione, il Ministero della Sanità ha rivolto un urgente appello alla «Fondazione americana per la paralisi infantile» allo scopo di ottenere un quantitativo di «gamma-globulina» sufficiente per far fronte all'epidemia abbattutasi sull'Argentina.

Il presidente Pedro Aramburu ha stanziato tre milioni di dollari per l'acquisto delle 300 mila dosi di «gamma-globulina» necessarie per vaccinare tutti i bambini al disotto dei cinque anni d'età.

Intanto un secondo «Globemaster» statunitense è atteso per oggi a Buenos Aires con a bordo altri polmoni d'acciaio che si aggiungeranno ai ventuno già inviati la settimana scorsa. Una terza consegna è prevista per i prossimi giorni.

Un polmone d'acciaio è stato offerto all'Argentina da una ditta svedese. Esso arriverà a Buenos Aires il 19 marzo con un apparecchio delle aviolinee scandinave.

PARTITO DA BIELLA PER MILANO

Il dentista astronomo ha l'incubo delle telecamere

Biella, giovedì sera.

Il dott. Antonio Pozzoli è partito alla volta di Milano in auto nelle prime ore del pomeriggio. Dopo più di due mesi di attesa, stasera si presenterà finalmente alla ribalta di «Lascia o raddoppia» per farsi interrogare su un argomento ancora inedito: l'astronomia. Il dentista biellese, che conosce gli spazi siderali quasi come il suo studio, ha dunque anche il merito di portare una nota nuova al popolare concorso, avventurandosi audacemente in un campo pieno di pericoli e indubbiamente ricco di fascino.

«Sono sicuro che questa è la volta buona — ha confidato agli amici il dott. Pozzoli — perchè ho appreso dai giornali che il mio nome figura in testa all'elenco delle reclute che stasera affrontano il primo ciclo di domande. Non nascondo che sono in ebollizione come uno studentello al suo primo esame. Non vedo l'ora di trovarmi davanti alle telecamere, soprattutto perchè almeno, dopo, avrà finito l'incubo che da settimane mi tormenta. Vedo telecamere dappertutto e ausulto ogni volta che un paziente mi rivolge una domanda, anche se mi chiede semplicemente quando devo tornare per la medicazione».

Il dentista astronomo ha poi aggiunto che non ha approfittato del lungo tempo intercorso dall'esame d'ammissione al popolare gioco (superato, come si è detto, più di due mesi addietro), all'odierna chiamata a Milano, per accrescere le sue nozioni in campo astronomico perchè ciò avrebbe contribuito solo a confondere irrimediabilmente le idee. Si è limitato quindi a un veloce ripasso, confidando nella sua buona stella.

In città l'attesa è vivissima. In previsione di un affollamento eccezionale, i locali pubblici hanno tolto dai magazzini anche le radio più antiquate e polverose, mentre i proprietari delle sale cinematografiche, per evitare il «deserto», hanno fatto installare grandi apparecchi televisivi. In questi giorni la richiesta di televisori è sensibilmente aumentata, ma i commercianti non nascondono un certo scetticismo. Molta gente infatti finge di voler comprare un apparecchio unicamente per poter assistere a «Lascia o raddoppia» con tutta la comodità, in casa propria, davanti al televisore avuto in prova.

La consorte del dott. Pozzoli e il figlio Gianfranco assisteranno all'esordio del loro rispettivo marito e padre nella loro abitazione in piazza Vittorio Veneto, circondati da un gruppetto di amici di famiglia.

Il dentista-astronomo biellese dott. Antonio Pozzoli

(Continua in settima pagina)

Le Borse oggi

LE QUOTAZIONI A TORINO

	14	15		14	15
Ambros. 1968	59 —	59 —	Olivetti I ^	109 50	109 50
Ambrosiana 7 %	99 60	99 —	Pirelli I ^	103 90	103 90
Ambrosiana I.C.	99 70	99 10	Pirelli I %	102 —	102 —
Assicur. 3 %	98 —	98 80	Rinascente I %	83 80	83 80
Assicur. 5 %	98 10	98 —	Rinascente 5 %	104 —	104 20
Assicur. I %	75 90	91 30	Saffa I %	99 25	99 50
Bastogi 3 %	91 75	91 30	Snia I %	93 40	93 40
Bastogi I.C.	91 25	91 40	Tessile I %	100 50	100 50
Beni Stabili I %	93 90	94 —	Unione I %	100 —	100 —
Beni Stabili 5 %	94 —	94 10	Unione I %	99 95	99 —
Bombrini I %	70 675	70 25	Unione 5 %	102 —	102 —
Bombrini I.C.	70 775	70 75	Unione I.C.	98 15	98 15
Bonif. Agric. 3 %	99 25	99 10	Zoppas I %	99 40	99 35
Bonif. Agric. I.C.	99 25	99 20	Zoppas I.C.	94 40	94 80
Bonif. Agric. 5 %	85 80	85 80	Zoppas 5 %	94 40	94 80
Bonif. Agric. I %	94 40	94 40	Zoppas I %	95 50	95 50
Bonif. Agric. I.C.	96 10	96 —			
Bonif. Agric. 5 %	95 40	95 50	**FINANZIARIE ASSICUR.**		
Bonif. Agric. I %	95 10	95 —	Assic. Generali	19.100	19.100
Bonif. Agric. I.C.	95 15	95 20	Assic. in Imm.	17.000	17.000
Bonif. Agric. 5 %	95 30	95 09	Fin. Meridionale	5375	5380
Bonif. Agric. I %	85 30	85 20	Fin. Piemontese	1695	1695
Bonif. Agric. I.C.	88 —	88 —	Immob.	24179	24615*
Bonif. Agric. 5 %	91 80	91 40	Immobiliare	604	600 —
Bonif. Agric. I %	97 —	97,025	Immobiliare	1242	1242
Bonif. Agric. I.C.	96 —	96 —	Fond. Immob.	1125	1140
Bonif. Agric. I %	99 10	99 10			
Bonif. Agric. I.C.	250 —	250 —	**TRASPORTI**		
Bonif. Agric. 5 %	97 50	97 80	Ferrovie Nord	74 —	74 —
Bonif. Agric. I %	113 25	113 95	Gondrand-Berta	58 —	58 —
Bonif. Agric. I.C.	99 20	99 025	Italia	15.150	15.180
Agricola I %	90 —	90 —			
Agricola I.C.	87 —	87 —	**ELETTRICI-ELETTROT.**		
Agricola 5 %	91 —	91 —	Ape	1441	1428
Agricola I %	94 —	94 —	Conti	288 50	287 —
Agricola I.C.	84 —	84 —	F.C.I.	906 —	904 —
Agricola I %	92 —	92 10	Perlino	3190	3180
Agricola I.C.	99 —	99 —	Riunite	797 —	795 —
Cr. Fondi	84 85	84 85	Siti	2408	2400
Cr. Fondi I.C.	94 50	94 50	Unite	2803	2795
Cr. Fondi I %	97 30	97 30	Vizzola	534 —	532 —
Cr. Fondi I.C.	95 25	95 25	Elettrom. Ronchi	905 —	905 —
Cr. Fondi 5 %	90 10	90 —	Fonderie	3180	3180
Cr. Fondi I %	94 45	94 50	Meridionali	1406	1408
Cr. Fondi I.C.	99 40	99 40	Safat	1310	1302
Fondi I %	99 75	99 75			
Fondi I.C.	105 —	105 —	**METALMECCANICI**		
Fondi 5 %	105 40	104 70	Ilsi	1474	1480
Fondi I %	102 90	102 50	Ilsibeton	19 90	19 40
Fondi I.C.	102 50	103 —	Riunite	1250	1240
Fondi I %	102 90	102 90	Siva	612 —	612 —

	14	15
Acciaierie	772 —	772 —
Ferriere	235 —	245 —
Ilva	1015	1015
Trafilerie	570 —	570 —
TESSILI		
Fisac	1600	1575
Cantoni	2435	2455
Linificio	10.120	10.150
Cotonificio Amiat	184 —	178 —
Fisac	170 —	170 —
CHIMICI		
Rumianca	1450	1440
Sic	2050	2080
Schiapparelli	1480	1480
Acna	2490	2477
Montecatini	1410	1397
Montedison	307 —	302
Saffa	1800	1795
Siapa	332 —	328 —
Rhon Poulenc	5950	5950
MINERALI		
Montevecchio	2700	2695
Montecatini	2855	2841
Fiera Cagliari	19.100	19.000
M. Amiata	7030	6970
IMMOBILIARI		
Generali	1720	1720
Beni Stabili	8800	8800
Sme	2675	2670
Risanamento	5800	5800
Immobil. Roma	726 —	717 —
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	1150	1049
Zucch. Rieti	93 50	93 —
Alcool Potabile	2172	2178
Fisia	28 50	28 —
DIVERSI		
Ansaldo	441 50	430 —
Cartiere Italiane	5650	5600
Cantieri Riuniti	12.475	12.550
Fornaci Meridio	33.500	33.500
Fornaci Siciliane	647 —	647 —
Pirelli	2930	2918
Pirelli e C.	5050	4980

La riunione presenta già in apertura sintomi di pesantezza. La quota, attraverso affari molto modesti, ripiega in poche battute su prezzi cedenti, sui quali si delinea, però, un discreto equilibrio di fondo. Praticamente la fase centrale e la fase conclusiva della riunione, pur mettendo in luce frequenti oscillazioni, confermano questo generico equilibrio, frutto di svogliatezza e di mancanza di attività, segnando in chiusura netti regressi generali del listino di ieri.

Titoli di Stato stazionari.

Dopobarsa lievemente migliore.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,20; Canada 625,50; Svizzera libero 145,80; Svizzera accordo 145,30; corona danese 90,65; corona norvegese 87,70; corona svedese 120,775; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,575; franco francese 175,50; sterlina 1755,125 marco germanico 149,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina area 1625-1635; marengo 4750-4850; sterlina unitaria 1680-1700; dollaro carta 638-643; franco svizz. 149,50-150,50; franco francese 168-162; oro fino 725-745; argento 20-20,50.

A MILANO

Perdura il malessere del mercato, attualmente impegnato nella sistemazione delle partite, in vista della chiusura dei conti mensili. Domani è giorno fissato per la riposta-premi, e non è da escludere che la corrente di vendite che anche stamane ha pesato sulle contrattazioni, avesse origini tecniche in relazione appunto ai contratti a premio di imminente scadenza.

Sta di fatto che, dopo una apertura debole, risultava poco agevole opporsi efficacemente al continuato stillicidio delle vendite, che insisteva durante la quasi totalità della seduta.

Soltanto al listino gli scambi sembravano ravvivarsi alquanto, talchè [illegible] possibile evitare, sia pure con fatica, una chiusura sui minimi della giornata.

Le flessioni di prezzo riguardavano contenute quanto ad entità, ma pressochè generali, investendo così i titoli a larga base azionaria, come i titoli marginali.

Mercato regolare ed equilibrato nei fondi pubblici e nelle obbligazionari.

Ecco i prezzi: Generali 18,510 Fibre 2445; Viscosa 1585; Finaldar 601; Montecatini 2886; Ansaldo 768; Centrale 9247; Fiat 1644; Nebiolo 19,30; Edison 2583; Sip 1435; Terni 283; Unes 776; Stet 2405; Romana Zuccheri 1040; Anic 2480; Saffa 1785; Italgas 1437; Rumianca 1406; Burgo 12.560; Italcementi 13.150; Pirelli 2915; Pirelli e C. 2106.

Fragoroso crollo

in un caseggiato di Cuneo

Panico, ma nessuna vittima

Cuneo, giovedì sera.

Un forte boato ha scosso stamane, alle ore 11, il rione antistante il caseggiato pericolante di via Fossano 28, in via di riattamento e abitato [illegible] in qualche piano superiore.

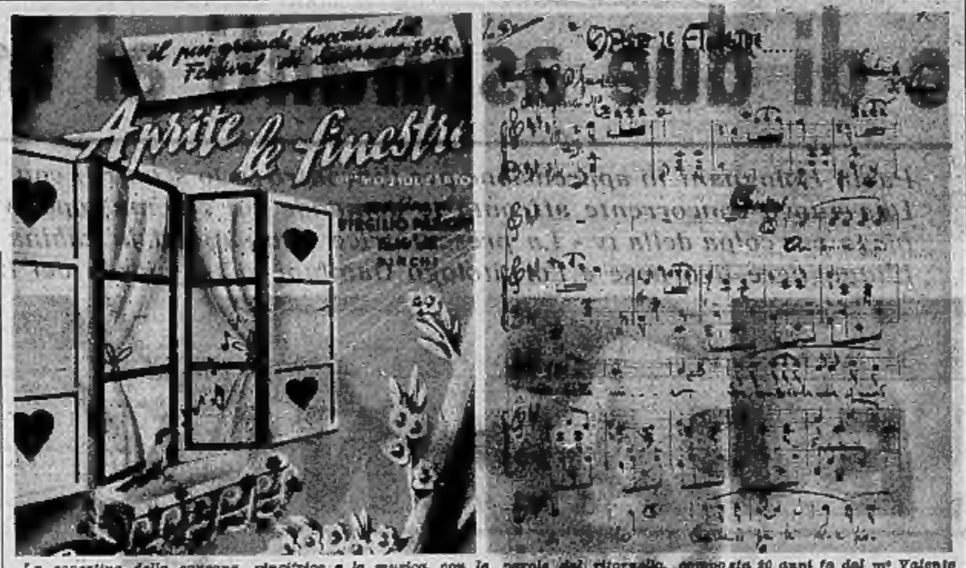
L'esplosione ha causato molto panico e il crollo di parte dei muri del caseggiato. Non si è ancora stabilita la causa della deflagrazione; c'è chi parla dello scoppio di una bombola di gas liquido, chi di vecchie tubature di gas illuminante e chi addirittura di un ordigno nascosto fra le pareti. Nessuna vittima. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

CRONACA CITTADINA

Singolare coincidenza poetico-musicale a distanza di circa vent'anni

La stessa ispirazione per "Aprite le finestre,,

La sorpresa di una signora mentre ascolta il motivo premiato a Sanremo — Era certa di averlo suonato al pianoforte in giovinezza - Il manoscritto di un compositore toscano



La copertina della canzone vincitrice e la musica, con le parole del ritornello, composta 30 anni fa dal m° Valente

Ancora si può dire: « Non vi è nulla di nuovo sotto il sole ». Le cose del nostro vecchio mondo si ripetono, gli uomini sono sempre gli stessi. A vent'anni di distanza due persone che forse non si sono mai conosciute hanno avuto la stessa ispirazione musicale. Il maestro toscano Nicola Valente componeva, nel 1936, una canzonetta di genere primaverile dal titolo « Aprite la finestra »: un motivo gentile che non aveva però grande eco nel pubblico. Quest'anno i maestri Pinchi e Panzuti, senza sapere nulla del loro predecessore, hanno composto quella che porta la stessa musica ed ha vinto a Sanremo.

La scoperta è stata fatta da una signora torinese, non più giovane. E' appassionata di musica leggera, la penultima sera del Festival era accanto alla radio, non ha perso una nota di tutti i motivi allora presentati. Molte canzoni però non l'hanno entusiasmata, diceva fra sè ricordando: « le canzoni dei miei tempi erano più belle ».

Ma per « Aprite la finestra » è stato un'altra cosa; sin dai primi accordi le è piaciuta, fresca e lieta la faceva sentire più giovane. Anche perchè quel ritmo e quelle parole non le sembravano nuove.

Dove poteva averle sentite? La signora si mise a pensare, la notte tardò ad addormentarsi, quella canzone ascoltava in lei troppe emozioni, ed un senso di nostalgia non era certo la prima volta che la molestava. L'indomani mattina, non avendo risolto a venire a capo di nulla, scese in cantina, tirò fuori da un baule vecchi spartiti.

Due tre giorni nel piccolo alloggio risuonarono noiosi motivi famosi o sconosciuti. Finalmente su di un foglio giallo, con il pentagramma e le note scritte a mano, la signora ha trovato l'oggetto dei suoi tormenti. La canzonetta « Aprite le finestre » che il maestro Valente le aveva dedicato vent'anni fa.

Le parole hanno davvero qualche somiglianza con quelle di Sanremo. Il vecchio « refrain » dice: « Aprite le finestre, belle mie, — rischiarate tutte, è primavera — tornate alle follie — ritorna ai canti da mattina a sera — ecc. ». La società degli amanti di trenta alla due canzoni che portano la stessa firma si è certo comperata seguendo una norma in uso: ha rinsudiato valida quella che presumibilmente farà maggiori incassi e cioè la composizione di Sanremo: l'altra, che non aveva conquistato la notorietà, è rimasta però viva in un patetico ricordo di giovinezza della signora torinese.

In previsione della tradizionale affluenza

Treni speciali per la Pasqua

Gli orari dei convogli straordinari già fissati sulle linee per Milano-Venezia, Genova-Roma e Savona-Ventimiglia

Prima che scoppi, dal 1° festa di Pasqua si svolgano nell'ambito della Penisola, sono state quest'anno le Ferrovie dello Stato. Due giorni di festa consecutivi e la speranza di una tepida primavera, invitano molti torinesi ad intraprendere un sereno « week-end » da trascorrere ad un lago o dall'Angelo. Molti se ne andranno in macchina o con la motorette, ma la gran parte dei cittadini si servirà del treno.

Le linee prese d'assalto saranno quelle del mare, ma anche la campagna non sarà dimenticata; una merenda sui prati fa parte della tradizione. Sono state quindi istituite, treni speciali su tutta la rete ferroviaria italiana. Ecco quelle che riguardano più da vicino i torinesi:

Linea Torino - Milano - Venezia: 31 marzo: Torino P.N. 12,07; P.S. 13,25; Milano 15,36; Verona 18,31; Venezia 20,43. Torino P.N. 16,30; P.S. 16,31; Milano 18,49; Verona 21,58; Venezia 23,52. Milano 14,30; Torino P.S. 16,54; P.N. 17,02. Milano 19,13; Torino P.S. 21,45; P.N. 21,54.

Linea Torino-Genova: 31 marzo: Torino P.N. 16; Asti 16,51; Alessandria 16,34; Genova 19. 1 aprile: Torino P.N. 6,10; Asti 7,08; Alessandria 7,41; Genova 9,10 prosegue per Sestri Levante, arrivo 10,30 fermando a Santa Margherita, Rapallo, Chiavari. Ritorno: 30 marzo: Roma 21,45; Livorno 1,38; Pisa 2,05; La Spezia 5,06; Rapallo 6,10; Genova 6,30; Alessandria 8,56; Asti 7,36; Torino P.N. 8,36. 1 - 2 aprile: Sestri Levante 18,34; Rapallo 18,55; Genova 20,15; Alessandria 21,46; Asti 22,18; Torino P.N. 23,11.

Linea Torino - Savona - Ventimiglia: 31 marzo: Torino 14,08; Fossano 14,59; Mondovì 15,15; Savona 16,40; Finale L. 17,13; Loano 17,37; Albenga 17,40; Alassio 17,49; Imperia-Oneglia 18,16; Sanremo 18,51; Ventimiglia 19,10. 1 aprile: Torino 7,44; Fossano 8,40; Mondovì 8,54; Savona 10,33; Finale Ligure 10,54; Loano 11,08; Albenga 11,18; Alassio 11,27; Imperia-Oneglia 11,51. 2 aprile: Torino 6,04; Fossano 6,54; Mondovì 7,10; Savona 8,52; Finale L. 9,27; Loano 9,44; Albenga 10,05; Alassio 10,14; Imperia - Oneglia 10,45. 1° aprile: Imperia-Oneglia 18,30; Alassio 19,07; Albenga 19,18; Loano 19,24; Finale L. 19,40; Savona 20,04; Mondovì 22,09; Fossano 22,32; Torino 23,20.

Linea Torino-Cuneo: 2 aprile: Torino 6,45; Carmagnola 7,26; Racconigi 7,41; Cuneo 8,45 (fermata in tutte le stazioni). Cuneo 20,47; Bra 21; Carmagnola 21,54; Torino 22,30 (fermata in tutte le stazioni).

DOMANI
METRO
MISTERO! AVVENTURA!
STEWART GRANGER
GEORGE SANDERS
JOAN GREENWOOD
VIVECA LINDFORS
IL COVO DEI CONTRABBANDIERI
CINEMASCOPE

REPOSI
ANCHE QUESTA SERA ALLE ORE 21
la Ditta SANTUCCI di Alba offre agli amatori della TV, la riproduzione diretta su schermo speciale:
LASCIA O RADDOPPIA
ALLE ORE 22,30 SEGUE L'ECCEZIONALE SUPERFILMISSIMO DI MARIO MATTOLI
LE DICIOTTENNI
CON LE PIU' LEGGIADRE E SBARAZZINE ATTRICI DEL NOSTRO FIRMAMENTO:
MARISA ALLASIO - VIRNA LISI - Luisella Boni - Helen Forlano - Helen Frona - Angela Doni e con ANTONIO DE TEFFE' - Carlo Micheluzzi e Virgilio Riento
E' UNA PRIMAVERA DI SMAGLIANTI COLORI
INGRESSO L. 400
SONO VIETATE TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE

DOMANI CORSO DOMANI
CINEMASCOPE
SUL SENTIERO DELL'ORO E DELL'AMORE
CLARK GABLE - ROBERT RUSSELL - RYAN
Gli Implacabili
COLORE DE LUXE
CAMERON MITCHELL

ASTOR
JANE RUSSELL - JEANNE CRAIN
Gli uomini preferiscono le bionde
CINEMASCOPE
ALLE ORE 21
in collegamento diretto verrà trasmesso su schermo
LASCIA O RADDOPPIA

LUX
DOMANI
Humphrey BOGART
Fredric MARCH
ORE DISPERATE
Un film di WILLIAM WYLER
VISTAVISION

MAFFEI
OGGI
Oltre al divertentissimo film
FEBBRE BIONDA
con la bellissima
DIANA DORS
alle ore 21
IN PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO
LASCIA O RADDOPPIA
Inizio ultimo spettacolo ore 22,30
PREZZI NORMALI

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
del film più comico della stagione:
PAPA', MAMMA', LA CAMERIERA ED IO
ALLE ORE 21:
dalla televisione:
LASCIA O RADDOPPIA
Le trasmissioni televisive sono effettuate con apparecchiature costruite dalla
DITTA F.D.B. di TORINO
Galleria Nazionale

NAZIONALE
OGGI
gli ostaggi
RAY MILLAND
MARI MURPHY - ARO BOND
ALLE ORE 21
IN PROIEZIONE SU GRANDE SCHERMO
LASCIA O RADDOPPIA
Inizio ultimo spettacolo ore 22,30
PREZZI NORMALI

FART
VENDITE RATEALI
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27
TESSUTI, LINGERIE, MAGLIERIA
UOMO, BIANCHERIE, SALOTTI
DA RADIO, RADIOFONIA
ELETTRODOMESTICI, CAMPEGGIO
ZELLE, CUCINE, ecc.

AMBROSIO
DOMANI
UNITED ARTISTS
CHARLIE CHAPLIN
TEMPI MODERNI
SCRITTO - PRODOTTO - DIRETTO DA CHARLES CHAPLIN

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-086

In Corte d'Appello la schiera dei falsi odontotecnici di Asti

La visita dei 12 marescialli non era per il mal di denti

L'irruzione nei gabinetti dei meccanici tendeva a sorprendere gli imputati nell'esercizio abusivo dell'arte sanitaria - Il ricorso contro la condanna del Tribunale a pene da 1 a 3 mesi di carcere

Undici odontotecnici di Asti sono comparsi stamattina davanti alla seconda sezione della Corte di appello per rispondere di esercizio abusivo dell'arte sanitaria. Il primo processo svolto al Tribunale di Asti si era concluso con la condanna di Domenico Bersano, Lorenzo Bossotti, Giuseppe Cavagnero (questi curò i denti durante la settimana e alla domenica gioca come mediano nella squadra dell'Asti), Estero Bariglio, Palmiro Gay, Alberto Jenny ad un mese di reclusione.

Erano stati inflitti due mesi della stessa pena ai recidivi Vittorio Bosco, Carlo De Alessandri, Federico Gosimo, Giovanni Zibetto. A tre mesi era stato condannato il tredicesimo, Francesco Cerrato. Tutti sono residenti ad Asti, tranne il Bariglio sorpreso a Villanova e dimorante a Torino.

La sentenza ordinava la sospensione della loro attività di meccanici per un periodo uguale alla pena detentiva: concedeva il beneficio della condizionale a Gay, Bersano, Jenny, Cavagnero, Bossotti e Bariglio e lo revocava per Cerrato, Gosimo e Zibetto.

Contro il gruppo degli odontotecnici aveva presentato denuncia nel giugno del 1954 il dott. Marello a nome dell'Ordine dei medici della provincia di Asti. Per poteri cogliere in flagrante reato, cioè mentre curavano i pazienti, il procuratore della Repubblica aveva disposto una sorpresa nei loro studi in Asti e a Villanova.

Occorreva più di una dozzina di marescialli dei carabinieri e il comando dell'Arma si vide costretto a farli venire dalle stazioni vicine perchè in città non ne aveva in numero sufficiente. Il 9 giugno i sottufficiali in borghese accompagnati piuttosto da due carabinieri irrompevano nei vari studi e sorprendevano gli odontotecnici intenti al lavoro.

La legge è molto chiara sull'attività dei meccanici dentisti: il regolamento del 31 maggio 1928 vieta a essi ogni « manovra » cruenta o incruenta sulla bocca del paziente, sana o ammalata. Non fa eccezione neppure se la manovra è compiuta alla presenza di un medico o con il suo concorso. L'odontotecnico ha un diploma che lo abilita alla fabbricazione degli apparecchi di protesi; per nessuna ragione egli può estirpare un dente (manovra cruenta) o misurare l'apparecchio di protesi oppure fissarlo (manovra incruenta). Penalmente il divieto è configurato nell'art. 348 del C.P. che si propone non tanto di difendere la categoria dei medici, quanto di tutelare l'interesse della società impedendo che la professione sanitaria sia svolta da persone profane o inesperte.

Qualcuno degli imputati ammette la propria colpa. Qualcuno paga l'obolo. Altri tentano di scagionarsi, dicendo che il loro intervento fu determinato da uno stato d'urgenza: il paziente soffriva un dolore insopportabile ed essi si sono limitati ad immobilizzare la gengiva con un batuffolo imbevuto di anestetico.

« Dal punto di vista oggettivo — si legge nella sentenza del Tribunale di Asti — mediante trapanare, togliere denti, costituisce per gli odontotecnici esercizio abusivo dell'arte sanitaria; essi sono unicamente autorizzati a costruire apparecchi di protesi dentaria su modelli tratti dalle impronte loro fornite dai medici chirurghi e dagli abilitati a norma di legge all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria ».

Nell'odierno dibattito la discussione è stata vivace e interessante. Vi hanno partecipato, con esposizioni argomentazioni tecniche e giuridiche, il P. G. dott. Cimino e i difensori avvocati Pozzi di Asti e Giulio del nostro Foro. La Corte (Pres. Manfredini, Cons. Palmas) pronuncierà la sentenza in serata.

Per sorridere alla fortuna

Il geom. Gambini si sottopone ai ferri del dentista

Prima di apparire sui teleschermi nella prova dei 5 milioni

L'ornitologo in segreto a Torino per fare una cura di bellezza

Uno speciale apparecchio dentario costruito a tempo di record - Occhio ai trattati durante le lunghe sedute

Amerigo Gambini, il geometra di Vetralla che stasera si ripresenta a « Lascia o raddoppia » per rispondere all'ultima domanda, quella che vale 5 milioni e 120 mila lire, è stato costretto dalla popolarità che circonda la sua persona a prendere una decisione quasi eroica: rifarsi da capo a fondo una bocca nuova.

Non è un mistero per nessuno che l'ornitologo non ha esattamente quello che si dice un volto affascinante: certo, Paola Bolognani lo supera di gran lunga in fatto di avvenenza. Il fatto è che il Gambini, pur non essendo affatto vecchio (ha di poco superato la cinquantina), è quasi senza denti, come si vide benissimo sugli schermi televisivi.

Così ieri, nell'imminenza dell'ultimo cimento, il geometra che ha tutto sugli uccelli ha deciso che era giunto il momento di sistemare la cosa una volta per sempre, ed è venuto a Torino.

Perchè proprio nella nostra città? Perchè non l'aveva più vista da ben trentott'anni e ne conserva un'acuta nostalgia. Durante la guerra '15-'18 vi aveva trascorso qualche tempo come sottotenente di fanteria, poi non aveva più avuto occasione di mettervi piede. Dovendo andare a Milano per il concorso, ha pensato bene, quindi, di fare una piccola deviazione.

Così il dott. Giacomo Badaloni, che ha studio in via Santa Teresa 3, ne l'è visto improvvisamente davanti ieri mattina.

— Dottore, lei mi deve aiutare. Ho bisogno assoluto di un paio di mandibole nuove...

— Va bene. Effettivamente la sua bocca mi sembra in cattivo stato. Se credo, può venire domani: cercherò a dare un'occhiata.

— Ma io non ho bisogno di occhiate. Io voglio trentadue denti, non più bello dell'altro...

Sì, è per via di « Lascia o raddoppia... ».

Così il dott. Badaloni rimandò con chi aveva a che fare e non perdette un minuto di tempo. Il mattino è stato dedicato allo studio di quell'importante caso.

EDITORIAL CLUB
Via Cesare 8 - Telef. 44-786
Successo della
FOLLIES DE PARIS
e del Complesso
BOTTI - ENDOR

Faro - Alexandra - Capitol
Ore 21:
«LASCIA O RADDOPPIA»
sul grande teleschermo segue
Caccia al ladro
SUCCESSO!

LA ROTONDA
« LASCIA O RADDOPPIA »
Un televisore in sala
Orsù, Orsù, corso R. Pilone.

Sciagure sul lavoro in barriera Orbassano e a Mirafiori

Due operai muoiono piombando da dodici metri

Il muratore Domenico Palagisi

Un muratore cade dal 4° piano di una casa in costruzione - Un elettricista colto da malore su una scala

Un mercoledì nero è morto stamane per una caduta dal quarto piano: assieme ha assistito alla sciagura sgomento, dovuto forse ad un malore o all'aver posto un piede in fallo. La vittima, Domenico Palagisi, di 47 anni, nato a Valle Lauria e residente a Torino in corso Francia 133, lavorava alle dipendenze dell'impresario Giulio Crivellaro, con sede in via Michelotti 7.

Stamane il Palagisi, assieme ad altri tre operai, era intento a lavori di pulizia nello stabile di via Bardonecchia 78. La costruzione di recentissima ultimata e di cui tanto si parla in questa stagione per la sua altezza.

Alle 9,15 un urlo ed il tonfo del corpo precipitato al suolo da una decina di metri richiamarono l'attenzione dal personale e del privilegio: lo sventurato giaceva esanime, in un lago di sangue. Senza perdere tempo lo caricarono su un'auto privata e raggiunsero il pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano. I sanitari capirono subito che non vi era più nulla da fare: il cranio era fracassato, gambe, braccia e spina dorsale fratturate. Mezz'ora dopo il Palagisi moriva senza aver potuto riconoscere la moglie e le sue due bambine — una di nove e l'altra di 14 anni — accorse al suo capezzale appena in tempo per vederlo spirare.

★ Un'altra sciagura mortale sul lavoro è accaduta stamane in una nuova costruzione di Mirafiori. Ne è rimasto vittima l'elettricista Mauro Rosso, di 26 anni, domiciliato in via Andorno 45. Il Rosso lavorava alle dipendenze della ditta per impianti elettrici Vianale e Traversa, che ha sede in via Monte Ascione 23. Verso le ore 8,30 egli era salito su una scala porta e lavorava a 12 metri d'altezza alla sistemazione di una linea elettrica. I compagni di lavoro, che, da terra, seguivano i suoi movimenti, notavano ad un tratto che il Rosso, come fosse stato colto da malore improvviso, lasciava cadere i ferri per portarsi le mani alla fronte. Un istante dopo lo sventurato si staccava dalla scala e precipitava.

I presenti accorrevano in suo aiuto: adagiato su un'autoambulanza, il giovane era trasportato d'urgenza alle Molinette. Il dottor Pilotti ordinava il ricovero con prognosi riservatissima: l'elettricista aveva riportato la frattura della volta e della base cranica e due ore dopo decedeva.

Ladri con chiavi false svaligiano due alloggi

Ancora due alloggi svaligiati, uno in via Cherubini 39, l'altro in via Goldoni 8. In entrambi i casi i ladri si sono serviti di chiavi false. In via Cherubini hanno rubato alla signora Sabina Cavagnino in Mirotti un assegno da 200 mila lire ed oggetti d'oro per 80 mila lire. In via Goldoni è scomparso il signor Bipolita denaro per 180 mila lire.

I ladri hanno pure visitato il cantiere edile dell'impresa Manolino, a Mirafiori, rubando tubi di piombo per 15 mila lire.

Infine, un borseggio. Sul tram n. 16, a Porta Palazzo, mani rimaste ignote hanno prelevato il portafogli con diversi biglietti da mille dalla tasca di Nello Adonai, da Balangero.

PASSATEMPO

EPURAZIONE

1= A D O T B E R E A
2= E L R A B R A L E
3= S P A O G M M E O
4= F R A T E R M A I
5= M O G S U O S I D
6= M A R O E T I L O
7= P R E S A C R E O

Echi di cronaca

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. *Berlitz, S. Teresa 3, t. 553-979.*

NEL VOSTRO INTERESSE!... Prima di comperare, visitate i grandiosi magazzini del *Mobilificio San Domenico, via San Domenico 6 ang. via Milano.* Facilitas.

TAPPEZZERIE IN CARTA lavabili, moderne e classiche si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi; unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 120 ang. corso Dante.*

CASABELLA mobili, rateazioni, sconti, mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 551-197.*

Cancellando le lettere che, inserite nelle 7 righe, formano le parole definite, ricavate un motto del Pasquino.

1. Garanzia; 2. La sedicesima; 3. Mela; 4. Per vogare; 5. Il femore; 6. Movimento; 7. Infrequente.

Soluzione del giuoco precedente

La frase celata: 1. VERITA'; 2. EsTUeri; 3. aTTOre; 4. CIOcCHE; 5. FUOrI; 6. FARCIto; 7. REnDERE: « Verità è tutto ciò che puoi far credere ».

AL CINE "LUX" ALLE ORE 21
IN COLLEGAMENTO DIRETTO T.V.
VERRA' PRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA SU LARGO « VIDEOSCREEN » ORIGINALE AMERICANO
LA TRASMISSIONE DI
LASCIA O RADDOPPIA
ALLE ORE 22,20
ULTIMISSIMA REPLICA DEL CAPOLAVORO DI ROBERT MITCHUM
" SANGUE CALDO "

Pettegolezzi della storia

La cambiale di Goldoni

E' noto come si manifestò la vocazione di Goldoni per il teatro. Egli, ancor giovanissimo, era già avviato alla carriera dell'avvocatura ed aveva, anzi, già fin aperto studio a Venezia, quando per una scandalosetta avventura amorosa dovette lasciare la patria, rinunciando così alla professione. Ne seguirono per lui diversi anni d'una specie di esilio e fu in questo periodo che egli cominciò a frequentare, qua e là per l'Italia, gli ambulanti, caratteristici comici d'arte di quel tempo. E prese così a scrivere per loro delle trame di commedie, curandone egli stesso la realizzazione scenica che, come si sa, era allora dal più al meno improvvisata dall'attore con la recitazione *a soggetto*.

Ma restituitosi alfine a Venezia, Goldoni non volle più saperne di tornare ai codici e alle pandette, tanto era ormai preso dalla passione per il teatro. E in Venezia venne assunse contemporaneamente la direzione di due teatri, il San Michele e il San Grisostomo, diventò nel contempo alla stesura delle sue prime commedie vere e proprie. Ormai la sua via era segnata. Ed ecco che nella primavera del 1736 egli addirittura accetta la direzione di una compagnia teatrale, quella del capocomico Giuseppe Imer, nè ha difficoltà a seguirla a Genova con incarichi direttoriali non troppo definiti, ma che in sostanza dovevano essere quelli di uno degli odierni registi. Un precursore anche in questo campo, dunque, e fu proprio a Genova. Egli dimorava nei pressi della chiesa di San Siro, ed ecco che un mattino, spalancando la finestra che dava sulla strettissima via, uno dei tipici *carrugi* della Genova antica, vede al balcone dirimpetto una deliziosa fanciulla tutta intenta a qualche cura domestica. Fu per lui il classico colpo di fulmine. La contemplò estatico, si struse al veder che lei neppur s'accorgeva di lui, sospirò che si voltasse almeno dalla sua parte, e quando alfine ella posò a caso lo sguardo su lui, più non si contenne, ma sorridendole felice accennò con effusione ad un saluto.

No, neppur rispose lei, o dubitò forse di una sbaglio, o pensò, peggio, d'aver di fronte un impertinente vagheggino, ma c'era la strada di mezzo, per fortuna... E rientrò in fretta, richiudendo il balcone, nè più riapparve, nè quel giorno, nè i successivi.

Non si voleva di più, per far avvampare i subitanei sentimenti dell'avvocatino per lei. E già egli si era informato di chi fosse, e già si era entusiasmato al sentir dire ogni bene e di lei e dei suoi. Era l'appena diciannovenne figlia unica del notaio collegiato Agostino Conio, un uomo stimato professionista che aveva fior di clientela e che era uno dei quattro reggitori del famoso Banco di San Giorgio. La fanciulla si chiamava Nicoletta, ed era buona, seria, laboriosa, modesta come poche, non aveva grilli pel capo e sua unica cura era quella di coadiuvare la madre nel disbrigo delle cose domestiche. Un vero ideale, dunque, e Goldoni si infatuò più che mai della ispirazione che fin dal primo istante aveva avuto: quella sarebbe stata sua moglie!

Ma come conoscerla? Come avvicinarla soltanto, se usciva di casa ben poco e mai sola? E allora Goldoni aveva avuto una luminosa idea: non potendo conoscere la figlia, avrebbe conosciuto il padre! Come? Semplicissimo. Dacché egli era notaio, si sarebbe recato da lui per un parere. Che parere, piuttosto... *Eureka!* Sarebbe andato ad informarsi quanto ad una del tutto immaginaria cambiale. Ma non rilasciata da lui per carità! Cosa avrebbe pensato un notaio all'apprendere che uno sconosciuto *in pectore* aveva un'ubicazione come quella? Niente male, però, ad informarsi dell'efficacia che avrebbe potuto avere la cambialetta di garanzia offertagli da un amico che egli, nel proprio buon cuore ed alla triste situazione del povertino, stava per sovvenire d'un grazioso prestito... Bella figura, perbacco!

E detto fatto. Eccolo dal notaio, e felicissimo intanto d'aver trovato in lui un'amabile persona inclina per temperamento al buon mercato e per niente affatto arcigna e diffidente come le sue funzioni potevano far sembrare.

— Se la cambiale s'assicura quanto alla restituzione della somma? — gli aveva risposto al sentire di che si trattava. — Eh, signor mio caro, se ciò fosse vero sempre, credete pure che più non vi sarebbero al mondo dei creditori che non ricorrono a farsi pagare! Qual è il debitore che non è disposto a firmare una cambialetta?

— Ma allora? — parve in gran forse l'avvocatino che per il momento non aveva creduto bene di declinare il proprio titolo e che solo aveva accennato alla rimbombante sua qualità di direttore *delle primarie ed applauditissime* compagnie Imer.

— Tanto che dire che la cambiale non serve a nulla!

— Dipende, dipende. Essa è difatti null'altro che un pezzo di carta bianca, se chi la rilascia non è persona solvibile. Ma il certo un'arma che incute gran rispetto al debitore solvibile perchè da un momento all'altro può (agli piombare tra capo e collo tanto di procedura giudiziale. Tutto sta nel sapere se il vostro amico è solvibile o no.

— Per questo, credo che altro non possegga all'infuori dei quattro abitucci del suo guardaroba teatrale...

— E' allora chiaro: cambiale o non cambiale, se non vorrà spontaneamente pagarvi, c'è da credere che i vostri soldi voi non li rivedrete forse che il giorno del giudizio universale...

— Davvero? — mostrò di stupirsi Goldoni, ma si rianimò subito ed ebbe, sia pure a buon mercato, uno slancio d'innegabile effetto. — E sta bene: inutile la cambiale, ma del mio amico mi fido e il poverino ha troppo bisogno. Gli darò la somma ugualmente. Ma grazie di cuore a voi, signor notaio. Così mi fidate!

E il signor notaio, sia che apprezzasse lo slancio d'amicizia, sia che già simpatizzasse lui stesso per il giovane cliente, non si sottrasse alla brillante logorea che Goldoni subito prese a sfoggiare con lui, e per una... Tanto che la seduta durò ancora un po' e il notaio finì d'accettare l'invito che si faceva a lui — e alla simpatichissima sua famiglia, beninteso — di assistere ad una delle prossime rappresentazioni della compagnia.

La conoscenza era fatta, e poichè a teatro seguì pure la conoscenza della signora Conio e della stessa Nicoletta, parve a Goldoni di toccare il cielo col dito. Difatti i Conio non avevano tardato ad invitarlo a loro volta a casa loro, e così egli cominciò a deliziarsi di frequentare la sua Nicoletta, anche se proprio non riusciva a dichiararle i suoi sentimenti e le nobilissime sue intenzioni. Che farci! Impossibile parlarle da solo a sola, e il mirare d'una figuraccia lo inchiodava nella sua timidezza di tutti gli innamorati... d'allora.

Ma bisognava venire a capo. E poichè non c'era altra via, egli si decise per una formale domanda di matrimonio. Una volta deciso, però, fece il gran passo dal notaio con l'abituale sua disinvoltura e con buona speranza.

Ma come non restò alla irrefrenabile risata in cui proruppe il Conio alla sua domanda! Sognava od era desto? In tal modo veniva accolta la seria e pur sempre onorifica richiesta d'una persona a modo come lui? E sconcertato non poco, già stava per chiedere con rimostranza una soddisfazione, quando il Conio stesso riuscì alfine a spiegarsi.

— Figuratevi se ebbi di una domanda che onora in ogni caso me e mia figlia! Ma non ho potuto assecondarvi perchè già da un po' io mi ero accorto delle vostre intenzioni, stessa mia moglie e la stessa Nicoletta si adoperarono a sostenere che avevo la traveggole.

— Ah, questo...

— Ma detto questo, subito aggiungo che non ho davvero motivo per oppormi alle vostre dichiarate e così sane vostre intenzioni, anche se non posso subito dire d'accogliere la vostra domanda. Nicoletta, prima di tutto... E poi, e poi, non vi nascondo. Voi fate del teatro, voi scrivete pel teatro, sì, ma alla professione ben più solida di avvocato avete rinunciato definitivamente, lo so da voi, e così permettetemi che prima io mi informi un po' più di voi stesso e della vostra famiglia...

— Molto giusto, signor notaio illustrissimo...

Ma Nicoletta fu subito d'accordo — e questo il signor notaio illustrissimo non l'aveva ancora immaginato — e le informazioni da Venezia vennero ottime. Così il matrimonio fu senz'altro deciso, e ancor di quell'anno esso venne celebrato nella chiesa di San Siro. Non solo, ma Nicoletta per dote le diede una brava dote di *lire tre mila in moneta di Genova corrente fuori banco, comprese la valuta delle robbe per uso della signora*. Così dice testualmente il contratto di nozze venuto in luce solo ultimamente e che si conserva adesso nel Museo Correr di Venezia. Non molto, tremila lire, vero. Anche se si tratta di moneta che, dal più al meno, aveva allora il valore delle antiche tremila lire nostre. Ma era già qualcosa, e Goldoni ne fu soddisfatto, mentre sarà lui stesso a dire nel 1761, e precisamente nella prefazione al XV volume delle sue commedie, che *non vi è bene maggiore sulla terra, non vi è più vera ricchezza, non vi è maggior felicità oltre quella di un matrimonio concorde e di una famiglia in pace*.

Assai fortunato fu difatti il matrimonio suo, anche se egli, nelle stesse sue Memorie, ne parla ben poco e come per inciso, quasi fosse geloso della privata sua felicità.

E pure con gli stessi suoceri egli continuò sempre ad avere ottimi rapporti, specie con quel curioso tipo di notaio che all'occasione non mancava mai di ricordargli e d'ancor ridere alla trovata che lui, avvocato, aveva avuto d'andarsi a far spiegare l'uso e l'efficacia delle cambiali.

— Che cambiale quella vostra, signor avvocatino mio!

— Potete dirlo, signor suocero caro — gli rispondeva però Goldoni per le rime. — Una cambiale per cui c'è da avere in ottave i protesti a peggio ancora le girate... Ma una cambiale che proprio voi mi avete pagata ben più e ben meglio che in oro zecchino moneta di Genova...

Marcello Arduino

Nelle acque di San Francisco, la giovane indossatrice Sylvia Hart presenta ai giornalisti e ai fotografi un nuovo tipo di sci acquatico a motore che può raggiungere gli ottanta chilometri orari. Il supporto metallico al quale si appoggia permette al guidatore di dirigere il natante con il semplice spostamento del corpo

Gli uomini sono forse migliori della loro fama

Risultati imprevisti d'una inchiesta originale

Che cosa hanno risposto 110 mila mariti d'ogni Paese alla domanda: "Se poteste tornare indietro, sposereste una seconda volta la vostra attuale moglie?"

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera

Un vasto gruppo di medici e psicologi di quasi tutti i paesi del mondo si sono messi d'accordo per rivolgere agli uomini una strana, ma originale domanda: sposereste per la seconda volta vostra moglie?

Sono stati interrogati ben 110 mila mariti inglesi, americani, italiani, francesi e via dicendo. Ed alla fine, a conti fatti, ci si è accorti che il sesso forte in fondo è debole, cioè quando ha messo le pantofole difficilmente si adatta a cambiar vita e metodo. Nonostante, insomma, tutto ciò che si dice sulla noia coniugale e soprattutto sul declinio dell'uomo di avere molte esperienze, un marito è pur sempre una dolce persona che ha pronunciato con sufficiente convinzione il suo «sì» e difficilmente ritorna indietro; anzi il più delle volte è molto felice di avere al suo fianco una brava moglie, più o meno adatta a renderlo soddisfatto della decisione.

La media statistica è la seguente: su cento intervistati 64 hanno risposto: «ma certamente, ad occhi chiusi sposerei per la seconda volta mia moglie»; 24 hanno detto senza esitazione: «preferirei restare celibe»; 12, invece, né contenti né scontenti, hanno dichiarato: «Be', forse sì forse no, non saprei».

In generale, quel 64 per cento di mariti ha ammesso che il matrimonio è stato «molto felice», oppure semplicemente «felice» ed ancora «ideale» ed infine «perfetto», mentre altri si sono mantenuti nella difensiva «abbastanza riuscito», «passabile», «normale», «così così».

Nel questionario che è stato sottoposto agli intervistati, è stata richiesta la loro età, la data del matrimonio, la professione e il numero dei figli. Nel daresene notizia, John Murrow fa notare che in base ai questionari gli psicologi hanno potuto stabilire che i veri rischi del matrimonio sono i seguenti: 1) infedeltà; 2) denaro; 3) incompatibilità di carattere; 4) una donna esageratamente prodiga; 5) una donna esageratamente avara; 6) l'egoismo dei coniugi; 7) la gelosia; 8) i vizi, dall'alcool a quello del gioco, ecc.; 9) la poco buona salute di uno dei due coniugi.

Dal che si vede che in genere gli uomini non sono ingenerosi, e cioè non gettano sempre sulle loro consorti attribuendo loro ogni peccato e colpa. Anzi, moltissimi hanno esplicitamente dichiarato che il matrimonio non era del tutto felice per colpa propria.

Esistono mogli perfette? Al riguardo merita di essere citata la battuta di un inglese. Questo signore, che è uno psicologo, richiesto se si trova un simile esemplare femminile ha risposto: «Sì, esiste, e va lo dirò mia moglie chi è quest'araba fenice!». Al che la signora sorridendo confidò: «La prima moglie di mio marito, che è defunta, poveretta!».

Ma veniamo al serio. Dunque su 110 mila mariti, 71 mila hanno risposto di aver incontrato una donna che li rende felici, e in base alle loro risposte si è potuto stabilire quali caratteristiche deve avere la donna ideale:

1) nè bella nè brutta, e nemmeno magra o massaia perfetta;

2) gradevole, dotata di simpatici caratteri, socievole, non molto intelligente e neanche molto colta, donna di casa di modeste vedute, ma serena e arguta;

3) lealtà e comprensione (che è la virtù che gli uomini apprezzano maggiormente).

Il matrimonio, poi, è stato diviso in alcuni compartimenti stagni: fino a nove mesi; fino a sette anni; da quindici a vent'anni (periodo assai critico). Il primo periodo, detto anche della luna di miele, è una cosa mobile, fasi classica di assestamento, di adattamento quando dai sogni dell'adolescenza si deve scendere alla quotidiana realtà. In questo periodo il pericolo costante è costituito dall'economia domestica. Se manca il denaro ad una spendina, non sempre abituata a maneggiarlo a distribuirlo nel tranta giorni, abbene può accadere qualcosa di grave.

Seconda zona oscura: tra i sei ed i sette anni. Un marito su dieci, di questo periodo cruciale, ha dichiarato che gli piacerebbe sposare un'altra donna. Infedeltà e incompatibilità di carattere sono all'ordine del giorno. In genere i coniugi hanno trenta o al massimo trentacinque anni. Se non c'è un perfetto accordo tra i due, ognuno pensa a riversare la piena del proprio cuore in una persona estranea a più comprensiva. Il settimo anno di matrimonio è definito in America «l'anno del divorzio».

Terza zona: quindicesimo anno di matrimonio. Lei pensa a ciò che possiedono le amiche più fortunate, è inquieta, insofferente, vede che la vita le sfugge e anche i figli l'abbandonano. E' spesso sola. Ha bisogno di amicizie, di compagnia, di affetto. Lui a sua volta s'accorge di non essere poi tanto vecchio, di piacere alle donne, di suscitare interesse con i suoi capelli grigi e spesso rimane facile preda di donne che approfittano del suo denaro.

n. c.

UNA VISITA ALLO SCRITTORE TOSCANO

ANNA E PAPINI

La ragazza è l'unica persona al mondo capace di comprendere il poeta - Sa interpretare i mugolii, i sussurri, ogni vibrazione delle labbra del nonno, traducendo poi in parole chiare i pensieri che la stanca voce del vecchio uomo non riesce più ad esprimere

Nostro servizio particolare

Firenze, marzo.

Conosco il poeta, che è Giovanni Papini, da moltissimi anni: ma solo da poco io conosco Anna. O, meglio, Anna, da un paio di qua, l'avevo intravista, vista di sfuggita, quando andavo a visitare il nonno suo. In penuria, io entravo nello studio e lei ne usciva; oppure, qualche volta, entravo all'improvviso, durante la nostra conversazione, per chiedere al nonno una notizia, un libro, o per salutarlo perchè andavo via.

Papini, che stava discutendo di letteratura o d'arte, o stava massacrando un libro o un autore e magari il suo interlocutore, diventava tutto a un tratto, o per un attimo, quasi tenero a questa apparizione, come se, per quell'attimo, si riconciliasse col mondo e con gli uomini, e non vedesse più, o vedesse lontane le diatribe che lo assillavano: si chinava a baciare la nipotina, e, per quel bacio, sembrava che avesse fatto pace con tutti.

Anna gli sorrideva: e lui era soggiogato da quel sorriso, finchè la porta non si chiudeva dietro le spalle della giovinetta.

Le prime parole, il quando riprendeva il discorso interrotto, erano, forse, più incerte, ma pativate di calma e rese meno aspre, meno pungenti.

Esperienza amara

L'effetto, però, durava poco: egli non tardavano a farsi risentire i toni ironici o gravi. Non che Papini fosse, di regola, nella conversazione, acido o virulento come una certa fama ha voluto descriverlo, o come può anche apparire da qualche suo libro particolarmente polemico, no; ma egli si ingegnava, con un irresistibile accanimento, a indagare nella vita degli uomini, senza pietà o indulgenza, come un medico che sonda in un organismo, e, se vi trovava un qualche malestro, lo denunziava apertamente.

Sembrava crudeltà quella che, in fondo, non era che delusione per quanto gli uomini non cessassero di covare nel loro fondo segreto: e lui, tutto sommato, alla fine di questa esperienza, si sentiva non un vincitore, ma un vinto in quelli che erano stati i suoi ideali, nelle sue speranze, tante volte spente, rinate e poi rispente.

In quest'esercizio, Papini ha cominciato da ragazzo: e l'amarezza di quella scoperta gli si è rivelata troppo presto, avvelenandogli tutta la vita, e portandolo a vendicarsi con le sue violenze verbali, con i suoi giudizi spietati, con i suoi sarcasmi, cancellata miracolosamente ogni empietà.

Ma, fuori di quei brevi e rari momenti, Anna era a me ignota: e mi si è rivelata solo, e ha attratto la mia attenzione, quando è stata lei, un giorno, a introdurmi presso il nonno, e quasi a presentarmi a lui.

— Ecco il nonno! Lei parli pure, ma, per favore, non lo affatichi.

Papini giaceva affondato in una poltrona — nella stessa dove lo avevo visto agire e scrivere per tanti anni — al solito posto, sotto la finestra: era letteralmente avvolto, dal busto in giù, in un ampio scialle, le mani inerti in grembo, la testa immobile e leggermente inclinata a sinistra, lo sguardo invisibile dietro gli spessi occhiali, la chioma non più ricca e arruffata, ma ridotta a un normale taglio di capelli.

Quella volta non mi ha accolto con una parola sfuggente o schernevole, e neanche ha tentato come spesso fare, per schiarirsi la voce, prima di attaccar discorso. Il suo è stato un modo insolito, anzi mai visto: ha accennato a un sorriso, a uno strano sorriso che è poco a poco si è spento in un angolo del volto e lo ha illuminato, ma come un fioco chiarore può rischiarare un buio di notte.

Lavoro di intuizione

Papini non lo avevo mai visto sorridere, in tanti anni che lo conosco: e ora non sapevo se in qual modo volesse esprimere una sapienza ancor mai da lui rivelata, ricca di indulgenza, di pietà, di senso dell'infinito e del mistero. Tentennava lentamente il capo.

Sorrideva anche Anna: ma il sorriso della giovinetta era tutt'altro, diffuso dagli occhi vivi e come aquilonari, se pur velato in fine da una certa malinconia. Con quegli occhi, Anna cercava di scrutare quanto si veniva formulando sulle labbra del nonno, attenta a ogni movimento, a ogni vibrazione: poi se ne distoglieva, socchiudendo le palpebre e guardando sul pavimento, e si raccoglieva in sè per ricostruire, con sforzo evidente, quei mugolii, quei rumori, quei sussurri, finchè non diventavano immagini o pensieri che esprimeva, cautamente, ad alta voce, perchè il nonno li approvasse o meno.

Dopo quella volta, sono tornato molte altre volte a visitare Papini; e, a ogni visita, Anna mi è sembrata sempre più esperta, sempre più scattante, a meno a meno che il lavoro le è diventato più difficile, talora assai sperante.

Il quale lavoro? Di cogliere i sospiri e i moti di un poeta; di intuire (qualche volta già indovinare) le luci che si accendono in una mente straordinariamente lucida, e coglierle in quell'attimo, prima che si spengessero.

Penso a chi attende a decifrare palinsesti o antichi codici o vecchi documenti: a coloro che si sistemano meglio che può per intenderli, ora avvicinandoli ora allontanandoli, e tentando di trovare la posizione giusta, in luce o contro luce.

Anna decifra i misteri che si agitano nella bocca del nonno: e si mette anche lei in posizione, ora di prospetto ora di profilo, ora eretta ora curva, seduta su uno sgabello o in ginocchio.

Dagli occhi di Anna, dal colore delle sue gote, dalla freschezza e dall'appassionarsi del suo sorriso, lo capisco, prima che me lo traduca in chiare parole, il tono di ciò che sta per dirmi: e poi scoppia in una risata, che la impedisce di esprimersi immediatamente, mi preparo anch'io all'ilarità.

Ma non sempre le cose procedono così: qualche volta lo sguardo di Anna, dopo essersi fissato disperatamente sulle labbra del nonno, naufraga nel vuoto, mentre un'ombra invade la candida fronte e pare che discenda sulle parole, che le paralizzi. E io vedo questa ragazza come sperduta, desolata; come se sia tutta sua la colpa di non capire.

Duro privilegio

Il nonno, però, non la mortifica, si mostra di affliggersi: ritenta ancora la prova, e quando è proprio sicuro che non ce la fa, aggredisce il contrasto con uno slancio, ma tanto amoroso, sorriso: come un ponte che si arrende dinanzi all'impossibilità di dar vita esterna, forma, a quanto più palpita internamente.

Pare che una volta, egli abbia mormorato: — Quante cose avrei da dire, se potessi! — e forse sottintendeva: — ...se Anna potesse sempre capirmi.

Anna è consapevole di questa responsabilità e di questo privilegio, sa che lui è l'unica persona al mondo capace di leggere in quel segratissimo libro, che è la mente e lo spirito del nonno; e fa di tutto perchè non un pensiero, non un'immagine, non un sentimento, contenuti in quella specie di scrigno, rimangano inespressi, e come insistenti.

Di tanto in tanto si alza, si avvicina a uno scaffale, dà uno sguardo in su e in giù, poi ne toglie un libro — un libro che il nonno le ha richiesto — e torna felice accanto a lui, e glielo posa sulle ginocchia o sul bracciolo della poltrona, aprendolo alla pagina che il nonno ha indicato. Comincia a leggere lentamente, con voce armoniosa e il nonno sorride ancora una volta, assorto.

Così passano le giornate per Anna e per il poeta: fra uno scambio di sorrisi, di intuizioni, di intelligenza, di amore.

Mi congedo da Papini, promettendogli di tornar presto a visitarlo; e ad Anna, che mi accompagna al cancello, ripeto la promessa: ma, ahimè, non sono più puntuale a serbarla come una volta. Forse sono cambiate anche le stagioni. In tanta strage, anno nuovi, fiammanti, solo più occhi di Anna.

Luigi M. Personè

OROSCOPO di domani

Gli Astri: Luna in Toro congiunta a Venere e trigono a Marte. Successo in arte, negli affetti, nelle amicizie e nella stesura dei contratti. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: le proposte saranno accettate. Rischio di guastare una situazione per eccesso di rapacità. Equilibrate la vostra tendenza ad esigere oltre il possibile.

Vergine: benessere favorito da ipotesi intelligenti. Tuttavia scegliete un altro giorno per esporre i vostri progetti.

Capricorno: conti mai fatti e... da cercare.

SPETTACOLI A TORINO

VEGLIA E OGGI

Prima: Digitelli, Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53-115.*

Alfieri: Stasera riposo.

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 14; turno B. Direttore Nino Sanzogno. Solista Arrigo Pelliccia.

Carignano (Comp. Valeri-Salerno-Tedeschi-Corti-Brignone) ore 16,30 ult. recita «Ondina» di Giraudoux.

Metropolitan: 16,30 Marionette Gianduja e Gianduino pan e vino».

Piccolo Teatro (Sala Gobetti - via Rossini 8): Stasera ore 21 «La resana e i soldati» di G. Pugnetti, novità e «Antigone» di J. Anouilh (abbon. turno B).

Piazza Vittorio: Parco divertimenti proegue la sua attività fino a San Giuseppe.

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 17-19; 21-1 Mc Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.

Augustus: ore 21 Mc Gianni Neri.

Brema (Valentino): ore 21 danze.

Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.

Club Magenta n. 11; Danze ore 21.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Eden Danze: ore 21 Pierre Obar.

Faro Club: ore 21 Hanghai Gualdi.

Festa: Café chantant, Madici 112.

Gaudio: 16,30-21 danze Mc Lesque.

Gay (via Pomba 7): danze 17 e 21.

Hollywood: ore 21 Orchestra Turi.

«Lascia o raddoppia».

La Cisala (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.

La Feria Danze: 21 Orch. Rusca: cantano M. Cavazza, F. Salvadori.

Nirvana Danze: 21 Orch. Baldino.

Principe Danze: ore 21 Wonderful, Mc Demonte, c. R. Sauro, dir. Gallo Rinaldi; Scuola ballo v. Volta 6.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Tecnodanze: 17 e 21 Dealì's Boys.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Papà, mamma, la cameriera ed io», R. Lamoureux, G. Moriay, F. Ledoux, N. Courcel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Gli uomini sposano le brune», CinaScope tech. J. Russell, J. Crain. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ult. spettacolo ore 22,30.

Corso: «Resistenza eroica» (Sterling Hayden, J. Carroi Naish, Peter Duria; «Il bigamo» Marcello Mastroianni, Franca Valeri, G. Ralli. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.

Lux: «Sangue caldo», Robert Mitchum, Jan Sterling. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ult. spett. 22,30.

Maffei: «Febbre bionda» Diane Dors, J. Gregson tech. Vistavision. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Metro-Cristallo: «Tutti in coperta», Walter Pidgeon, Jane Powell, Ann Miller; CinaScope, Mast. 10,30.

Nepoti: «Le diciottenni» Superfilm Scope, eastmancolor. Marisa Allasio, Virna Lisi, M. Portillo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Oceano rosso» CinemaScope colori J. Wayne, L. Bacall. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30.

Ariston: «Amami o lasciami» tec. CinaScope Doris Day, J. Cagney. Dalle 20,30 alle 22 «Lascia o raddoppia».

Augustus: «Favorito della grande regina» Cinem. col. Daria, Todd.

Nazionale: «Gli ostaggi» con Ray Milland, M. Murphy, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Lo scapolo», Alb. Sordi, Abbe Lane, M. Fischer. Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Alexandra: «Caccia al ladro» CinaScope tech. Grace Kelly, Grant. **Artistico:** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Vittorio sui mari» documentari di guerra. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Caccia al ladro» CinaScope techn. Grace Kelly, Grant.

Faro: «Caccia al ladro» technic. CineScope Grace Kelly, C. Grant.

Gioiadue: «Vittorio sui mari» documentari di guerra.

Hollywood: «Fame amore e...» CinaScope tech. Da Sica, S. Loren. Ultimo spettacolo ore 22.

Ideal: «Contrabbandieri del Kenia», Nuova Comp. Riv. Nella Colombo, Bruno Rosettani, Duo Biagio, Spinelli. Villi 16,15 e 21,15.

Massimo: «Tesoro di Rommell» tech. Cinescope Addams, Cristian.

Principe: «Fame amore e...» CinemaSc. techn. De Sica, S. Loren. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Stadio: «Tesoro di Rommell», tech. Cinesc. D. Addams, Cristian.

Adriano (Sacchi 65): «Vita a passo di danza», col. J. Haver, Borgar Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Zingaro» tech. «Comp. Riviste Marchetti ore 16,15 - 22. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: «Napoli canta», Giacomo Rondinella, Virna Lisi. 1ª vis. To.

La Perla: «Il mantello rosso», tech. Cinesc. F. Tozzi, P. Medina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Reglna: «Nessuno resta solo», O. De Havilland, R. Mitchum. Sinatra. Ore 21: «Lascia o raddoppia». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Sati: «7 spose per 7 fratelli» tec. H. Keel, Jane Powell. Ap. 10.

Olimpia: Valle dei bruti, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Po: «Sparviero del mare» Flynn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuovo: «Grande flagello» A. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Tenente Giorgio» Gr. Riv. Ore 16,15 e 21,15.

S. Felice: «Avventura al Brasile» Bing Crosby, Bob Hope, Lamour. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Don Camillo e l'on. Peppone», 21: «Lascia o raddoppia».

Elisee: «Avventure Robinson Crusoè» technic., James Fernandes. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fréjus Terrore a Shanghai, O'Brien Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nuovo: Bella non piangere. Flora, R. Paolo; «Racconti romani», tec. V. De Sica, Pampanini, Cifariello: Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Non siamo angeli, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corallo: «Maestro di D. Giovanni» G. Lollobrigida, E. Flynn, techn.

Eridano: Ap. 19 «Amore è una cosa meravigliosa», tec. Jones, Holden. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ovopa: «Quando la moglie è in vacanza» tech. CineSc. M. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Padlinse: «Donne del marciapiede» Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Italia K 2», a colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Casa di bambù», CineSc. tech. R. Ryan, R. Black, Mitchell. Dalle 20,30 alle 22: «Lascia o raddoppia».

Bermini: «Da qui all'eternità». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ellse: «I figli del secolo» techn. **Excelsior:** «Accadde il 20 luglio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazareno: «Operazione Cicero», James Mason e Michael Rennie. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Odeon: «Fiume rosso», Montgomery Cliff, J. Dru, John Wayne, Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Star: «Oltre il destino», tecnic. CinaScope Glenn Ford, E. Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Abissinia: La jena di Oakland. Luptino Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Aurora: Cavalcata romantica, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Brissela: «Fuoco verde», CineSc. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Evi-Due: «Noi peccatori», Sansom. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Falchera: «Guerra dei mondi». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Fortitas: Operaz. notte, Cifariello.

Massina: «Inferno di Yuma». Ultimo spettacolo ore 22,30.

Nord: «I due forzati». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: «La lunga linea grigia» Cinemasc. T. Power, M. O'Hara.

Scelsis: «Lilli e il vagabondo», CineSc. e «Festa a Castelluccio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Zena: Ucciso meraviglia, tec. Kaye. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Giamaica» tech. Dahl. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: Rose Marie, tech. Scope. **Cebenga:** «Mantilla rossa» tech. CinemaScope. F. Tozzi, P. Medina. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: Primula Smith, L. Howard. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lagrange: Fbi divisione criminale, Eddie Constantine, H. Vernon. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Medaglie: «Fiamma su Varsavia». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Piemonte: «Il selvaggio» Brando. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Carlo: «Amore è una cosa meravigliosa» tech. Scope J. Jones. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Speria: «Isola del piacere» A. 16. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: Pescat. Posillipo Rondinella **Apollo:** «Demone dell'isola» tech. con John Payne e Mary Murphy. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Diana: «Oltre il destino» techn. CinaScope, Glenn Ford, E. Parker. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Dora: «Jungla umana». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edera: «Quarto grado».

Lucerna Carosello napoletano, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lutrario: «20.000 leghe sotto i mari» tech. Scope, Kirk Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mariabe (p. Chiesa della Salute): «800 Scotland Yard».

Roma: «Quando la moglie è in vacanza» tech. CineScope M. Monroe. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «La mano nell'ombra». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ribalta: E.N.A.L. - A.G.I.S. - Augustus, Corso Adriano, Torino. Hollywood, Manzoni, Odeon, Milano e Piccolo Teatro. (Prenotazioni Teatro Alfieri per i giorni 20 e 21).

LA BRIGANTESCA AGGRESSIONE PRESSO PARMA

Scomparse coi banditi gioie per 24 milioni

Tre colpi di pistola, la fulminea rapina e la fuga dei due malfattori mascherati su una "1100" lanciata a velocità estrema - Il racconto dei gioiellieri milanesi, vittime della criminale impresa

Dal nostro corrispondente

Parma, giovedì sera.

Il comandante del gruppo dei carabinieri di Parma, maggiore Bozza, ha assunto la direzione delle indagini volte a stabilire le esatte circostanze in cui è avvenuta la spavalda rapina ai danni dell'orefice Gianfranco Pirola e della signora Emilia Biella, entrambi da Milano, e ad identificare i responsabili.

Indubbiamente il compito degli inquirenti non si presenta facile: infatti, dal momento in cui, nei pressi della stazione di Medesano, due sconosciuti armati e mascherati si sono impadroniti delle due valigie (contenenti preziosi per ventiquattro milioni) all'inizio effettivo delle ricerche è intercorso un periodo di circa un'ora, tempo necessario ai rapinati per portarsi alla più vicina stazione dei carabinieri e fare la denuncia. Con un tale vantaggio i malviventi hanno avuto molte possibilità, e fra queste pure maggiori sufragi quella che essi, raggiunta Fornovo, abbiano nascosto la macchina e si siano serviti del treno per allontanarsi dal luogo della rapina. Ma nessun elemento preciso è ancora emerso, nè è stata finora rintracciata l'auto.

Il Pirola e la Biella erano partiti da Milano alle 8,30 di ieri, a bordo di una Fiat 600 targata 8823jj. Dovevano recarsi a Cagliari, per piazzare una ingente quantità di oggetti preziosi che portavano in due valigette sistemate sui sedili posteriori della macchina. Abbandonata a Ponte Reggio la via Emilia, essi si diressero verso Fornovo Taro di dove, imboccando la statale della Cisa, avrebbero proseguito insieme alla volta di Civitavecchia.

Purtroppo, però, stando alla loro denuncia, giunti a un miglialo di metri dal paese di Medesano (che dista godici chilometri da Parma), nel momento in cui si concedevano una sosta per sgranchirsi le gambe vedevano affiancarsi alla loro «600», una Fiat 1100, nuovo tipo, targata VI, di colore nero; ne scendevano due uomini mascherati e armati che, dopo avere sparato tre colpi in aria, si impadronivano delle due valigie contenenti i preziosi, fuggendo subito a tutta velocità alla volta di Fornovo.

Il contadino Giuseppe Armani, di 63 anni, che stava zappando in un campo vicino, ha dichiarato ai carabinieri di aver visto un'auto ferma, di aver sentito uno gran frenata (presumibilmente della «1100») di avere scorto un uomo scendere velocemente a terra e di essere udito, quasi contemporaneamente, due colpi di rivoltella. Sul momento, pensò che avessero ucciso qualcuno e sentì la donna gridare: «Aiuto, mi hanno rovinata». Avvicinatosi con molta circospezione, qualche istante dopo la partenza della «1100», notava che il Pirola e la Biella erano in preda a un tremendo spavento.

Ciò contrastava di così precisato le due valigie rubate! Dalla denuncia risulta questo: due rotoli di bracciali d'oro; un rotolo di Gilda, quattro rotoli di collane, un rotolo di pendenti, un rotolo di anelli, un rotolo di pendenti, un rotolo di anelli, un rotolo di spille, due rotoli di bracciali da orologio, due rotoli di saffiri, un rotolo di calcinine, un rotolo di fedi, un rotolo di bracciali a forma cilindrica, un rotolo di spille, due rotoli di boccole, un rotolo di ciondoli, una scatola di anelli, un rotolo di bracciali formato schiava. Il valore complessivo di questi oggetti si aggira appunto sui ventiquattro milioni di lire.

a. c.

Un impresario in auto rapinato da 4 banditi

Firenze, giovedì sera.

Una rapina è stata commessa stanotte in una località a circa sei chilometri da Firenze, sulla via Bolognese.

L'impresario edile Tullio Picchiani, da Firenze, mentre viaggiava a bordo della propria «1100» era costretto a fermarsi per un guasto a una valvola. Aveva appena messo mano alla riparazione quando sopraggiungeva una «Ardea», che si fermava poco oltre il Picchiani. Ne scendevano quattro giovani col volto coperto da un fazzoletto, uno dei quali, minacciando il viaggiatore con la rivoltella, gl'intimava di consegnare il denaro di cui era in possesso. Impadronitisi del portafogli dall'impresario, contenente circa 12 mila lire, i quattro salivano a bordo della «1100» e scomparivano in direzione di Firenze.

Il rapinato attendeva il passaggio di un'altra macchina e si faceva condurre alla questura di Firenze, ove narrava l'accaduto. Agenti del pronto impiego recuperavano poco dopo l'«Ardea» ferma su un lato della strada, e veniva così accertato che la macchina era stata rubata a un commerciante. È in corso una battuta nella zona.

La figlia di Badoglio investe un motociclista

Roma, giovedì sera.

La figlia del Maresciallo Pietro Badoglio, contessa Maria Badoglio, di 41 anni, residente a Roma, è stata protagonista di un lieve incidente stradale, verificatosi in località Ponteiungo, nei pressi di Pistoia. La contessa, al volante della propria «Alfa Romeo», travolgeva dalla cuidietta località quando investiva il ventitreenne Lisa Castagnoli che viaggiava a bordo di un ciclomotore. Fortunatamente il Castagnoli se la caverà in pochi giorni.

Dominguin escluso dalle «corride» messicane

Città di Messico, giovedì sera.

Il Dipartimento federale per le manifestazioni sportive ha emesso ieri un'ordinanza con cui vieta al torero spagnuolo Luis Miguel Dominguin di apparire nelle arene messicane, poichè domenica scorsa, durante un programma televisivo, era stato «irrispettoso» nel confronti del paese che lo ospita.

Secondo alcuni critici sportivi questo potrebbe significare che nessun torero spagnuolo scenderà più nelle arene messicane e che nessun «matador» messicano si esibirà nelle arene spagnuole.

Dominguin, il quale sta attendendo la moglie, l'attrice Lucia Bosè, partita ieri da Madrid, ha dichiarato di volersi appellare contro la decisione delle autorità messicane poichè le sue parole sono state malcomprese.

Alla televisione egli aveva criticato uno dei giudici, affermando che questi aveva mostrato una certa parzialità, impedendogli di mettere in mostra tutta la sua bravura nell'arte della tauromachia. Il torero aveva anche fatto rilevare il basso compenso corrispostogli, dicendo che nel Venezuela egli aveva ricevuto sino a 30 mila dollari.

Parlando con alcuni giornalisti, il torero ha spiegato che non era minimamente nelle sue intenzioni di mancare di rispetto al Messico, paese che egli ama, affermando quindi di essere stato malcompreso.

La caccia ai numeri "probabili"

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 10 marzo 1956 nelle 10 ruote:

BARI: N. 10 (da 75 sett.); 37 (da 55); 80 (da 52); 57 (da 50); 69 (da 42); 29 (da 44); 42 (da 41); 52 (da 40); 65 (da 39); 24 (da 38).

CAGLIARI: N. 80 (da 86 sett.); 70 (da 60); 10 (da 54); 84 (da 53); 79 (da 43); 11 (da 40); 61 (da 40); 41 (da 38); 64 (da 38); 40 (da 35).

FIRENZE: N. 79 (da 87 sett.); 86 (da 53); 61 (da 51); 86 (da 51); 64 (da 48); 3 (da 45); 1 (da 40); 80 (da 4..); 84 (da 39); 45 (da 37).

GENOVA: N. 80 (da 87 sett.); 54 (da 52); 65 (da 50); 66 (da 49); 86 (da 44); 67 (da 43); 29 (da 38); 30 (da 37); 83 (da 36); 11 (da 35).

MILANO: N. 14 (da 136 sett.); 85 (da 61); 10 (da 61); 28 (da 59); 64 (da 51); 41 (da 50); 37 (da 41); 89 (da 40); 20 (da 35); 12 (da 34).

NAPOLI: N. 37 (da 110 sett.); 19 (da 58); 32 (da 48); 22 (da 32); 80 (da 50); 83 (da 46); 85 (da 42); 6 (da 39); 33 (da 39); 88 (da 27).

PALERMO: N. 44 (da 99 sett.); 20 (da 82); 26 (da 62); 69 (da 73); 81 (da 70); 21 (da 48); 26 (da 46); 75 (da 40); 76 (da 36); 24 (da 36).

ROMA: N. 79 (da 60 settimane); 26 (da 64); 56 (da 52); 55 (da 50); 49 (da 47); 46 (da 46); 61 (da 42); 70 (da 41); 3 (da 35); 31 (da 35).

TORINO: N. 13 (da 92 settimane); 87 (da 79); 44 (da 61); 75 (da 59); 24 (da 58); 26 (da 41); 83 (da 40); 36 (da 38); 82 (da 37); 72 (da 33).

VENEZIA: N. 58 (da 107 sett.); 34 (da 67); 80 (da 66); 56 (da 63); 46 (da 62); 34 (da 45); 64 (da 45); 50 (da 43); 72 (da 39); 7 (da 36).

Ritardi da dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli Verzbini, Cadenze, Figure, Decine:

GEMELLI: Bari, 5 sett.; Cagliari, 24; Firenze, 4; Genova, 9; Milano, 0; Napoli, 20; Palermo, 21; Roma, 21; Torino, 14; Venezia, 8.

VERZBINI: Bari, 20 sett.; Cagliari, 33; Firenze, 3; Genova, 16; Milano, 8; Napoli, 34; Palermo, 9; Roma, 8; Torino, 10; Venezia, 6.

CADENZE, FIGURE, DECINE:						
Ruota	Cadenza Ritardo	Figura Ritardo	Decina Ritardo			
Bari	9	20	1	19*	80.na	20
Cagliari	0	49	7	34	40.na	36
Firenze	3	30	5	41	50.na	24
Genova	1	14	0	24	60.na	39
Milano	0	55	7	28	30.na	70
Napoli	1	38	7	18	80.na	15
Palermo	0	26	6	20	30.na	45
Roma	0	32	4	31	20.na	10
Torino	5	21	5	10	10.na	32
Venezia	8	11	8	20	80.na	37

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti precedenti, si presentano nei seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 66 da 603 sett.; 2° estratto: Torino: n. 35 da 512 sett.; 3° estratto: Milano: n. 9 da 329 sett.; 4° estr.: Firenze: n. 49 da 631 sett.; 5° estratto: Firenze: n. 36 da 643 settimane.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota nelle ultime 10 settimane (dal 1-1-1956) è la seguente:

Torino: N. 67 (3 volte); 39, 89, 36, 39, 41, 81, 20, 60, 82 (2 volte); **Bari**: n. 65, 9 (3 volte); 62, 74, 80, 37 (2 volte); **Cagliari**: 21, 27, 67, 74, 26, 29, 69, 77 (2 volte); **Firenze**: 24, 24, 41 (3 volte); 58, 6 (2 volte); **Genova**: 22, 42, 43, 5, 47, 77, 78, 31, 44, 69, 71, (2 volte); **Milano**: 74 (3 volte); 26, 75, 23, 62, 83 (2 volte); **Napoli**: 64 (3 volte); 78, 8, 35, 72, 51, 87, 7 (2 volte); **Palermo**: 55, 78, 80, 76, 79, 43, 56, 89, 54 (2 volte); **Roma**: 89 (4 volte); 54 (2 volte); 68, 46, 1, 14, 74, 82 (2 volte); **Venezia**: 40 (3 volte); 33, 11, 47, 73, 60, 27, 41 (2 volte).

Frequenze degli estratti determinati dal 1-1-1956 per ciascuna ruota:

Torino: 30 (6 volte 2° estratto); 30 (3 volte 4° estr.); **Bari**: 32 (3 volte di seguito 5° estr.; **Cagliari**: 26 (2 volte 5° estr.); **Genova**: 43 (2 volte 5° estr.); **Napoli**: 32 (2 volte 5° estr.); 33 (2 volte 3° estr.); 70 (2 volte 3° estr.); **Palermo**: 70 (2 volte di seguito 2° estr.); 80 (2 volte 4° estr.); 70 (3 volte 4° estr.); 89 (3 volte 5° estr.); 22 (3 volte 2° estr.); 42 (2 volte 3° estr.); **Roma**: 54 (2 volte 4° estr.); 89 (2 volte 2° estr.); 14 (2 volte 5° estr.); 74 (2 volte 1° estr.); **Venezia**: 47 (2 volte 2° estr.); 78 (2 volte di seguito 5° estr.); 77 (2 volte 4° estr.).

Massime frequenze nelle ultime 10 settimane (dal 1-1-1956) per le cadenze, figure, decine, gemelli e verzbini:

TORINO: decine: 40.na e 80.na (3 volte); **BARI**: figure: 4 (3 volte); **gemelli**: 1 volta (77, 44); **FIRENZE**: figure: 7 (3 uscite consecutive); **gemelli** 1 volta (33, 11); **verzbini**: 1 volta (42, 34); **GENOVA**: figure: 4 (3 uscite consecutive); **cadenze**: 3 (3 uscite); **decine**: 70.na (4 volte); 40.na (3); **gemelli**: 1 volta. (22, 77); **MILANO**: decine: 30.na e 70.na (3 volte); figure: 6 (3 volte); **gemelli**: 1 volta (44, 55); **verzbini**: 2 volte (75, 87; 62, 26); **PALERMO**: **cadenze**: 7 (4 volte); **decine**: 80.na (3 volte); **verzbini**: 1 volta (43, 34); **ROMA**: **verzbini**: 1 volta (56, 45); **VENEZIA**: figure: 2 (3 uscite); **gemelli**: 1 volta (77, 11); **verzbini**: 2 volte (30, 68; 36, 65).

Bongiorno a Viareggio è rimasto senza risotto

Si era fermato nella città per assaggiare il piatto che porta il suo nome Il cuoco, preso alla sprovvista, non ha fatto in tempo a prepararglielo

Viareggio, giovedì sera.

Per assaggiare il risotto alla «Mike», il noto presentatore della RAI-tv Bongiorno è giunto ieri a Viareggio. Da alcuni giorni, infatti, figurano sulla lista del ristorante Tito Del Molo due nuovi piatti: il «risotto alla Mike» e l'«aragosta alla Bolognani» due creazioni della fantasia del giovane chef del locale, Gilberto Innocenti.

Dopo avere assistito alla prima trasmissione di «Lascia o raddoppia», nella quale figurava la bionda liceale di Pordenone, l'Innocenti ne fu tanto entusiasta che mise in cucina a preparare due nuovi piatti: uno intitolato al presentatore, e uno alla prodigiosa ragazza. Ma la voce è giunta anche a Mike Bongiorno, benchè l'Innocenti ne avesse informato soltanto Paola Bolognani con una lettera inviata a casa sua. Bongiorno, di passaggio, ha voluto fermarsi a Viareggio per assaggiare il risotto che porta il suo nome, ma il suo arrivo a sorpresa ha impedito che il cuoco potesse prepararglielo, data la difficoltà del piatto, per cui Bongiorno ha dovuto accontentarsi degli spaghetti alle vongole e fritto di mare.

Gli siamo voluti far spiegare le due nuove pietanze dallo stesso Innocenti ed ecco un breve saggio, se abbiamo ben capito, del «risotto alla Mike» e dell'«aragosta alla Paola». Per il primo ci vuole (oltre naturalmente al riso, con il quale si fa uno sformato col buco in mezzo) una salsa fatta di ostriche, di altri frutti di mare, di gamberi e pezzetti con aggiunti filetti di pomodoro e tartufo di terra. Con la salsa si riempie il buco e si pone il tutto a cuocere coperto di besciamella, in forno.

L'«aragosta alla Bolognani» è molto più complicata. Dopo avere fatto bollire il gustoso crostaceo a metà si toglie dal guscio e si taglia a fettine, coprendola con una crema fatta di latte e marsala. Ma non è finito. Alle fettine di aragosta vengono alternate fettine di fegato di vitella da latte coperta a sua volta di besciamella e cotte per dieci minuti in forno. Si serve o con una salsa dorata, che il una maionese speciale drogata con tobasco, oppure con una salsa ottenuta da teste di spannocchi spremute.

Mike Bongiorno, non potendosi assicurare di persona della bontà del piatto, col suo nome, si è accontentato delle decisioni fattegli: ed ha lasciato al chef una sua fotografia con la dedica: «Con l'augurio che con il solo piatto tutti raddoppino».

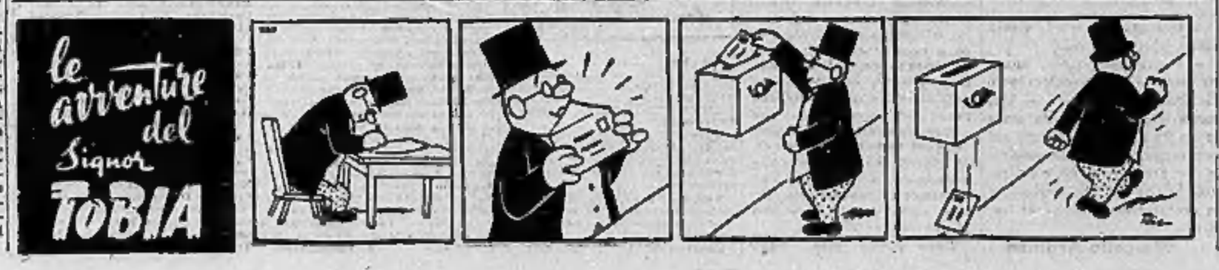
Prima di lasciare il locale e sottoporsi all'assalto delle centinaia di ammiratori che lo stavano attendendo per il rituale autografo, Mike Bongiorno ha promesso che se i suoi impegni lo consentiranno tornerà a Viareggio il 9 o l'11 aprile, in occasione della rievocazione del carnevale, per gustare il piatto a lui dedicato.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XLV. — Assaliti dalla banda di «Biabia» che vuole impossessarsi di un pappagallo che conosce una formula atomica, Johnny Fortuna e «Scintilla» fuggono su un'auto. «Scintilla» spara contro la macchina dei delinquenti colpendo una gomma. Johnny è riuscito a portare con sè il pappagallo.

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

II. — Dopo avere impedito al professor Moriarty di compiere un crimine, Sherlock Holmes e il dott. Watson pensano di recarsi a Parigi.



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa rubrica per ogni corrispondente anticipatamente a qualunque mezzo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso ritenuta del 30 per cento del numero delle parole (massimo dieci, aboppiando le spazi ulteriormente compresi) per la tariffa delle Rubriche addita all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non immediatamente all'intelligibile, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare agnati ai propri possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ..., SPI, Torino» (ed altre simili), compilando per ciascun articolo in lui caso all'importo dell'intera quantità dev'essere aggiunto il solo della cassetta in ragione di 20 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono assicurare il ritiro diretto cellulare della ricevuta del noleggio.

Le inserzioni devono essere accompagnate dal numero di cassetta con possono occludere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta, e sono respinte se ambigue o incomprensibili.

1 ANNUNCI COMMERCIO, L. 40 p.p.

A volontaroso macchinista offset desidera rendersi indipendente offresi macchina offset 80×120, pagamento con lavoro. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino.

ABBIAMO segnali, betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Bille, Moderna Cristina 111, telef. 583-342. Rateazioni. 4054

ACQUISTO rottami, tornitura, metalli vari. Ferraro, Quittengo 40, telef. 280-807

CAMBIO di calcio, assigeno, acetilene, propano. Via Parma 1, telef. 20-700.

LAMIERE zincate, nere, undulate nuove e occasione vendo Gay, Traucci 90, telefoni 70-081. 3602

LAMIERE zincate, piane, ondulate. Lamiere ondulate nere, recupero. Lamiere da 2 a 8 decimi occasione. Rigenerazione, via Parma 1, telef. 20-700. 1266

LINGUDO, svendo torni moletorismi da metri 2,50-6-7, tornio frontale metri 2, limatrice corsa 500. Telefonare 61-072. Corso Trieste 58, Moncalieri.

LOTTA contro i rumori con i silenziatori Foccardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 53, telef. 280-134. L2700

MOTORI trasformatori alternatori gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 187. 7966

POMPELLES, decauville, vagonetti, montacarichi vendo. Piazza Albera 5, telef. 20-801. 3619

SPOGLIATOI mobilini 4 e 5 posti occasione, Gay, Traucci 20. Telef. 70-081.

TEMPERA a induzione, brasatura pentole dure e stoli, frese. Elettrocolor Dutorso, Prejna 82, telef. 260-214.

TUBI Mannesmann, meccanici, speciali, feri, misure varie per carpenteria, lapidiamo. Polleno 27, Rosaldi. 3092

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ALPHA termoarredo salvaspazi. Riscalda la casa provvedere subito. Telefonare 31-460. 3812

LA Gardenia, lavanderia e stireria, via Berchi 21, telef. 61-683, lava cuoio e stira ogni cosa, servizio a domicilio.

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, restauri, sabbiatrice pulcheli, lucidatrice piombo, decorazioni. Telefono 280-891.

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 42. Vi salverete con facilità. Dina Savarino, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.

2 SOC. CAP. SIL. AZIEN. L. 40 p.p.

AFFARONE. Privato cede bellezia licenza rivendita latte raddoppiatore. Telef. 83-380.

ALASSIO. Lotteria anakocolci lavoro annuo redditizio comodo retro affitto mite, vendo alloggio ordini. Telefonare 61-972 Torino. L6560

AUTO riparazione carrozzerie, cedesi, completa attrezzatura, 2.300.000. Telefonare 61-780 L6136

AVVIATA lavio-stireria zentile mezza, ottimo abitabile, cedesi 600.000 trattabili. Telefonare 43-060. 348

AVVIATISSIMO laboratorio pasticceria cedesi motivi salute, 2.100.000. Eventuale assaggiera. Telefonare 694-301.

BELLISSIMO locale con impianti moderni refrigerazione, condizionamento, cedesi. Telefonare 790-220. L5095

CAUSA malattia cedesi negozio cartoleria centralissima. Telefonare 284-482.

CHIESA malattia cedesi pasticceria con forno elettrico. Buona occasione. Eventuali assaggiare. Telefonare pomeriggio 280-276.

CHIESA malattia privato cede attrezzato moderno alimentario centrale alloggio. Telefonare pomeriggio 284-179. 3215

CAUSA trasferimento vendo officina riparazioni e ricarica moto attrezzatissima e 15 moto occasione. Volendo cedo motocarro permesso trasporti con chiamata. Telefonare 284-518. F4671

GAY, Conti, Berlola 15, cede avviatissimo bar bigliardo, pattinoa, 3.500.000.

CEDESI albergo ristorante 14 ambienti spese mili. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. F6003

CEDESI avviatissima officina riparazioni motocicli, pochissimo ottima. Telefonare 280-548. F6788

CEDESI avviatissimo commestibile nuovo 30.000 giornaliere. Via Bertarino Lel. si 93. L6135

CEDESI azienda avviatissima, reddito dimostrabile, Torino. Scrivere cassetta 3233 SPI, Torino. 3273

CEDESI banco latte nuova formaggi Porta Palazzo coperto. Scrivere cassetta 7076, 321, Torino. 3281

CEDESI bene avviata agenda commercio cartoni e legna. Telefonare 46-619.

CEDO attivo restaurazione pizzeria acalcolici con annessa annullabile 25.000 mensili, cessione. Telefonare 673-696.

CEDO autoriparazioni centralissima, senza attrezzature. Telefonare 81-583.

CEDO avviato negozio pelletteria, via Bologna 223. Telefonare 890-112. L5500

CEDO lattaria rivendita pane e macinari drogheria bottiglieria bar caffè Gallieri 10 bis, telefono 62-127. 554

CEDO avviatissimo elettrolavaggio macchinario ipsa. Telefonare 73-514.

CEDO negozio lingerie bonna mercerie. Telefonare 60-622. 3746

CEDO, per malattia negozio camiserie vestaglie con o senza macchine da cucire, posizione buona. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. 3560

CEDO pattinatrice 600.000, posizione. Telefonare 387-777, Pezzi. 3536

CEDO piccola cava calce. Tel. 586-020.

CEDO pizzeria con gelateria attrezzatissima zona scura, e chiosco gelati con frigo fruita. Telefonare 283-117.

CEDO rivendita pane kg. 170. Zona avvenire, barriera Francia. Telef. 780-393.

CENTRO S. Paolo cedesi materiali edili avviato negozio maniglieria bianceria lenzuoli, adilie 10.000. Tel. 283-223, 332-001.

CERCASI in garanzia infierio con alloggio. Eventuale rilievo dopo prova. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO cedesi alloggio 400 posti vicinissimo Torino, lunga affittanza, buone condizioni, cassetta proiezione. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 3277

DISPONENDO negozi proprietà acquisterei licenza latteria erboristeria commestibili alcool Telefonare 43-127. 564

DUE quinto milioni, breve sondanza, serie garanzie, alto interesse, cedo. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L6396

FALEGNAME Mazzaglia, Cavour 10, cede migliori legni costruzioni, particolari, ogni qualità, ogni prezzo. Massima serietà.

GEGO, per malattia negozio camiserie vestaglie con o senza macchine da cucire, posizione buona. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. 3560

CEDO pattinatrice 600.000, posizione. Telefonare 387-777, Pezzi. 3536

CEDO piccola cava calce. Tel. 586-020.

CEDO pizzeria con gelateria attrezzatissima zona scura, e chiosco gelati con frigo fruita. Telefonare 283-117.

CEDO rivendita pane kg. 170. Zona avvenire, barriera Francia. Telef. 780-393.

CENTRO S. Paolo cedesi materiali edili avviato negozio maniglieria bianceria lenzuoli, adilie 10.000. Tel. 283-223, 332-001.

CERCASI in garanzia infierio con alloggio. Eventuale rilievo dopo prova. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO cedesi alloggio 400 posti vicinissimo Torino, lunga affittanza, buone condizioni, cassetta proiezione. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. 3277

DISPONENDO negozi proprietà acquisterei licenza latteria erboristeria commestibili alcool Telefonare 43-127. 564

DUE quinto milioni, breve sondanza, serie garanzie, alto interesse, cedo. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L6396

FALEGNAME Mazzaglia, Cavour 10, cede migliori legni costruzioni, particolari, ogni qualità, ogni prezzo. Massima serietà.

FALEGNAME Mazzaglia, Cavour 10, cede migliori legni costruzioni, particolari, ogni qualità, ogni prezzo. Massima serietà. Telefonare 46-979. L6112

MERCERIA avviatissima avviene mercurio unica nella zona cedesi aprile. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino.

MOTTI Emilio cede ristorante zona industriale, massimo alloggio. Tel. 896-687.

MOTORIMERA avviatissima con officina riparazioni cede affitto garanz. Telefonare 56-816. 4450

NEGOZIO tessuti, centrale mercato ampio veloce, cedesi causa malattia. Reggio, via Avogadro 11. L5600

NOVECENTOMILA, blocco appartamento eseguito in altissimo, arredato, degustazione cedo con licenza mescolotici, vicinanze stadio su corso. Telef. 583-906.

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa cremeria zona Francia. Tel. 26-436.

PANETTERIA forno carbone posizione commerciale ottima cedesi prezzo conveniente, condizioni pagamento. Barchetta, Alfieri 20. 3065

PANETTERIA moderna avviatissima, Affittata a 120.000 mensili posizione centrale bisognosi, forte cauzione, cedesi 13 milioni. Scrivere cassetta 4279 SPI Torino

PANETTERIA, ottima attrezzatura, alloggio, causa ritiro commercio, urge cedere facilitando pagamento, reddito elevato dimostrabile, affarone. Barchetta, Alfieri 20. 3065

PANETTERIA 15 km. Torino, ottima lavorazione, attrezzata, cedesi urgentemente Affarone! 1.900.000. Fram, nel Carmine 28 600

PANETTERIA pasticceria, forno elettrico forte lavorazione redditizia, pesano conoscenza, cede Barchetta, Alfieri 20.

PETTINATRICE centrale vendesi vendesi 300.000, affitto 12.000, retro forno. Telefonare 884-182, pasti. 3037

PETTINATRICE esperta massaggi moderno, avviatissimo, alloggio 1.150.000. Parrucchiere uomo pettinatrice alloggio 1 milione 250.000. Telefonare 40-246.

PRESSI Torino rinomata salumeria commestibili, 58 anni attività cedesi o anche gerenza, volendo nella lavorazione gastronomia. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. L6396

PROFUMERIA avviata cedesi causa gravi motivi familiari. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. L6395

RIDUCTZIA fabbrica radio laboratori moderna, ottima clientela. Causa impegni cedesi, accetterei compartecipazione con importante apporto capitali e cooperazione per maggior sviluppo commerciale industriale. Accetterei compartecipazione altra importante industria del ramo. Massima serietà. Eventuali interessati, Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino.

SOCIETA' per lottizzazione cede ingresso ristrutturazione completa cedesi. Telefonare 882-823. 16436

TELAPERMANENTI cede laboratorio avviato lattazione idraulico, buona posizione. Telefonare 386-980. L6626

VALLE Aosta m. 1000 vendesi albergo 24 camere posizione centrale. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. 3210

VENDESI efficienza ed attrezzatura cromatura, ottimo affare. Telefonare 80-438.

VENDESI lavanderia zona Crocetta forte reddito dimostrabile. Telefonare 80-533.

VENDESI negozio con laboratorio maglieria confezioni, alloggio due camere 15.000 mensili più licenza avviatissima, prezzo d'affare. Telefonare 392-967. 1320

VERA occasione cedesi avviatissimo calzaturo e riparazioni zona commerciale centrale, affarone. Telefonare 792-236.

VERNICIATURA attrezzatissima moderna smalti lisciatura cedesi. Tel. 790-230

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A basso prezzo per definizione frazionamento vendiamo alloggetti camera cucina 900.000 cad. corso Orbassano 113. Visita martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17-18. 286

A basso prezzo vendiamo 2 edifici nuove affittate, reddito 15 % assicurato: 300.000. Angiolo, Nizza 2. 266

A buone condizioni vendiamo alloggio camera cucina come nuovo, libero subito 1.200.000, affarone, via Sigismondi 6.

A conveniente prezzo vendo negozi mercerie, ottimi affari tutti comodità, prezzi minimo 1956. Rivolgersi cortesie via Nizza 327 (corpo scala). T3704

A Lungo Po, Diaz 6, casa panoramica vendiamo alloggi 2-5 vani, convenientissimi. Facilitazione. Tel. 521-302. 3046

ABBIAMO, corso Racconigi 68, splendidi alloggi 4 camere tinello cucinino, affittati 21.000 mensili, vendiamo 2 milioni 350.000 facilitando pagamento rilascio 15-17. 3696

ABBIAMO da vendere casa in costruzione zona scura adiacente lungo Po Antonelli via Misurando, reddito 7,80%. Telefonare 26-449. L5630

ABITABILI subito vendiamo via Pisa 67 cupolone 4 alloggi signorili 1-2 camere servizi, bagno razionali. Donna, Galileo Ferraris 23. 3690

ABITABILI subito vendiamo alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 36, corso Galileo Ferraris 183. T0723

ACQUISTERei appartamento alloggio vecchio Borgo Vittoria, Dora, Aprile, Milano, Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. 3277

ACQUISTO contanti alloggio 4-5 camere servizi preferibilmente zona Castello Stadio Corso Cernaia. Scrivere cassetta 4329, SPI, Torino. L5363

AFFARE vendiamo alloggio 4 camere servizi, bagno, ascensore, cucina come nuovo, libero subito 1.200.000, affarone, via Sigismondi 6.

AFFARONE, terreni centrali, centralissimi, perlferici, vendonsi presso reclame. Telefonare 521-268. L6082

AFFARONI, ville, casette, case vecchie, nuove, vendonsi reclame. Telef. 521-269.

ALLOGGETTI prezzi assalto, 2-3 camere, servizi moderni, bagno, ascensore, vendo causa impresa. Via Rosalbenese 24.

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi, ogni comfort moderno, vendonsi zona Nizza (capolinea tram 7). Geometra Attisani, S. Agostino 1. 351

ALLOGGETTO camera cucina libera subito, vendiamo affittare 13.000 mensili, vendiamo 1.200.000. Via Signorini 6.

ALLOGGIO centrale libero tre camere, vendesi 2.000.000; altro 2 camere grandissime 1.500.000. Fram, nel Carmine 28

AMMINISTRAZIONI private, palazzuli e condominiali. Servizi, riscaldamento, riattazione, garanzie massime. Telefonare pomeriggio 644-695. L5590

APPARTAMENTI su ottimi signorili edificazione Fecarris; altri Crocetta camere quattro, otto, doppi servizi, prossima consegna vendiamo 64.000 mq. Silvia, portici Barbaroux 4 (p. Castello).

ATTENZIONE! Casetta zona Francia, 4 camere, servizi, giardino, grande cantina, vendesi libera 4.300.000, Balma, Sacchi 34 373

BALME 56 (adiacenze corso Lecce) vendonsi magnifici alloggetti liberi ci occupati, abbinabili da 2 a 4 camere oltre servizi. Terme, scala marmo, parsimonia, asc

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per la torinese secondo soudetto tricolore

Vera Schenone conquista il titolo nello slalom speciale

De Florian si afferma tra i fondisti, nella gara dei 15 chilometri - Ottavio Compagnoni battuto per dieci secondi

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, giovedì sera.

La gara di fondo maschile — 15 chilometri — parte sotto un nevischio leggero che sarà ben presto eliminato dal sole. Concorrenti iscritti 64. Non si sono presentati 9. Si prevede un seguito del duello Ottavio Compagnoni (Gruppo Sportivo Fiamme d'oro) e Federico De Florian (Associazione sportiva Curtoni). Si prevede pure che i due atleti, stanchi per la lotta della prima pioggia nei 30 chilometri di fondo, possano cedere ai altri che a quelli non parteciparono o vi consumarono minori energie.

Risulta esatta sollanto la prima previsione: la 15 chilometri di fondo ha visto nuovamente alle prese Compagnoni e De Florian. Alla prima registrazione dei tempi, dopo il decimo chilometro, Compagnoni (n. 17) segna 36'24". Bisogna attendere un po' per l'arrivo di De Florian, che porta il n. 24. Passa primo Pompeo Fattor (Fiamme Gialle Predazzo) con 36'31". Ecco De Florian: il cronometro segna 36'16". Compagnoni al nono chilometro è stato sfortunato per la rottura di una sci che gli ha fatto non perdere parecchio tempo per continuare prima senza scopo e poi per il cambio. Ma egli va forte e potrà riprendersi. Anche De Florian tuttavia va forte e alla fine saremo: De Florian 36' e 17"; Compagnoni 36'37"; terzo è Fattor in 37'2"; 4. Tommaso Della Lega in 39'16"; 5. Vincenzo Chatrian in 39'20".

La classifica ufficiosa risulta la seguente: 1. De Florian Federico (A. S. Cantoi) 35' 17"; 2. Compagnoni Ottavio (G. S. Fiamme d'oro) 36'37"; 3. Fattor Pompeo (Fiamme gialle Pred.) 37'6"; 4. Della Sega Tommaso (Fiamme gialle Pred.) 39'16"; 5. Chatrian Innocenti (G. S. Fiamma d'oro) 39'20"; 6. Schemotti Antonio (S. C. Valmalenco) 39'58"; 7. Zanolli Camillo (G. S. Truppe alpine) 1,0'34"; 8. Busin Giocchino (G. S. Fiamme d'oro) 1,0'46"; 9. De Florian Alfiero (Fiamme gialle Pred.) 1,0'47"; 10. Prucker Alfredo (Sci CAI Monza) 1,1'16".

Alle ore 11 e un quarto ha inizio la gara di slalom speciale femminile, 200 metri di sviluppo, 140 metri di dislivello, 11 porte. Esso si svolgerà in due manche e il risultato sarà dato dalla somma delle due.

Alla prima manche abbiamo: 1. Vera Schenone (Sci Club Sestriere) in 51"1/10; 2. Jole Polonì (Sci Club Sestriere) in 51" e 4/10; 3. Cristina Ebner (S.C.S. Vigilio Lana) in 51"2/10; 4. Alda Berera (C.S. Bergamo) in 55"4; 5. Silvana Sacco (Sci Club Sestriere) in 54"3. Carla Marchelli a 2" in 58"4.

Le caratteristiche di campo della seconda prova sono presso a poco uguali alla prima. Jole Polonì supera il percorso in 45" 7/10, totalizzando 98" 1/10.

Vera Schenone impiega 54" e 5/10, totalizzando 105" 6/10 e risultando così prima.

Cristina Ebner 48" 3/10, totalizza 103" 6/10.

Carla Marchelli ha segnato il miglior tempo della seconda prova con 45"7/10.

Antonio Antonucci

Vera Schenone: per lei stamane secondo scudetto tricolore

Federico De Florian, campione italiano di fondo sul 15 km.

Recuperi della Quarta Serie

La Pro Vercelli oggi a Savona

I piemontesi lottano per il primato, i liguri per la salvezza - Altre gare della giornata: Sammargheritese Fossano e Verbania-Novese

La Pro Vercelli recupera oggi l'incontro di Savona con la Veloce, la squadra bianca ha così la possibilità di riportarsi da sola al comando del girone A di Quarta Serie. L'undici di Mister Neri ha raggiunto domenica scorsa la Biellese approfittando del pareggio dei rivali sul campo del Verbania: basterebbe quindi di bianchi un risultato di parità nell'odierno confronto per raggiungere il loro obiettivo. Naturalmente, giudicando le partite sotto l'aspetto tecnico, la Pro Vercelli gode i favori del pronostico, ma non bisogna dimenticare che la squadra savonese sta lottando disperatamente per la salvezza e che quindi darà alla gara un ritmo agonistico, grazie al quale la superiorità di stile della compagine piemontese potrebbe essere annullata. Ogni risultato è possibile sul match di Savona.

La Pro Vercelli — che si trova già da ieri sera sul luogo dell'incontro — potrà contare sul rientro dell'interno destro Amatesi, una pedina di valore essenziale, specialmente in trasferta. Lo schieramento dei bianchi sarà quindi il seguente: Colombo; Padulazzi, Cantone; Biale, Facelli, Bolzoni; Pallavicini, Amatesi, Genovesio, Panzetti, Limberti.

Per la Veloce, l'allenatore Tortarolo ha deciso di riconfermare l'undici che ha battuto domenica scorsa la Sammargheritese e cioè: Ferrero; Rinaldi, Falco; Grassini, Ballanco, Besana; Picchio, Ceppolina, Minuto, Tommasini, Marchese.

A Santa Margherita si disputa un'altra gara per la salvezza. I liguri si trovano al quindicesimo posto con diciotto punti e sulla strada parigliana si trovano i loro avversari diretti, gli azzurri della Fossanese. Se disponesse di tutti i suoi uomini migliori la squadra piemontese potrebbe essere in grado di sfruttare la sua superiorità dei padroni di casa e strappare un preziosissimo pareggio. La giornata festiva alimenta dalla gara quegli elementi che non hanno ottenuto il permesso dalle aziende in cui lavorano. La possibilità della squadra di Asnzi di trarre un utile dalla trasferta sono quindi di casi poche.

Terzo incontro della giornata è Verbania-Novese. I bianconeri di Scamuzzi — vittima predestinata della sfortuna — non sono ancora in pericolo, ma potrebbero trovarsi tra breve se non riuscissero a strappare punti nella gara di oggi sul difficile campo granata e nel recupero di fine mese col Casale. Più da prevedere quindi una lotta accanita, con i padroni di casa leggermente favoriti.

Anche ieri era in programma un recupero, che ha dato luogo ad una sorpresa: il Cebiasca infatti imbattuto sul suo campo al pari del Varzi e della Pro Vercelli, ha ceduto per 3-4 di fronte al Cuneo. E' stata una delle più belle partite viste allo stadio di via Fréjus, nella quale l'attacco cuneese ha recitato il ruolo del protagonista, travolgendo con le sue abili manovre — impostate da Dalcerri e Nicco, e risolte dalle ali e da Stucchi — l'incerta difesa torinese. Alcune incertezze del portiere biancorosso hanno ridotto al minimo lo scarto di reti, ma la superiorità del gioco esercitata dal Cuneo avrebbe giustificato un distacco ben maggiore. Grazie al successo di ieri il Cuneo distanzia di due punti i vicini di Depetrini e si piazza al quarto posto, ad una sola lunghezza dalla Voghorese.

I bob delle Olimpiadi all'Esposizione di Torino

La I Esposizione nubilpina del moto-cicle, che si aprirà domenica) nei grandiosi locali di Torino-Esposizioni, presenterà, fra le altre, alcune interessanti curiosità. La Casa ad esempio esporrà nel suo «stand» il bob a due che ha vinto il titolo olimpionico a Cortina nel gennaio di quest'anno. La Triumph (Inghilterra) infatti farà girare il famoso motore con il quale alla fine del 1955 è stato battuto sulla pista salata di Bonneville (Stati Uniti) il primato mondiale alla fantastica velocità di 218 km. all'ora.

Saxton riconquista il titolo dei «welters»

Chicago, giovedì sera.

Il ventiquattrenne negro di New York Johnny Saxton ha riconquistato il titolo di campione mondiali dei pesi welters, ieri sera, battendo ai punti il detentore della corona Carmen Basilio in un incontro che si è svolto sulla distanza di quindici riprese. Alla fine dell'incontro, ch'era stato data vinto a Basilio in partenza per 2 ad 1, il campione sanguinava dal naso ed aveva l'occhio sinistro pesto. La decisione dell'arbitro e della giuria è stata giusta. Ed effettivamente Saxton si è trovato solo una volta in difficoltà ed è stato in una delle prime riprese, quando Basilio è riuscito a colpirlo prima di destro e poi di sinistro.

Un retroscena di Bologna-Torino

Grosso ha chiesto un'indagine contro un "sospetto,, di Randon

"Siete dei venduti per mandarci in B!,, - "Signor arbitro provveda,, - Nulla di grave alla base dell'episodio

Una frase inconsultamente pronunciata da un giocatore del Bologna durante la partita con i granata ha dato origine ad un caso di notevole importanza. La frase riguarda la parola «venduti» e getta un'ombra di sospetto sulla condotta della squadra torinese. Diremo subito che essa è assurda nel contenuto, una rivelatrice di una mentalità contro la quale bene farebbero i dirigenti calcistici a provvedere.

Questa del resto l'opinione di uno dei protagonisti dell'episodio, il granata Grosso. Ed ecco raccontata dallo stesso centromediano granata la vicenda.

«Si era verso la fine dell'incontro e stavamo perdendo per uno a cinque. Bearzot e Randon, che si erano urtati rudemente per ragioni di gioco, stavano protestando a vicenda. Ad un certo punto il bolognese ha detto al mio compagno di squadra: «Ve la che siete dei venduti per mandarci in B». Come frase umoristica questa era una specie di capolavoro perchè ripeto stavamo perdendo per cinque a zero. Un bel modo di servire gli avversari dei Bologna. Nessuno di noi aveva però voglia di schernire in quel momento e poichè l'arbitro Ortelandini era vicino ho detto: «Senta che cosa si dice sui campi di calcio? Per favore lo segnali». Tutto sarebbe forse finito lì, se pochi minuti dopo, a partita ultimata, Bearzot e Randon non avessero ripreso la discussione e la parola «venduti» non fosse volata per l'aria. Allora mi sono permesso di insistere presso l'arbitro perchè facesse menzione nel suo rapporto dell'incresciosa ed ingiustificata frase».

L'assurdo sospetto contro il Torino varrà forse a suscitare una severa richiamo contro chiunque dell'ambiente federale generalizzi con troppa facilità degli episodi e soprattutto spanga delle voci infondate. I granata che si rendono conto della stato con cui lottavano i bolognesi, sono i primi ad invocare clemenza per la stessa Randon. Non è il caso di inferire per una serie di parole infelici. E' fuori di discussione che il Torino desidera che sia però fatta più ampia luce sui vari aspetti della faccenda, ben sicuro della sua correttezza assoluta. E Grosso, un «calciatore gentiluomo», è il primo ad insistere nel desiderio. Dal male quindi nascerà semplicemente un utile invito alla cautela. E questo sarà un bene.

* * *

La Lega nazionale ha invitato con lettera le diciotto società di Serie A — che dovranno far pervenire la loro risposta entro martedì prossimo — a pronunciarsi in merito alla progettata designazione di arbitri stranieri internazionali per le partite che esse dovranno disputare nell'attuale stagione calcistica.

Sebbene approvata in linea di massima e a titolo sperimentale dalla Federazione e dall'Associazione Italiana Arbitri, l'importante innovazione non è prevista dalla norme che regolano il campionato in corso; perciò la Lega, pure esprimendo parere favorevole, ha dovuto lasciare ampia facoltà di scelta alle sue amministrate.

Le società proposte all'attuazione dell'esperimento saranno incluse in un appositio elenco, e quando due di esse si troveranno di fronte, la loro partita potrà essere diretta da un arbitro straniero. E' molto probabile che i sodalizi interessati meditino a fondo sulla risposta da dare alla Lega nazionale, nel segreto timore che il loro parere favorevole venga male interpretato dalla commissione arbitri, anche se questa, spinta dall'Associazione Italiana Arbitri e dalla stessa Federazione, si è rimessa alla decisione delle singole società, per il tramite della competente Lega nazionale.

La nostra classe arbitrale, potente e autonoma, si è sempre mostrata contraria all'inserimento dei colleghi stranieri nelle nostre lotte calcistiche, anche sotto forma di scambi, certa con l'invio all'estero dei nostri dirigenti di gara, però potrebbero essere ricordate certe risposte e al momento opportuno essere anche rinfacciate.

D'altra parte si su che l'Austria e la Svizzera sono a corto di arbitri in gamba, e perciò hanno tutte le convenienze di fruire per i loro campionati, dei nostri migliori «fischietti», che effettivamente risultano ultimati e richiesti all'estero.

Per esempio domenica scorsa il torinese Livorani ha diretto con piena soddisfazione degli interessati, la partita Wacker-Rapid, a Vienna; invece l'austriaco Steiner che si sarebbe offerto di dirigere l'incontro Roma-Napoli, domenica prossima, viene considerato da noi come un arbitro casalingo.

Anche in base a tali considerazioni, la Commissione Arbitri Nazionale ha subordinato l'innovazione a determinate garanzie, prima fra tutte quella del consenso delle due società in lizza. Inoltre ha avocato a sè le designazioni, anzichè lasciarle alla Federazione, e ciò conferma come la nuova situazione venga più che accettata, subita a denti stretti non la segreta speranza che l'esperimento fallisca presto. Eppure un'accorta utilizzazione dei migliori arbitri stranieri potrebbe giovare perchè consentirebbe una disponibilità maggiore e soprattutto una variante alle numerate designazioni che spesso i giocatori sanno valutare in anticipo, in termini di fallosità e di calci di rigore.

Le riserve della Juventus hanno superato quelle dell'Inter

Francescon (ieri due goals) confermato contro il Novara

I cadetti della Juventus hanno battuto ieri le riserve dell'Inter per due reti a una. I goals dei bianconeri sono stati segnati da Francescon al 16' ed al 37' del primo tempo; per i nerazzurri ha realizzato Cello su calcio di rigore, concesso dall'arbitro Gestro di Genova per un fallo di mano del terzino involontario di Giuliano. I giovani juventini hanno superato così anche il difficile confronto con i milanesi, che avevano portato a Torino alcuni giocatori titolari come Cello, Masiero, Campagnoli, Fraschini e Invernizzi.

Le due squadre sono scese in campo in questa formazioni:

Juventus: Viola (Mattrel), Giuliano, Turchi (D'Odorico); Greppi (Bellis), Aggradi, Bertetto; Rasetti, Francescon, Rossi, Frateschi, Barengo.

Inter: Lombardi (Camillone); Rampoldi, Robbiati; Cello, Vairani, Masiero; Zambelli, Campagnoli, Fraschini, Invernizzi, Chiesi (Bovio).

Hanno assistito alla partita tutti i giocatori bianconeri di prima squadra, che avevano svolto regolare attività di preparazione in mattinata. Puppo non ha voluto ancora pronunciarsi sullo schieramento della squadra per la partita di lunedì a Novara. Si è limitato a dichiarare che considera l'incontro come molto difficile e duro. E' prevedibile pertanto che sia lasciato a riposo Bartolini, mentre forse sarà confermato Francescon; rientrebbero i tre militari Garzena, come terzino a fianco di Corradi, Montico nella mediana e Colombo all'attacco.

La partita di allenamento fra titolari e riserve che il Torino aveva in programma ieri è stata rimandata al pomeriggio di oggi. Frossi si è limitato a radunare i suoi uomini nel campo piccolo, facendo loro eseguire una serie di esercizi atletici a un po' di palleggio. Hanno partecipato all'allenamento anche Mollraso e Antoniotti oltre a Rigamonti, Grava, Brancaleone, Grosso, Rimbaldo, Sentimenti III, Buhtz, Pellis, Bartolini, Baoci e Cazzaniga.

Sono stati esclusi soltanto Bearzot per misura precauzionale e Cuscela perchè non ancora dichiarato completamente guarito dal medico. Si spera tuttavia che entrambi i giocatori possano riprendere il loro posto nell'impegnativa partita di domenica prossima contro l'Inter. La squadrica di Invernizzi verrebbe utilizzata nella formazione delle riserve, che infrangerà quanto prima il campionato.

Naturalmente la clausola di un eventuale accordo dovranno essere approvate dalla direzione della Juventus, cui spetta di diritto la firma del cedolo di passaggio. Leggio, a Buenos Aires, risiede Carlotto Levi, che si interessa sempre della faccenda Juventina. Sarà appunto Carlotto Levi lo incaricato di concludere.

Tre nuove squadre iscritte alla «Milano-Sanremo»

MILANO, giovedì sera.

Dopo le squadre della «Bianchi» e della tedesca «Allenburger», si sono iscritte alla prossima «Milano-Sanremo» quella della «Fréjus» con Colette, Mucelina, Rossello, De Rossi, Bartalini, Gervasoni, Gedie; quella «Girardengo-Ices» con Ockers, Van Steenbergen, Impanis, Casarotto, Severyns, Raychens, Thanna, e quella «Bottecchia-Vittadello» con Pellegrini, Gianneschi, Roma, Polo, Malvicini, Taccini e Casari, in più la «Eldorado-Elvé» ha aggiunto alla propria squadra il corridore Sergolese.

Si vuol fare di Torino la "capitale,, della scherma

Lasciato il bistori e tornato momentaneamente ai vecchi amori, schermistici, il professor Mario Doglietti ha ieri pomeriggio illustrato nel corso della conferenza-stampa nella nuova, attrezzata sede del Club di Scherma al Valentino i lungimiranti, grandiosi programmi che dovrebbero riportare la nostra città all'avanguardia nel campo di questo sport d'alte tradizioni.

Avvalendosi di campioni eccellenti come gli olimpionici della spada Angiolo, Delfino, Pellegrino, Renzo Marini, dei sergenti «azzurri» della scherma Arturo Montorsi, Chicco, Brandi, Ravagnan, Picchi e soprattutto della «leva giovanili» ad incoraggiamento gratuito del maestro d'origine ungherese Balogh e del suo allievo preferito Mikla, ex-dilettante magiaro, a Torino dovrebbe sorgere una dei più forti centri mondiali, un autentico rivale di schermitori sulla tra specialità e nel favorito dominio.

Una prima dimostrazione si potrà avere nel pomeriggio del 24 marzo al Teatro Alfieri in occasione di una grande festa d'armi che darà modo al pubblico torinese di ammirare non soltanto i suddetti campioni impegnati contro i francesi nel «match» di spada Torino-Parigi, ma anche i nuovi giovani alfieri, speranza di un prossimo domani.

Lo spadista Delfino

Pronostici ippici

2-1 Roma, premio Bavaro (galoppo, L. 471.000, metri 1700; 13 partenti). — La categoria moderata rende difficile una esatta previsione. Individuiamo Chessbina (gr. 2) ed Asturina (gr. 1).

1-X Firenze, premio Giampietro (galoppo, Lire 375.000, m. 2200; 9 partenti). — Inumar (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo, davanti a Tomà (gr. 2).

1-2 Napoli, premio Barra (trotto, L. 427.500, metri 1700; 9 partenti). — Sargent (gr. 1) è il favorito. Per il posto d'onore preferiamo Frivorno (gr. 2).

1-X Bologna, premio Francesca (trotto, L. 625.000, m. 2000; 10 partenti). — La corsa dovrebbe ridursi ad un «match» fra Corso (gr. 1) e Ugot (gr. 2).

2-1 Torino, premio Alletino (trotto, L. 675.000, metri 2000; 9 partenti). — Malgrado i 2½ metri di penalità Valdo (gr. 2) è il concorrente più appoggiato. Al posto d'onore dovrebbe finire Varso (gr. 1).

1-2 Trieste, premio delle Mimose (trotto, L. 300.000, m. 2075; 9 partenti). — La regolare Eridano (gr. 1) e Fabiano (gr. 2) sono i favoriti della corsa.

APPITTANSI direttamente due alloggi in villa servizi autonomi vasto giardino zona Parella. Telefonare 780-811.

APPITTASI alloggi 11.000, 13.000, 14.000 con servizi 15.000, 16.000. Grandi! tutto sole. Grassano, Saluzzo 5. L6013

APPITTASI alloggio due camere cucina zona Parella, 16.000 Telefonare 791-837.

APPITTASI alloggio 3 camere servizi barriera Francia, Telefonare 780-500.

APPITTASI alloggio mansarda 2 camere cucina piano 5° via XX Settembre 76. Telefonare 687-331 dalle 15 alle 16.

APPITTASI alloggio signorile mobilio, Corso via S. Chiara 60. P5480

APPITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Corso IV Novembre 116.

APPITTASI alloggio 5 camere bagni riscaldamento particolare quarto piano, piazza Statuto 17, Torino. Telef. 44-795.

APPITTASI camera cucina-servizi semiammobiliata, Principi Acaja. Tel. 779-360

APPITTASI 3 camere cucina servizi luogo 17.000. Via Boccardo 27.

APPITTASI precollinare alloggio due camere cucina servizi riscaldamento centrale. Telefonare 694-006 M1938

APPITTASI subito zona Crocetta alloggi 3 vani e servizi. Telefonare 566-134.

APPITTO alloggio 4 camere servizi corso Duca Abruzzi 30. Visibile 14-16.

APPITTO nobile villetta Rivoli 7 camere telefono giardino garage comodità pullman, mensili 22.000. Telef. 22-030

ALLOGGETTO centralissimo signorilmente ammobiliato affittasi. Telef. 530-662 ore ufficio. P5430

ALLOGGIO, terzo piano stabile Lingotto camera cucinino tinello ambi mobili pian piano, contratto affitto commerciale. Tel. 44-226. L6582

AMMINISTRAZIONI private, padronali e condominiali. Serietà riservatezza, referenze, garanzie assolute. Telefonare pomeriggio 534-695. L6532

APRILE affittasi alloggio 4 camere servizi soleggiato 30.000 mensili. Corso Vittorio Lanza. Telefonare 685-321.

ATTENZIONE! Alloggio fantasia ma ammobiliato, cucinino, bagno, autoria, termocentrale, affittasi 13.000. Balme, Bercchi 34. 972

AUTOTRASLOCHI Fajrani, via Massena 21. Telefonare 528-716. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 683-491. Montemagno Gino, Piazza Galimberti 25

CAMERA grande luminosissima affittasi, artigiano, alloggio. Telefonare 670-989 ore sole, dieci. 61794

CAMERA vasta indipendente, terzo centrale, passeggi Fiat Mirafiori affittasi 10 mila mensili. Telefonare 534-696, 33-817.

CAUSA partenza affitto tre stanze, prefer. C. Re 12. Telefonare 527-588.

CAUSA trasferimento affittasi corso Orbassano alloggetto 2 camere servizi veramente signorile. Telefonare 770-554 ore pasti. P1893

CEDESI alloggio e eventuali lussuosi mobili C. Re Umberto. Telef. 662-412.

CEDESI mansarda centrale affitto 6500 trattabile 25.000. Telef. 526-249.

CEDESI tre camere soleggiate cucina luogo, rilievo mobili. Via Bogino 1, piano 3°

CENTRALE cameretta cucinino ammobiliata, indipendente, telefono, affittasi luglio-agosto. Telefonare 521-207. M1798

CERCO affittare alloggio centrale 5 più camere doppi servizi. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino. L6498

CERCO affittare villa preferibilmente due alloggi garage, giardino. Telef. 583-403.

CERCO camera servizi zona Mazzini-Lagrange, comodo tram Mirafiori. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. M1801

CERCO camera vasta Canta-Mosca preferibilmente Rollino. Via Ernesto Rossi 4.

CERCO in affitto una, due camere ed pare cucina. Telefonare 627-462.

COPPIA americana senza bambini desidera affittare alloggio ammobiliato moderno centrale. Telef. 555-400 interno 78.

CORSO Massimo Azeglio affittasi, aprile, alloggi signorili 6° piano 6 vani più servizi. 4° piano 4 vani più servizi. Rivolgersi portinaio, Barolo 45. 61906

CORSO Regina Margherita 90 affittasi alloggio 6 camere servizi soleggiato.

CHIMICA cedesi stanziale sul corrente affitto 4-5 camere doppi servizi balcone o terrazzo molto signorile o villa. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L5813

FIAT Mirafiori una-due camere cucina, bagno, affittasi. Telef. 684-698, 33-817. L5694

INGEGNERE cerca appartamento signorile sole, tre piano, doppi servizi, 1° luglio. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino

LANGUEGLIA affittasi fabbricato vasto adatto pensione. Agenzia Aurelia, Alassio.

OFFRESI alloggio due camere cucina e servizi, borgata Parella. Telef. 61-834.

PRECOLLINARE alleggiatissimo 8 camere servizi cantine affittasi. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. R1600

PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino, bagno completo, terzo, privati subito. C. Orbassano 254 (vicino alla Fiat Mirafiori), portineria.

PRONTI subito affittasi alleggeriti via Leonardo Fea angolo corso Grosseto.

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere cucina zona Crocetta. Tel. 382-098

PROPRIETARIO affitta appartamento 3° piano garage Statuto 3 camere, cucina, bagno, ascensore, terzo centrale. Telefonare 44-874. P5091

SOLA corso camera vasta ben arredata indipendente o alloggetto zona Porta Susa. S. Donato. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. R1876

SPOSA affittasi alloggio 4 vani Crocetta terzo bagno ascensore soffitta tranquillissima 17.000 mensili rivivendo mobili. Telefonare 521-904. L6561

VIA Borgaro affitto 4 camere e servizi. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLAGG. L. 40 p.p.

ALASSIO. Affittasi ventilato appartamento 3 camere servizi 3.800.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 3049

ALASSIO, alloggetto nuovo centrale ogni comodità, affittasi mensilmente. Telefonare 582-570. L4328

DESARI villeggiatura collinare alloggio 3-4 camere servizi giardino. Telefonare ore ufficio 682-807. P5051

COLLINA torinese casanet alloggio vendo in villa proprietà mancanza affitto annuale. Scrivere Ferraro, corso Montevecchio 64. L6056

PICCOLA famiglia cerca mobili anche soli cucinare, pranzi, appartamentino ammobiliato, pianterreno con giardino o villetta. Scrivere cassetta 4222 SPI Torino

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ISIT. Iscrizioni continuate a tutti i corsi d'ufficio, d'azienda. Lingue, Ist. via Po 2, telef. 47-572. 2

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

ANORMALI psichici minorenni ricupero, istituto specializzato. Telefonare ore pasti Maupino 53-940. P5444

BALLO moderno. Scuola autorizzata dalla signora ispettrice locali. Telefonare 883-749. R1364

CONTABILE primaria industria, lunga esperienza amministrativa, bancaria, legale, segretaria estremamente, offresi ove libera lavoro contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, a piccole industrie, artigiani, commercianti. Mill prelude. Scrivere cassetta 6030 SPI, Torino. R1703

RISPONDE lezioni orali scritti (inglese), corsi diurni diverse lingue, Lezioni private. Traduzioni. Bertola, Santa Teresa 2. Telefono 553-970. 994

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camerette ammobiliate grande lungomare, prezzo onesto. Scrivere cassetta 2173 SPI, Torino. P5262

AFFITTASI camera ammobiliata, corso Cib. Esposto, della Rocca 6. Telefonare 84-451. C1916

alopecia
salvarsola
il nuovo ritrovato
L'ESTRO
a base ormonica
vince la
calvizie
eliminandone le cause

(Continua a pag. 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

DORSO Santa 52 moderna signorile costruzione ultimi alloggi magazzini vendonsi 16.20-12. P5340

GIBBIO Trapani, privato vende alloggio tre camere cucinino servizi ribassa costruzione essere libera maggio. Telefonare 333-306. P5470

LOMBARDO 4-6 (adiacenze Bernezzo), accenda a sinistra della via Fréjus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, riscaldamento centrale. Prezzi eccezionali da L. 350.000 a oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affaroni! 3163

MAGAZZINO ampi, luminosi, serviti igienici, rivestiti, due aule mq. 100-200; nuova costruzione, strada Tangenziale, via Randissone 24. L6178

NEGOZI consentaneamente, alti 2500 m., vendonsi mediante facilitazioni. (FIT. San Quintino) 4 bis 2792

NEGOZIO ampio, raro, nuova costruzione vendesi zona Stadio. Telefonare 361-801.

NEGOZIO con retro e servizi, casa signorile, pronto subito vendesi impresa. Via Randissone 24. L6515

NEGOZI alloggio 12 km. Porta Nuova, vendonsi lotti terreno 500 mq.: lire 400 mila alla compreso, tutti i servizi. Impresa Acco, corso Vittorio Emanuele 80, telefono 520-229. Rateazioni. 945

PALAZZO attiguato residenziale, signorile, comodità tranviaria, vendonsi alloggi liberi ai compratori, terreno, negozi, garage. Speciali condizioni di pagamento non minime di anticipo. Lunghe rateazioni. Via Cialdini n. 46-47 (angolo corso Racconigi e Francia). Visite ore 15-17.

PARELLA libera soleggiatissima due locali cantine tinello terreno bagno vendo 3 milioni 800.000. Telefonare 667-370.

PIAZZA Rivoli angolo Rocciatello vendo liberi signorili alloggi 1-2 camere, servizi, tutti comforts, finitissimi, panoramici. L6154

PORTA Nuova vendonsi negozi ed alloggi liberi ed occupati. Massime facilitazioni. Mezzini 4. Ore 17-19. P1761

PRESTI piazza Sabotino vendesi alloggio occupato, tre camere, cucina, servizi. Telefonare 25-062. P5062

OCCASIONE vendo locali terreno Orbassano. Telefonare (ore pasti) 369-979.

PRIVATO vende casetta 6 camere 1000 metri terreno annessa annessa fabbricazione privata. Telefonare 361-787. L6764

PRIVATO vende alloggi signorili corso Orbassano, c. Casale, c. Racconigi due camere cucina tre camere cucina. Telefonare 220-706. L4909

PRIVATO vende 4 camere disimpegnate 2 liberi sono Porta Nuova. Telefonare 362-932 ore 11-14. P5096

RIVIERA! Alloggi, ville, villini, ottimi affari. Intermediari Berga, Magenta 5, Torino. 658

ROBOLINO Pile 7 alloggi 1-2-3 camere servizi ubicazioni liberanti vendonsi. Martedì giovedì sabato 14,30-16. P5338

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a tre vani, prezzi minimi. Agenzia Coppola, Sanremo. 635

SOFFITTE libere ed occupate vendonsi buone condizioni. Mezzini 4. Ore 17-19.

TERRENO edificazione corso Francia (Regina Margherita) mq. 30.000 racconda ferroviario, comodità strada e servizi, vendo anche lotti mq. 1000-3000. Telefonare 25-062. P5061

TERRENO 15 lotti piccoli lotti mezzi edificabili, Taloncili, Valsalice capitosa. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 671

TERRENO con fabbricato piano unico uso industriale mq. 1300 coperti. Scrivere precisando località e prezzo, cassetta 2192, SPI, Torino. P5870

TERRENO fabbricabile vicinissimo Santa Rita fronte m. 11 eccezionali combinazione con sopraelevazione casa attigua. Telefonare 220-007. 61321

TERRENO Madonna Pilone mq. 1200 pianeggiante, adatto costruzione villetta eleggiatissimo, vendo. Telef. 41-527.

VENDESI alloggio nuova costruzione via Artisi alcune camere cucina doppi servizi non entrate volendo contro. Telefonare 750-348. L6070

VENDESI casa, ruolica con terreno, interno. Piazza Cesna 107. Rivolgersi Massera, via Piazza Cesna 62. 61969

VENDESI due garages Porta Nuova. Telefonare ferriati 553-591. 61941

VENDESI libera convenientissimo alloggio signorile camere 6 entrata indipendente, doppi servizi, piano quinto, vista corso Re Umberto via Carlo 2. Telefonare ore pasti 697-893. L6580

VENDESI Parella camera cucina termobagno affittasi 15.000 mensili, 1.800.000. Graziano, Saluzzo 5. Telefono 697-870.

VENDIAMO lotti terreno industriali, civili, mq. circa 850-1600. Telef. 61-072. Corso Trieste 98, Moncalieri. 598

VENDO alloggetti 1-2 camere servizi con cucina via Bibiana 62, visibili ore 10-12 eventualmente telefonare 44-427.

VENDO alloggi signorili 3-5-6 camere, zona diverse. Rateazioni. (FIT. 5. Quinto) 4 bis. 2792

VENDO appartamentino quinto piano ottima accessorio. Madonna delle Rose. Telefonare 697-688. P5308

VENDO appartamento 6 locali più bagno e servizi Porta Palazzo libera fine mese. Telefonare 69-283. 31494

VENDO od affitto ammobiliati mq. 70 cadauno Bodoira, corso Rosselli 123.

VENDONSI alloggi signorili 3-5-6-8 camere, bellissimi negozi non retro, pronti giugno. Corso Francia 255 angolo via Quarti (ore lavoro). 10937

VIA Rivoli (parcheggi ecceo Raffaello) vendo alloggio libero subito, 4 camere matrim. grande terrazzo, terzo pedicolare, Telefonare 680-916. M41.

VENDONSI grandi lotti terreno zona collina torinese, richiamo Parco Rimembranze. Geometra Allasio, 3, Rivoli 1.

VILLETTA 5 camere terreno telefono laboratorio (garage) fabbrica 800 terreno vivaio, vendo, affitto. Telef. 790-136.

6 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI negozio con retro fronte Via Rita. Via Membrarare 17 angolo C. Emanuel. Telefonare 698-656. G1267

AFFITTASI ultimo negozio disponibile in signorile palazzo. Corso Francia 96. Telefonare 80-698. R2300

CERCO locale mq. 200, Aurora, Milano, uso officina. Telefonare 270-965.

CHIOMONTE Frais affittasi locale moderissime pianeria bar. Tel. 60-972.

IMPORTANTE ditta cerca affittare locale centrale mq. 1000 possibilmente con accesso ingresso carrozzabile. Telef. 44-656.

LOCALE vuoto, luminoso, riscaldato, adatto negozio, magazzino ecc. 35 mq. zona Mirafiori, affittasi. Telef. 694-695.

LOCALI industriali mq. 700 e sottostante mq. 1600 affittasi anche separatamente. Telefonare 60-186 pomeriggio.

NEGOZI locale uso officina mq. 30 circa. Telefonare ore pasti 263-784. G1722

OPPIMITA terminata zona Centrale affittasi 5000 mensili. Telefonare 872-095.

PARAGGI Piazza Rivoli Unico corpo affittasi terreno con o senza locali coperti mq. 250-600. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. P5648

SERIA ditta sopra pianificato negozio centrale, passeggio. Telef. 46-442 ore 15-16 P5296

VENDONSI locali liberi subito piano rialzato mq. 300. Bertola 34. P4825

VIA Varallo 27 ang. via Cigliano affittasi negozio. L6416

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABITABILE subito camere salone 7000, 1-2 camere 12.000-17.000. Diruto, San Massimo 18 587

AFFITTASI Bertola, alloggio 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi tramviaria via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTASI nuovo Agnelli alloggi signorili 3-5 camere, cucina, cantina, servizi, autonoma, termosifone. Telefonare 72-484. 764-668. L6066

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL NUOVO SPETTACOLO DEL "PICCOLO DI TORINO,,

Cronaca lirica ed eterna tragedia

Lieto battesimo della novità "La ragazza e i soldati,, di G. Pugnetti
Eccellente interpretazione di Tumiati nell'"Antigone,, di Anouilh

I soldati e le ragazze hanno sempre dimostrato di intendersi assai bene e più tanto si è scritto sui loro intrighi amorosi che sembrerebbe impossibile, a lui penna di incontri, aggiungere una parola originale e interessante. Ma realtà commedia La ragazza e i soldati, *che è stata rappresentata ieri sera dal «Piccolo Teatro di Torino», soldati e ragazze appaiono visti e compresi nella loro apparente semplicità esteriore con una cautela così precisa e sottile da togliere tutto ciò che di futile, superficiale e leggero il titolo potrebbe lasciar supporre.*

La divisa di tela cachi e il grembiule a fiorami qui sono soltanto una etichetta, un pretesto, perchè ognuno dei tre personaggi ha vissuto una vita intensa, dolorosa e anche stentata. Non sempre Lidia ha avuto un tetto sicuro sotto cui ripararsi, come lo ha nella trattoria dove ora serve al banco di mescita; non sempre Mario, il caporale, ha trovato il ristoro, sia pure umile, del caffè della «sala» al suo risveglio e il rancio del mattino e del pomeriggio (si mangia alle cinque, ma è pur sempre mangiare); non sempre il soldato Ernesto, solido e semplice contadino, ha potuto riposare la sua stanchezza, dopo il lavoro dei campicello, sul pagliericcio che ora può distendere al sole, anche per la siesta.

La commedia intrisa con fatti veri, quasi di cronaca, ma che subito appaiono notazioni poetiche e genuine. Poesia e sincerità sono le doti che ieri, presentando Gino Pugnetti, gli abbiamo riconosciute. I personaggi della sua commedia, come quelli delle sue novelle e racconti, non si svelano subito: hanno, dapprima, come un pudore che quasi ne paralizza i gesti, riduce i loro discorsi a mezze confessioni, ma poi, la necessità li spinge, a poco a poco, a scoprirsi, a confessarsi e confidarsi.

I due soldati attendono, in un «baracchino» costruito sulla collina Fordine di rientrare al reparto a manovre concluse. Hanno finito le scatolette di carne e si fanno portare su il pranzo dal paese sottostante, o così vengono a conoscere la ragazza della trattoria e ad innamorarsene tutti e due.

Il caporale tratta subito Lidia con lo spiccio sistema del domandolo da barriera, raccomandole sul conto suo un mucchio di frego. E la conquista facendole balenare perfino il miraggio dell'agiatezza. L'altro, che attende il congedo per emigrare nel Canada, ha intenzioni serie e positive. Ma leggia, dove lo attende un contratto di lavoro non può andare così, senza una famiglia e vorrebbe sposarla.

Tutti e tre sono sinceri, forse anche il caporale millantatore e tutti e tre vengono perciò colpiti nei loro sogni, dalla dura realtà della vita. Mario, un po' umiliato, confessa la sua povertà; Lidia, da lui caldamente consigliata, sposerà, controvoglia, Ernesto e con lui emigrerà in quel lontano paese.

Tutto qui. Non c'è tesi, non ci sono colpi di scena, ma un continuo filtrare di [illegible] *che il Pugnetti, però, tempera con le note che più sono più care: quella di una tristezza accettazione dei casi meno lieti della vita e di una persistente poesia, che se non sana quella intima ferita, almeno consola i cuori. Le osservazioni dell'autore, che se non arriano vano d'accordo con il neorealismo cinematografico, lasceranno certamente una loro traccia nel ricordo degli spettatori.*

Pittoresco e simpatico il quadretto della scena di Francesco Cusorati, eseguita da Carla Cadotti-Serra, ben sceneggiato il veloce [illegible] *delle scene del giovane e volenteroso regista Enrico Romero, egregiamente recitate da Wanda Benedetti, Luciano Alberici e Vittorio Di Giaro. La ragazza e i soldati è stata lungamente applaudita.*

E passiamo alla seconda parte dello spettacolo, Sorpassando per mancanza di spazio sulla vicenda notissima dell'Antigone di Jean Anouilh, diremo soltanto che l'interpretazione di Gualtiero Tumiati è stata semplicemente superba. La figura fiera di Creonte quasi perdendo del suo peso, si è ridotta all'affanno della voce, all'espressione di un dolore che facendosi, via via più intenso, ha toccato i limiti estremi della disperazione umana. Lucia Catullo, anche se troppo giovane per elevarsi alla statura di Antigone, ha sentito la drammaticità del personaggio, senza potersi esprimere, con la sua voce dolce e armoniosa, la forza e la sapressa e anche il nascosto e feroce sadismo con cui vorrebbe ancora affrettare i pochi attimi che la separano dal sacrificio. Bruno la Nida Lago nella parte della trovabonda Ismene e la Bolbelli in quella dell'affettuosa nutrice. Spontaneo e giovanile Carlo Enrici che era Emone; convincenti il Di Giaro e bene Toni Barbi. Cinque entusiastiche chiamate hanno evocato il Tumiati e i suoi collaboratori. Da questa sera iniziano le repliche.

e. q.

Antigone (Lucia Catullo) tra le guardie nella tragedia di Anouilh. (Disegno di Chieco)

Il duo Mancini-Trecate oggi alla Pro Cultura

Oggi, alle 18 precise, in sala sociale (via Cernaia 11) XV concerto in abbonamento della Pro Cultura, con ingresso gratuito ai soci. Il duo Mancini-Ferrari Trecate presenterà, oltre a un gruppo di « Chants de la vieille France » dei secoli XV e XVIII, musiche vocali Galilaro di Bassani, Piccinni, Luigi Rossi, Ghedini, Maglini e Ferrari Trecate.

DOMANI AL CARIGNANO PER INVITO DELL'A. C. I.

Il pittore De Chirico ai «Venerdì letterari»

Domani, alle ore 18, al teatro Carignano, invitato dall'Associazione Cultrale Italiana, il pittore Giorgio De Chirico parlerà per i « Venerdì letterari » sulla « Situazione attuale della pittura ».

Nato a Volos, in Grecia, nel 1889, è considerato l'iniziatore di quella pittura dominata dal « silenzio », pittura « metafisica » alla quale in parte si ispireranno i primi pittori surrealisti. Scrittore eccellente, ha dato alle stampe alcuni volumi autobiografici polemici e di pura fantasia riflettendosi a volte i motivi nostalgici, magici ed ellenici già filtrati dalla sua pittura.

Figlio di un ingegnere siciliano che si era trasferito in Tessaglia per la costruzione di una ferrovia e di madre genovese, ebbe in dono, ancora bambino, il primo album da disegno e poco dopo cominciò a prendere lezioni dal pittore Mavrudis.

Nel 1897, Volos venne occupata dai turchi e la famiglia De Chirico passò ad Atene ove Giorgio, ormai adolescente, continuò a dipingere ispirando anche lo studio della musica, l'amicizia, con la morte del padre, la vita avventurosa e irrequieta del De Chirico. A Monaco continuò gli studi all'Accademia di Belle Arti, mentre il fratello Alberto Savinio (la precedente che scrive per distinguersi da Giorgio) prendeva lezioni di contrappunto e armonia. Da Monaco si trasferì a Milano e quindi a Firenze già artisticai e polemizzando con gli organizzatori delle esposizioni e gallerie d'arte.

Ed eccolo a Parigi nel 1911 con i pittori rivoluzionari capeggiati dal Picasso e contro i quali reagì componendo i suoi paesaggi « immobili ». Vendette il suo primo quadro al Salon d'Automne per 250 franchi. Malinconie, nostalgia, lunghe meditazioni, sogni e fantasie, empre accompagneranno la vita di questo pittore, e non lo abbandoneranno neppure quando già era entrato nella celebrità. Letterato e scrittore, non ha rinunciato al piacere della polemica violenta, paradossale a volte, e sempre grottesca.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il convegno dei cinque, alle 21 sul programma nazionale - *Il labirinto*, itinerario musicale a premi (ore 21) e un concerto sinfonico (ore 22) sul secondo programma - *Lascia o raddoppia*, alla televisione (ore 21)

GIOVEDI' 15 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 467,3, Torino m. c. 1). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale; orchestra diretta da Bruno Canfora - Mšl e leggenda (13,54) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Ecclesia di lunedì, di Enzo Fortieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,40: Canzoni allegrili e il suo complesso - 17: Il jazz in Italia, rassegna di complessi e di solisti - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli - 18,15: Canta Franco Cigliano - 18,30: « Quando nostro tempo », rapidi sondaggi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,45: Fonoriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: Punto di mira, cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno - 19,45: L'arrosolo di lotti, rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Orchestra Mitchell diretta da William Gaisman - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Giornale di notizi - Il convegno dei cinque - 21,40: Gerd Kramer e la sua orchestra - 22,15: Tra le pagine dell'Ottocento: « La vita militare », a cura di Ernesto Caballo, il giornalista scrittore Ernesto Caballo si ripromette stasera in questa puntata, illustrando una delle più indovinate raccolte di racconti, novelle e bozzetti di Edmondo De Amicis, che riordano il periodo in cui lo scrittore era ufficiale di fanteria. « La vita militare » del De Amicis è quella vista — e non sempre sereno — dal lato positivo e sentimentale, con una punta di nostalgia e sacra di sottofondo (ricordi: « Il ricordo, un po' sentimentale di tamburini, dei reclutati ai bastoni, rinnovi in un ambiente non certo adatto a loro, che non si dimentica facilmente. Figure come quella di Carmela e dell'attendente, episodi di una marcia d'estate e notturna, la manovra al campo, le giornate trascorse in caserma e in città e altre, delizioso scorcio descritti dal De Amicis, rivivono dunque questa sera nella rievocazione di Ernesto Caballo - 22,45: Concerto del pianista Jean Micault: Rhapsodie: « Préludes »: a) Hommage à Ravel, b) La ritournelle des anges, c) Le sphinx blanc-de-mort; Enlacement: « Cancan » n. 2 e 3; Rubinstein: 1) « Jim crow suite »: a) Cortège, b) Scherzo, c) Ballade, d) Finale; 2) « Danse du faîne » mazurka - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m. f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 19: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Flash: intervallo musico - 19,30: Giornale - Bollettino delle informazioni stradali - 19,45: Il convegno: « Giroscopio musicale », con Walter Buttazzi - 19,50: La Sera delle cinque! - 14,30: Scherzi e risate, rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,40: Le canzoni di Anteprima: Gino Redi: « Un re mancino senza », « Una musica per te », « Cielo di fuoco » - 20: Giornale - Concerto in miniatura: soprano Elda Cametti: Verdi: « Otello »: Ave Maria; Gounod: « Faust »: "Ciò un re"; Cilea: « Adriana Lecouvreur »: "Io son l'umile ancella". Orchestra di Milano diretta da Enrico Pinzan - 20,30: Ogni voce ha la sua storia, un programma presentato da Rosetta Cialli - 21: Teatro del pomeriggio: Maria Melato in « Fiamme nell'ombra », tre atti di Enrico Annibale Butti. Altri interpreti: Marcello Giorda, Arnaldo Martelli, Mina Mordeglia Mari, Gino Mainardi, Angelo Zanchini, Lina Acquisti, Arrigo Amerio, Nora Fangrari, Anna Bologna. Regia di Claudio Fino (registrazione). Quanta commedia di R. A. Bazil, morto a 46 anni il 28 novembre 1913 a Milano, è una di quei lavori, forse il migliore, che lo scrittore milanese compose per il teatro: esso è, come le altre sue commedie, la rappresentazione di un aspetto della vita borghese, con i suoi problemi, dal periodo tra il mezzo secolo e l'attuale. In essa rivivono intatti l'indimenticabile vena di Maria Melato. La vicenda: Quattordici anni prima, Elisabetta era fuggita di casa per seguire l'uomo che amava. Quell'amore era stato tempestoso, e ora la sua donna, ancor giovane ma matura e stanca, torna a casa, da suo fratello Antonio, accorato. La fuga di lei aveva ucciso ad Antonio, ma ora quest rinnegato la accetta con tenero affetto. Ancora una volta, però, Elisabetta si innamora, e si concede a un vecchio compagno di scuola. I guai del lui e dell'impiegatuccio di una banca di Elisabetta, in cui essa rivela all'amato di attendere un bimbo, e la spedizione ad Antonio. Questi decide allora di uccidere la sorella, ma quando Elisabetta gli parla disperatamente di lotta la sua vita, il buon cuore ne rimane impietosito al punto di perdonare. Ma il destino ha in serbo per lui un'amarezza ancor più grande: egli si ritirerà con Elisabetta in una lontana chiusetta di montagna, dove la sorella aiuterà una alcuna purificazione - 17,45: Un po' di ritmo con Peter Frado - 18: Giornale - « La Civetta », settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli - Ritmo per archi - 18: Cinema minore: Edmondo Ghione: « Cospiratori della chirurgia: Progressi della chirurgia del cuore »; Arnaldo Bocelli: « Romanzi italiani dell'Ottocento: dai Manzoni al Verga » (decima lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Scrivetoci, vi risponderemo - 20: Radiosport - Pacagi-Nizza ciclismo, arrivo speciale da Nizza, di Adrien Cavagnol - 20,30: Ulentra di motivi - Radiocorso, un programma di Enrico Rainieri. Orchestra diretta da Ilio Orlandini.

Ore 21: Il Labirinto, itinerario musicale a premi di Branzanti, D'Anna, Verde e Zoppoli; compagnia del Teatro comico di Roma; orchestra diretta da Gino Filipini; realizzazione di Maurizio Jurgens - 22: Ultime notizie - I concerti del mercoledì. Programma diretto Fernando Previdi; Rossellini: « Stampo della vecchia Roma »; a) Salale, b) I biscci, c) Il mlserello a Villa Borghese; Empigli: « Pini di Roma », poema sinfonico in 4) I pini di Villa Borghese, 2) Pini presso una catacomba, 3) I pini del Gianicolo, 4) I pini della Via Appia. Orchestra sinfonica di Torino - 22,45: Charles Rosenthal all'organo Hammond - 23-23,30 Giornale di cinquantanni fa, a cura di Ilio Barontini - Notizie sport: corsia Nurburgring. Brasi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III. m. 219,6, Torino m. f. III). — Ore 19: Storia della lingua italiana, a cura di Giacomo Devoto: 71. II Quattrocento - 19,20: Bibliografia e regionale: « Rembrandt » di Rotterdam », a cura di Lorenzo Ghiano - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: Johannes Brahms: « Sinfonia n. 1 in do minore, op. 68 »: Un poco sostenuto, Allegro, Andante sostenuto, Un poco allegretto e grazioso, Adagio, Più andante, Allegro non troppo ed un poco maestoso - 21,30: Concerto sinfonico di Torino - 22,45: Charles Rosenthal all'organo Hammond - 23-23,30 Giornale di cinquantanni fa, a cura di Ilio Barontini - Notizie sport: corsia Nurburgring. Brasi.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di A. Rowthorne - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Le cause dell'amore e del caso », tre atti di P. De Marivaux - 22,40: Musiche di Schumann.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Viaggi in poltrona - 18: Orizzonte - 18,40: Formato ridotto - 20,30: Telegiornale - 20,40: « La bellezza di Deyse », balletto - 21: « Le cinque dell'amore vive », tre atti di A. De Benedetti - Replica Telegiornale.

VENERDI' 16 MARZO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - Ritmi e canzoni - 9,45: Arlecchino - 11: La Radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Angelini - 17,45: Concerto vocale e strumentale - 18,30: Università Marconi - 19,45: Orchestra Kramer - 19,15: Il Ridotto - 20: Orchestra Morpurgo - 20,30: Giornale e Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Orchestra Savina - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Dischi richiesti - 11,30: Giornale - 11,45: Il complesso - 12,10: Canzoni del folclore italiano - 12: Ritmo e moto - 13: Ultime notizie - 13: Signorinetta - Replica.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di A. Rowthorne - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Le cause dell'amore e del caso », tre atti di P. De Marivaux - 22,40: Musiche di Schumann.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Tv dei ragazzi: « Cocktail a Delle », a cura di Bruno Munari; « Storia all'Animal », programma dedicato alla attività dei piccoli esploratori - Passaporto (ore 18,15): lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini - 18,30: Le tre arti; rassegna di pittura, scultura e architettura - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi, colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori - 21: Lascia o raddoppia?, programma musicale a premi - Intervallo (ore 21,45): Cinegiornale - 22: Arcobaleno; regia di Romolo Siena - 21,30: Dal Teatro Alfieri di Torino: Ritratto televisivo di una parte dello spettacolo; Magia e giochi rituali - 22,35: Secondo loro, rubrica quindicinale di Mila Billa, interpretata da: Mila Billa, Franco Peranti, Carabio, Scarcia, Lulaj, Rossi e Gianni Bozzolini; regia di Giannaria Gianni Boria. Questa nuova rubrica è un altro esperimento di teatro da camera di Mila Billa, nel quale un intervistatore, quasi a brancaleone, parlerà, di volta in volta, con gente di ogni specie: signore e ragazzine, professionisti e benestanti, italiani e stranieri ecc. La intervista attacca [illegible] quando la gente da far risultare il loro significato morale - 23: Rassegna Telegiornale.

VENERDI' 16 MARZO
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9: Giornale - Ritmi e canzoni - 9,45: Arlecchino - 11: La Radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Barzizza - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - 17: Orchestra Angelini - 17,45: Concerto vocale e strumentale - 18,30: Università Marconi - 19,45: Orchestra Kramer - 19,15: Il Ridotto - 20: Orchestra Morpurgo - 20,30: Giornale e Radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Orchestra Savina - 10: Appuntamento alle dieci - 10: Dischi richiesti - 11,30: Giornale - 11,45: Il complesso - 12,10: Canzoni del folclore italiano - 12: Ritmo e moto - 13: Ultime notizie - 13: Signorinetta - Replica.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di A. Rowthorne - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Le cause dell'amore e del caso », tre atti di P. De Marivaux - 22,40: Musiche di Schumann.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Viaggi in poltrona - 18: Orizzonte - 18,40: Formato ridotto - 20,30: Telegiornale - 20,40: « La bellezza di Deyse », balletto - 21: « Le cinque dell'amore vive », tre atti di A. De Benedetti - Replica Telegiornale.

Riduzioni al Carignano
per gli abbonati dei quotidiani

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dal Teatro Carignano la riduzione del 30%, su ogni ordine di posti, agli abbonati dei quotidiani torinesi, per l'ultima rappresentazione di « Ondina », con la compagnia Valeri, Salerno, Tedeschi, Corti, Brignone, di oggi, alle 16,30. Per usufruire della riduzione basta presentarsi alle agenzie vendita biglietti o al botteghino del teatro con la fascetta di abbonamento del giornale.

La rivolta di Buzançais

Saccheggi e sprechi

V. — I raccolti degli anni 1845 e 1846, in Francia, sono stati molto scarsi, tanto che in quasi tutti i dipartimenti manca il pane. Gli animi sono sovreccitati e nasce il sospetto che il grano sia stato esportato in paesi stranieri da speculatori disonesti. A Buzançais l'approvvigionamento del pane è assicurato, ma come accade in molti altri posti, i carichi di grano in transito vengono requisiti dai contadini. Così succede per un convoglio di quattro carretti, che i conducenti fermano inopinatamente nel villaggio. La popolazione, sobillata da qualcuno, reclama la distribuzione del grano. Poichè la forza pubblica di cui può disporre il sindaco cerca di rimandare la distribuzione al mattino dopo, essendo annottato. La gente [illegible] *attorno al carico di grano, poi nell'intento di avvertire anche gli abitanti dei vicini villaggi, va a suonare il stormo le campane, forzando una porta laterale della chiesa. Poi un corteo vociferante di donne e uomini armati di scuri, di asce, di bastoni, di picconi, arriva al mulino del vecchio Cloquemin. Travolta la resistenza dei suoi tre difensori, i due figli del Cloquemin stesso ed il brigadiere dei gendarmi, gli scalmanati entrano di forza nel mulino.*

Il vecchio mugnaio, Cloquemin padre, è ancora coricato. Al rumore che fa la folla si alza, si veste sommariamente e, vedendo il mulino invaso da forsennati, cerca di fuggire. I dimostranti si lanciano al suo inseguimento ed il povero uomo ben presto si trova alle spalle un energumeno che lo colpisce ripetutamente con un randello fino a quando il disgraziato, sposato, si getta nella braccia dei figli accorsi in suo aiuto col brigadiere Caudrelier, ed il direttore d'albergo Carlo Griffon. Lo scalmanato [illegible] una scure su uno dei figli Cloquemin, il minore, Carlo-Ferdinando. Ma il brigadiere Caudrelier e Carlo Griffon, proprio all'ultimo momento, riescono a deviare il colpo che ferisce invece uno dei dimostranti. Da ogni parte si alzano minacciosi urla,

picconi, scuri, bastoni, zappe. « Vattene, mascalzone — grida Bienvenu a Cloquemin padre — vattene, o ti uccido! ». Il mugnaio ed i suoi difensori cercano di asserragliarsi. I dimostranti, ormai padroni del mulino, si precipitano subito a distruggere la ruota, la chiusa, le mole ed il grande albero di trasmissione. Al piantarreno della casa d'abitazione, saccheggiano e [illegible] assassinano tutti i mobili. L'agitatore Bienvenu non [illegible] mai trovato ad una festa simile. Vagabondo, senza fissa dimora, scioperante perpetuo, disdegnante di tutto, Bienvenu si trova improvvisamente in grado di far tremare i cinquemila abitanti della sua piccola città. Adesso egli è il padrone, il capo di quella gente! Bisogna che lo sappiano, bisogna che lo sentano; ed egli dà libero sfogo a tutti i suoi istinti. Con un colpo della sua scure Bienvenu fracassa la serratura della quale il mugnaio Cloquemin tiene chiuso il suo denaro; vi si trovano infatti settemila franchi oro, che Bienvenu tosto divide con coloro che lo attorniano.

Il mugnaio non tenta nemmeno di difendere il suo denaro; ma, nell'interesse generale, egli vorrebbe salvare almeno la farina ed il grano che ha in deposito; e allora il offre ai dimostranti perchè vengano distribuiti al meno abbienti. Precauzione inutile. Qualche forsennato spacca i sacchi. In un momento sul terreno viene sparso il contenuto di ventidue sacchi di farina e di quindici doppi decalitri di grano, che i dimostranti dimentichi della miseria e dei disagi che soffrono, calpestano, disperdono, [illegible] con sadica gioia, mentre dal basso lo scrittatore di cavalli Pierre Launant urla: « Gettatemi il Cloquemin dalla finestra! Voglio sportiamolo vivo! ».

Segue: *Al municipio.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

APPITTASI bella camera ammobiliata due letti, Borgo S. Paolo, Tel. 774.433.
APPITTASI camera mobiliata uso cucina indipendente due amici operai, Telefonare 283-561 dalle 9 alle 13. L2060
APPITTASI matrimoniale elegante indipendente, anche pied-à-terre. Telefonare 26-309 L6096
APPITTASI quad, elegante ammobiliato, centrale, uso cucina particolare, giardino, ottimo ingresso. Telefonare 68-112.
APPITTO elegante ammobiliata con pensione, non alberghiere. Telef. 274-073.
ARMADIO LIATA conservata, due letti, comodo matrimoniale. Chiamare 46. Telefono 585-704. L2066
CENTRALISSIMA ammobiliata vendesi due letti, comodità. Piazza Pio Quinto 8
STABILE corso ammobiliata preferibilmente ragazza, comfort, anche due posti. Indipendente. Scrivere casella 3013 SPI Torino. T6065

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A signorina sola istituto offriamo buon posto. Presentarsi Aretia, Viamgio 12.
ABBIAMO bisogno aspiranti cassieri, chauffeurs, fattorini, massimo pagho. Radioregistrazioni, aspirano, preparazione gratuita corsi. Centro Radiofonico Professionale, San Donato T.
ABBIAMO numerose richieste impiegate. Specializzatevi frequentando nostri corsi. Istituto Orsolla. Corsala 23. L4603
ABILISSIMI meccanici diventano Propagandando Scuola, via Boschetto 3 bis. Perfetto insegnamento individuale, mite spesa. Diploma ministeriale. 61906
ACCOMPAGNATORE meccanico specializzato manutenzione pratico lavorare tornio, età massimo anni 45. Scrivere elencando referenze e posti occupati, casella 3197, SPI, Torino
ACCOMPAGNATORE stampista lamiere e cast. Volvo Strada Antica di Collegno 190, telefonare 780-508. T6752
ALBERGO cerca istitutrice, conoscenza francese, inglese. Scrivere casella 4241 SPI, Torino. L6363
ANTICIPANDO viaggio piccola buona famiglia cerca domestica e ragazza principiante. Alto stipendio ottimo trattamento. Scrivere Ufficio Collocamento « Esperienza », via Ravenna 21, Roma.
ARZIANI cercano istruttore, fisso, referenze. Telefonare 13-14 529-872.
ASSUMIAMO confezionista lavorazione in seria bianchoria donna ed apprendista. Cumuna, via Maria Vittoria 45.
ASSUMIAMO decoratore specializzato ed qualificato. Preziose posti occupati, referenze. Scrivere casella 6085 SPI, Torino.
ASSUMIAMO per facile lavoro produttivo di propaganda elementi massimo intelligenza buona cultura, ceto civile. Ottima retribuzione. Scrivere casella 1362 SPI. Torino. B13
ASSURO immediatamente giovane massimo Buona distinta, buona cultura, pratico organizzazione, predisposto per facile lavoro esterno. Buona retribuzione iniziale e possibilità ottima sistemazione. Scrivere casella 1225, SPI, Torino. B12
AUTISTA pratico ribaltabile, preferisce età posti occupati. Scrivere casella 2307 SPI Torino. P6027
AUTISTA 2 nelle comuni per vendita Torino ed Provincia rateizzazione determinato, buon mezzo e provvigione, migliori primarie referenze. Scrivere casella 2330 SPI, Torino. P6026
AZIENDA importantissima massima regolarità e carriera commercialisti preferiscono regionari massimo trentenni conoscenza inglese anche scolastica liberi obblighi militari desiderosi intraprendere vendita nascendone ufficio carriera [illegible] remunerativa brillante futuro indispensabile possesso dinamico precisione istinto pratico facile forza persuasione capacità trattare diligenza ordine. Recapito aggiro a Milano corso Istruzione retribuito. Curriculum vitae referenze dettagliate. Scrivere casella 2137 SPI, Torino. P6028
BAGNINO [illegible] istruttore 14-16 anni per consegna ed ufficio. Recapito telefonico. Scrivere casella 2130 SPI, Torino. P6707
CERCO abile cameriera. Albergo Principe corso Monciliari 88. L5768
CERCO abile confezionista maglieria signora. Cognola, Semeniller 35. Telefonare 588-974. P6700
CONFEZIONISTA abilissima, bambina specializzata, corso subito astoria Lazzaretto, Andrea Doria 7. 2905
CORSI estetica vari, realizzante immediato guadagno. Cosa americana, Bagni 11 B1, Torino. Tel. 21-402, 772-893.
DATTILOGRAFA perfetta inglese impiegata ufficio, orcasi mezza giornata. Dettagliare, scrivendo casella 6061 SPI Torino
DIRITTO, ventidue anni, positivo esempi lumiere, cercasi. Cost, via S. Ilario 10.
DISEGNATORE abile assumerebbe importante stabilimento meccanico precisione. Scrivere indicando posti occupati, pretese, referenze, casella 2234 SPI, Torino.
DISEGNATORE assume « Bobbi Trasformatori », Torino, Telefonare 22-043.
DISEGNATORE stabilimento zona giovane corso piccola industria. Scrivere casella 4235 SPI, Torino. L5804
ERANISTI persone massimo 0-40, corso Brunnale 20. L6003
ESPERTA contabile scrivano-calcolo, attiva, praticissima, libera subito, cercasi. Dettagliare minutamente, capacità, età, situazione famiglia, pretese. Scrivere casella 2231 SPI, Torino. M2212
DISINVOLTA, moralità disposta viaggiare, solo collaboratrice rappresentanza, apporti due milioni per maggior sviluppo, utili alla pari; garanzia. Scrivere casella 4383, SPI, Torino. L6063
FAMIGLIA adulti cerca subito tuttofare referenziata. Telefonare 883-586. F3763
FAMIGLIA cerca ragazza rappresentare abitazione, età 30-35 anni, referenze ossitutabili. Francesconi Rossi, via San Secondo 78 dalle 16 alle 18, oppure scrivere Rossi, 8, Secondo 78. F1801
FOTOGRAFO cerca ritoccatrice abile lavori studio. Telefonare 60-386.
GEOMETRA praticissimo tracciamenti rilievi cercasi da impresa. Scrivere casella 3052 SPI. Torino. M2190
GIOVANE volenterosa assume cerisca vendibile, simpatia, presentazione, ceto importante società. Scrivere casella 6089 SPI. Torino. B1491
GOMMA tubi flessibili frusi lavorazione speciale cercasi, referenziare. Scrivere casella 3089 SPI, Torino. M1881
GOVERNANTE esperta per bambini e bimba quattro anni, cercasi, disposta trasferirsi a Biella. Scrivere casella 4287 SPI. Torino L6908
IMPIEGATA pratica paghe contributi cerca industria metallurgica. Telef. 31-052, 30-715. L6720
IMPORTANTE azienda grafica assume segretaria ragioniera, dattilografa perfetta corrispondente italiano. Precisare posti occupati e referenze. Scrivere casella 3071 SPI, Torino. M2254
IMPORTANTE azienda tessili cerca impiegato addetto servizio spedizioni, disposto anche viaggiare regolarmente. Scrivere casella 3103, SPI, Torino. M2256
IMPORTANTE ditta cerca signorina 16-19 anni anche prima impiego. Conoscenza dattilografia, referenze. Scrivere casella 4380, SPI, Torino. L6044
IMPORTANTE società cerca per Sardegna giovane capace ragioniere libero impegni militari. Indirizzare domanda manoscritta. Scrivere casella 4374 SPI. Torino.
IMPORTANTE società cerca provetta dattilografia. Scrivere dettagliando età, referenze, titolo di studio, posti occupati casella 4273 SPI, Torino. L6039
IMPRESA nazione giovane assicurativo sola massima 40.000, referenze. Tel. 220-823, ore 20. 61858
IMPRESA edile cerca assistente capocantiere pratichissimo, volenteroso. Scrivendo, precisare generalità, grado istruzione, referenze Scrivere casella 3230 SPI Torino
LABORATORIO pasticceria cerca pasticciere. Presentarsi dopo ore 18 via Bogino 16. 2052
LATTONIERE idraulico 1ª maestranza cercasi. Scriv. casella 4295, SPI, Torino.
MAESTRA maglieria conoscenza guanti, disposta trasferirsi piccolo centro Lombardia, cercasi. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. B1784
MAGLIERISTE anche apprendiste, lavoro domiciliare continuativo, qualunque località, cercasi. Scrivere casella 4284, SPI, Torino. L6062
MAGLIFICIO Italiano cerca reggitore specialista. Presentarsi via C. Chivso 2.
MAGLIFICIO cerca provette lavoratrici cucitrici, desiderosi migliorare. Telefonare 521-453. F3872
OPERAI prima categoria pratici frezzi fresatrici meccanografo impiegati generici ed a gas a manicamento relativo, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere casella 3155 SPI, Torino.
PENSIONATO pratico lavoro ufficio e dattilografia, cercasi. Scrivere casella 6047 SPI, Torino. B1833
PER ufficio vendita stampi metallurgico cercasi perito industriale buona preparazione. Scrivere, casella 6072, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare e bambinaia; referenziare. Telefonare 596-320.
PULITORI provetti cercansi, e ragazzino 15-16enne. Telefonare 52-760. G1770
RAGAZZA quattordicenne svelta, cercasi lavorazione cartone. Telefonare 761-106.
RAGAZZA servizio giovane buona volontà pagherei mensile massimo stato seria referenziata. Scrivere ditta, posti occupati, casella 4281, SPI, Torino. L6118
RAGIONIERA, matricola veramente preziosa, cercasi da importante azienda commerciale. Manoscrivere ott, posti occupati, referenze, pretese casella 6088, SPI, Torino. M2214
RAGIONIERA, specialista contabilità meccanizzata, provetta contabile, esamina aziende commerciali. Manoscrivere ott, posti occupati, referenze, pretese, casella 3099, SPI, Torino. M2218
RAGIONIERA provetta capace lavoro indipendente pratica macchine contabili molto ordinata esigesi famiglioni soggiornio referenze. Scrivere posti occupati, età, pretese, casella 4280, SPI, Torino.
REDDITO immobiliare, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnici, via Taglimento, Pollgno. 2013
SIGNORE ottima introduzione famiglie benestanti possono realizzare buoni guadagni collocando fine biancheria signora esclusivamente campionario. Tel. 383-272.
SOLA offre vitto alloggio ad anziana disposta trasferirsi provincia resti bene. Telefonare 780-580. F5714
STENODATTILOGRAFA, corrispondente, esperta compilazione perizie commerciali cercasi. Scrivere azzolo fregnantale, età, referenze. Telefonare 13-14 529-872.
STENODATTILOGRAFA 16enne, intelligente, bella presenza, cercasi, referenze, presentarsi via Castagneto 5. F6720
STIRATRICI capacità assoluta e ragazze cerca lavoria Azzurra. Via San Francesco d'Assisi 37. L6327
TECNICO disegnatore pratico studio elementi di meccanica e semplicissima ottici di laboratorio non inferiori in lunghezze, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere casella 2160 SPI, Torino.
TECNICO sperimentatore analisi tempi lavorazioni meccaniche particolare compet

ULTIME NOTIZIE

I tragici fatti di Puglia

Dalla miseria alla violenza

L'eco in Parlamento - Le condizioni di vita in certe regioni meridionali e la necessità di varare le leggi del "terzo tempo„

Roma, giovedì sera.

I dolorosi fatti di Barletta, dove due braccianti hanno trovato la morte, hanno avuto una immediata eco, ieri sera, alla Camera e oggi la discussione si svolgerà al Senato. I fatti sono gravi e non v'è dubbio che l'eccitazione del momento può avere portato a qualche intemperanza di linguaggio da parte dell'estrema sinistra, come da parte del governo si può essere incorsi in espressioni poco felici.

Ma è difficile imbastire una discussione parlamentare a distanza di poche ore dall'accaduto, quando il Governo è appena in grado di fornire non «una versione» come ha detto Tambroni, ma una «narrativa» dei fatti. Nè, d'altra parte, si può pretendere di conoscere esattamente come è avvenuto lo scontro sanguinoso, dal momento che, fino a ieri sera, le comunicazioni con Barletta erano piuttosto difficili, a tal punto che, ad un certo momento, si è pensato al peggio.

Lo stesso ministro ha infatti dichiarato che la situazione non si era ancora normalizzata ieri sera e che cinquecento persone stazionavano intorno all'ospedale.

Quando avvenimenti così gravi e luttuosi avvengono, è sempre difficile dire da che parte — non si dice la ragione o il torto — sta la verità. E' possibile che fra i dimostranti fossero infiltrati elementi sospetti e decisi a provocare disordini, com'è possibile che le forze dell'ordine, a un certo punto, abbiano perduto il controllo e sparato sulla folla. Sono cose che, forse, non sapremo mai con precisione.

Resta che, provocati o no, ancora una volta questi fatti sono stati originati dalla miseria, dal grave stato di disagio che i rigori invernali in certe regioni del Mezzogiorno hanno reso più acuto. I disordini e le sommosse certamente troverebbero terreno meno favorevole se le cause che li determinano potessero essere tempestivamente rimosse.

Sono problemi di ampio respiro naturalmente, che non possono essere risolti con una discussione arruffata e casuale come quella che si è svolta ieri sera nell'aula di Montecitorio e che non ha degenerato in peggio, per la fermezza del presidente onorevole Leone.

Il governo, che ha ieri ottenuto un nuovo voto di fiducia sulle leggi elettorali, si accinge a varare finalmente, dopo la discussione in corso, quelle leggi del cosiddetto «terzo tempo» che dovrebbero in qualche modo, e sia pure indirettamente, alleviare le condizioni delle popolazioni più misere.

Nel pomeriggio d'oggi alla Camera dovrebbe essere definitivamente varata la legge elettorale politica: l'unico scoglio ancora da superare è la norma che riguarda i 500 mila voti che debbono essere ottenuti da una lista sul piano nazionale per l'elezione dei deputati. E' una norma francamente truffaldina in una legge elettorale, ma la maggioranza è determinata a farla passare.

Al Senato, il Guardasigilli concluderà stamane il dibattito sulla legge per la competenza dei Tribunali Militari in tempo di pace.

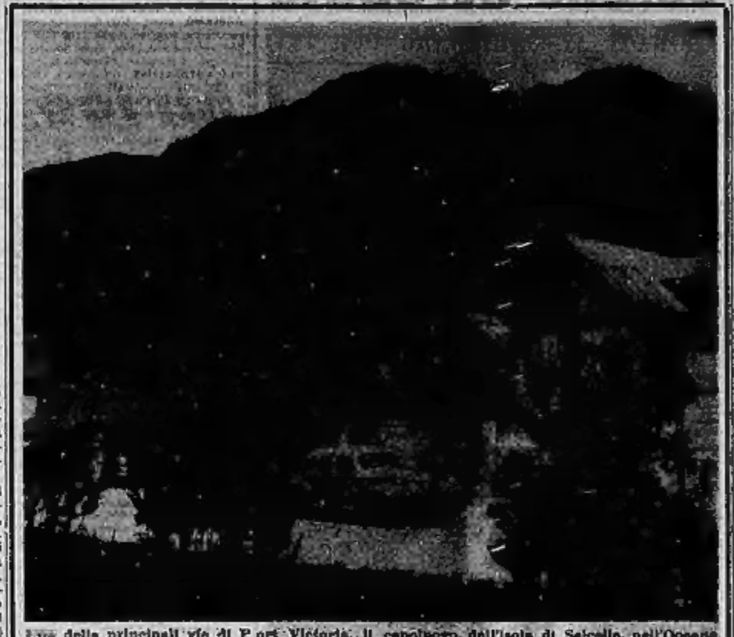
p. a. p.

La salma della Petacci trasportata oggi a Roma

Milano, giovedì sera.

Accompagnate dalla sorella Myriam e dall'avv. Andrea D'Attilia, sono partite nel diretto per Roma le spoglie di Clara Petacci, che appunto la sorella Myriam aveva provveduto stamane a comporre in un lenzuolo di stoffa ricamata tagliato da un vestito che Claretta aveva assai caro, nella camera mortuaria del cimitero maggiore a Musocco, dove, come si è detto, erano state deposte dopo la riesumazione, avvenuta in gran segreto nella notte su martedì. A Roma le spoglie sono attese dal padre di Claretta, prof. Francesco Saverio Petacci, e dalla madre Giuseppina Persichetti, che ieri sera ne aveva sottoscritto la domanda diretta a ottenere che i resti della figlia potessero trovare finalmente pace nella tomba di famiglia.

Nella tomba dei Petacci, a Verano, un loculo attende anche il fratello di Claretta, Marcello, fucilato a Dongo. Nel campo III del cimitero di Musocco c'è una bara che reca il nome di Mario Contarini, ma nella quale forse si trovano, invece, i resti di Marcello Petacci, che però i congiunti trasporteranno a Roma solo quando sarà stata raggiunta con certezza l'identificazione.



Una delle principali vie di Port Victoria, il capoluogo dell'isola di Seicelle, nell'Oceano Indiano, ove è stato confinato dagli inglesi l'arcivescovo Makarios. (Telefoto)

Stamane verso le 10,30 nel centro di Genova

Un cassiere dell'Ansaldo rapinato di diciotto milioni

Il colpo effettuato con impressionante sangue freddo da due banditi in motoscooter che riescono poi a dileguarsi a pazza corsa nel labirinto delle viuzze della città bassa - La vittima, ch'era accompagnata da un guardiano armato, era intenta a cambiare una ruota della propria macchina

Genova, giovedì sera.

Un gravissimo e clamoroso episodio di gangsterismo è stato compiuto con tecnica cinematografica stamane verso le 10,30 in piazza San Lorenzo. Il cassiere di un'importante azienda industriale è stato derubato di una borsa che conteneva 18 milioni in contanti. I banditi sono fuggiti a bordo di una motoleggera nel labirinto delle viuzze della città bassa, e sono riusciti a far perdere le loro tracce. La polizia ha praticamente circondato il centro di Genova con numerosi posti di blocco per impedire che i banditi possano allontanarsi.

Antonio Sommariva, cassiere di servizio presso l'Ansaldo San Giorgio di Rivarolo, questa mattina si era recato in una banca di piazza De Ferrari per riscuotere i fondi per la paga settimanale dei dipendenti. Egli era scortato da un guardiano armato, che abitualmente lo accompagna in questo delicato operazioni. Il Sommariva e il guardiano viaggiavano a bordo di un furgoncino verde targato GE - 78566. Essi avevano lasciato la macchina nel parcheggio di piazza San Lorenzo, forse non avendo trovato posto in altri più vicini all'istituto bancario. Dopo l'incasso il Sommariva, sempre accompagnato dal guardiano, raggiungeva l'automobile e ripartiva diretto allo stabilimento «Ansaldo». Dopo aver percorso pochi metri, proprio davanti alla scalinata della cattedrale di San Lorenzo, egli si accorgeva che il pneumatico destro si era completamente affloscato. Arrestava l'auto e insieme al guardiano scendeva e si chinava per cambiare la ruota. Nel momento in cui i due uomini erano carponi davanti al tronco anteriore della macchina, sopraggiungeva velocissima una motoleggera con a bordo due giovanotti: la motoleggera rallentava all'altezza del furgoncino e uno dei due banditi afferrava destramente la borsa attraverso il finestrino dell'automobile lasciato aperto e la motoleggera ripartiva ad altissima velocità infilandosi in via Scurreria. Intanto ciò che era avvenuto, il Sommariva e il compagno rialzavano la testa appena in tempo per vedere la borsa sparire sulla targa della moto in mano a uno dei malfattori.

«Al ladro, al ladro» gridano il cassiere, e la gente numerosissima a quell'ora in piazza San Lorenzo sfiatava a ripetere cosa fosse accaduto. Due carabinieri che stavano transitando nella zona si precipitano all'inseguimento, ma erano a piedi e dovevano desistere.

A quanto si è potuto ricostruire, i malviventi hanno percorso a tutto gas via Scurreria, piazza Campetto, piazza Ferro e hanno attraversato via Garibaldi sorpassando il semaforo di piazza Portello che segnava rosso. Il vigile di servizio ha inutilmente tentato di prendere il numero della targa, mentre la moto proseguiva velocissima per via Caffaro; i malfattori che era subito seguiti dalla polizia motorizzata e dai nuclei investigativi dei carabinieri. Il furgoncino è stato sequestrato e la polizia scientifica ha effettuato il rilievo delle impronte digitali.

E' indubbio che i malfattori hanno studiato accuratamente il colpo. Erano informatissimi sul prelievo della forte somma e sulle abitudini del cassiere e del guardiano. Essi hanno calcolato le difficoltà della fuga tra i vicoli, ma hanno affrontato la prova con notevole sangue freddo. Tuttavia la rapina non sarà forse facilmente spendibile, poichè la banca che ha effettuato il pagamento dovrebbe aver preso nota del numero della serie dei biglietti.

Il diciottesimo figlio

Marano, giovedì sera.

La signora Luigia Appeiner, di 41 anni, moglie di un agricoltore di Maturno, ha dato alla luce il suo diciottesimo figlio. La popolazione dell'alpestre villaggio ha festeggiato la prolifica compaesana.

Il processo della lana a Biella

Il principale imputato: "Rubai perchè ero stracarico di debiti„

"Ho molti figli a carico, accettai per arrotondare il bilancio„ - La deposizione del Benso smentita da un altro imputato - "Mi feci aiutare dalla moglie ma essa non è colpevole: lo fece perchè esigo che mi abbidisca sempre ciecamente„ - Tutti si dichiarano innocenti

Biella, giovedì sera.

Il «processo della lana», che si è iniziato stamane al nostro Tribunale (Presidente Scarperi, giudici Mela e Bracchi, cancelliere Lanza) alla presenza d'un pubblico particolarmente numeroso, sta navigando in acque alquanto burrascose. Più volte infatti gli interventi degli avvocati difensori per avere dagli altri imputati, man mano che questi venivano interrogati, elementi che contribuiscano ad alleggerire la posizione dei propri assistiti, hanno originato battibecchi.

Sul banco degli accusati siedono, com'è noto, diciotto persone. Dodici formano un'organizzata banda capeggiata dall'operaio Arturo Benso, di 42 anni, e dal commerciante Remo Colombo, di 41 anni, specializzatosi in furti di lana in grande stile. I dodici, operando di notte, la scorsa estate asportarono dal magazzino della Tessitura Teodolo Viera, di Lessona, seimila chili di lana «Nuova Zelanda», per un valore complessivo di circa 10 milioni di lire. Gli altri sei imputati sono commercianti in lana assai conosciuti in città, accusati di ricettazione.

Stamane, all'apertura dell'udienza, l'avv. Diena si è costituito Parte Civile per conto della ditta Torello Viera.

Il Presidente inizia la serie degli interrogatori rivolgendosi ad Arturo Benso, fautore materiale dei furti.

Il Benso si giustifica dicendo che era carico di debiti. «Mi incontrai col Colombo — egli dice — che mi propose un affare vantaggioso. Io dovevo rubare la lana, ed l'avrebbe venduta a prezzi buoni. Accettai perchè ho numerosi figli a carico, e poi guadagnare qualcosa di più portai con me la moglie e i due ragazzi più grandicelli: erano soldi che rimanevano in famiglia. In tutto ho guadagnato appena un milione e mezzo di lire. Non è cosa se si considera il rischio».

Presidente: — Ma però che vi siete comprato anche uno smoker.

Benso: — Sul contratto ad acquistarlo perchè ero sempre molto stanco e non ce la facevo più a recarmi al lavoro in bicicletta.

Presidente: — Perchè implicare in questa brutta faccenda anche la moglie e i figli?

Benso: — Glie l'ho già detto; signor Presidente, per giustificare un po' di guadagno che contribuiva ad arrotondare le magre entrate familiari. Venivano solo a dare un'occhiata. Niente'altro. Mia moglie poi resta così debole che non riesce nemmeno a spostare una sedia.

Il Colombo, interrogato subito dopo, smentisce le affermazioni del Benso, dicendo che fu l'operaio a dare inizio alla vicenda.

«Ci incontrammo in un caffè — precisa l'imputato — del tutto occasionalmente, e il Benso mi offrì della lana da vendere. Signor Presidente, lei sa come succede: da cosa nasce cosa, e dopo aver discusso per un po' decidemmo di compiere l'impresa. Fu un accordo alla buona e non un'intesa vera e propria. Anche mia moglie è stata arrestata e ora si trova qui tra i banchi degli imputati, ma è innocente. Glielo giuro, signor Presidente, lei è venuta tre volte con me, ma perchè io glielo avevo imposto. E' mia moglie e, purtroppo per lei, deve ubbidirmi ciecamente: su questo non transigo. Non ha fatto nulla di male. Dietro mio preciso incarico custodiva la refurtiva in macchina, perchè temevo che qualche malintenzionato me la portasse via. Signor Presidente, le ripeto che mia moglie non ha nessuna colpa e non se n'abbia se le dico che se non mi avesse ubbidito avrei spaccato tutto in casa. Ho un brutto carattere, sono il primo a riconoscerlo».

Tutti hanno protestato la loro buona fede, e in particolare i sei commercianti incriminati per ricettazione.

p. m.

La 16ª puntata d'un avventuroso romanzo

La corsa ai milioni di «Lascia o raddoppia»

(Segue dalla prima pagina)

nomia. Bandirà anche un vigile urbano di Venezia, Giovanni Scarpa, che ha chiesto di affrontare la storia d'Italia, ma si è detto particolarmente ferrato nella storia romana. La Scarpa, personaggio simpaticamente popolaresco, ha presentato domenica al proprio Comando perchè gli venisse di apparire sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia» nell'uniforme dei vigili urbani della meravigliosa città lagunare. Sempre ieri la reclute si schierà una studentessa liceale che, a vederla, sembra pagamente in ritardo con gli studi. Si tratta forse d'uno studente che non ha troppa fretta, ecco tutto. Si chiama Giuliana Agosti, è un tipo di buontempone e non sembra sforzarsi di attenuare il forte accento cremonese. Il giovane Agosti, di Pizzighettone, sarà interrogato sul ciclismo.

Fra le vecchie conoscenze, ormai scivolate in una facile domanda l'acquaiolo di Torre del Greco, troviamo in Mario il simpatico Ario Bonelli, appassionato cultore della pittura veneta: piacevole e colorito il suo accento romagnolo, vivo e inconfondibile nonostante egli risieda da oltre venticinque anni in Sicilia. Bonelli farà il suo primo incontro con la cabina di vetro, mentre Paola Bolognani affronterà la domanda da 2.000.000 lire.

A tu per tu nel fragorante finale troviamo l'imperturbabile ing. Pier Luigi Pellegrini, di Livorno (musica lirica) e il geom. Amerigo Gambini, di Vetralla (ornitologia): ad am-

L'ing. Pierluigi Pellegrini

bedue auguriamo di mettere le mani sui 320 gettoni d'oro.

Pare che il Pellegrini conti sull'incoraggiante presenza al suo fianco di Mia Campagnoli e pare anche che la simpatia per l'affabile concorrente livornese non sia del tutto estranea. Si sussurra persino di un idillio fiorito tra un quiz e l'altro; ma Edi smentisce e Pellegrini si stringe nelle spalle.

L'ornitologo Gambini

Vincenzo Rovi

Nella Terra del Fuoco

Tre guide valdostane su una vetta inviolata

SANTIAGO, giovedì sera.

Da Punta Arenas, nell'estremo lembo del Cile meridionale, giunge notizia che tre membri della spedizione italiana, diretta da Padre De Agostini hanno compiuto per la prima volta l'ascensione del Monte Italia, nella Cordigliera di Darwin.

La vetta è stata raggiunta dalle guide valdostane Luigi Carrel, Camillo Pellissier e L. Barmasse. La difficile impresa è stata compiuta in condizioni atmosferiche particolarmente difficili.

Il Monte Italia, alto 2300 metri si trova nella parte meridionale della Terra del Fuoco.

Per corruzione

Guardia comunale denunciata a Boves

Cuneo, giovedì sera.

A seguito di una diligente indagine durata molti mesi, i carabinieri di Boves hanno ieri denunciato alla Procura della Repubblica di Cuneo la guardia comunale Giuseppe Barale, di 51 anno, abitante a Boves. L'accusa mossa al vigile è di corruzione.

La vicenda risale a circa un anno fa e precisamente al 24 marzo 1955, giorno in cui, dietro un modesto compenso in denaro (si parla di 1800 lire), la guardia predatta cedeva un quantitativo di 24 chili di carne ovina al macellaio Martino Maccario, di 32 anni, residente a Boves.

In breve, che cos'era avvenuto? La carne era stata sequestrata dagli agenti della squadra di vigilanza sanitaria in quanto era emerso che la carne stessa veniva posta in commercio sprovvista del prescritto bollo attestante l'avvenuta visita da parte del veterinario condotto. Il Maccario aveva pensato bene di corrompere la guardia Barale, che requisiva la carne, offrendogli del denaro, riottenendo la merce e mettendola in vendita. Sia il Barale che il Maccario sono poi confessi. Il Maccario a sua volta è stato denunciato per corruzione e per commercio di sostanze alimentari nocive.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.
Vezio Tomasinelli
Medico chirurgo dentista

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Igina Pesenti; i figli: Achille con la moglie Giulia Boccaccio, Sergio, Zaira e Gianni; i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 16 c. m. alle ore 9, partendo dall'abitazione piazza Vittorio Veneto 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Renzo Garassi, Pier Giorgio Carpignano, Vittorio Cagliero, Eugenio e Osvaldo Negarville, Raimondo Savelli, Bruno Scuola, Salvatore La Verne, Oscar Mongatti, Felice Rivalta, Fratelli Fasciolo, Nicola Festa, Rodolfo Dabbene, Fratelli Fusco legati da sincera amicizia ad Achille e Sergio Tomasinelli prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita del loro caro papà.

Le famiglie Alfio Allegri, dottor Tartiliano Allegri, Angelo Vecduri, Giuseppe Fusco partecipano al grande dolore della famiglia Tomasinelli per l'immatura scomparsa del carissimo amico dr. VEZIO.

Gli amici Carlo Barbero, Roberto Biebla, Giorgio Carignano, Renato Mercando, Sandro Nigra, Franco Vigna prendono parte al dolore della famiglia Tomasinelli.

Drammatico salvataggio sulle pendici della Maiella

Svenuto nell'auto circondata dai lupi

Il viaggiatore sarebbe morto assiderato o divorato dalle belve se un giovane non fosse accorso in suo aiuto - Cinquanta minuti tra la tormenta di neve per percorrere trenta passi

Pescara, giovedì sera.

Una brutta avventura l'ha vissuta un tassista di Pescara, tale Angelo D'Onofrio, che domenica scorsa partì in tarda notte per Chieti con due emigranti a bordo, ritornati dal Belgio. Lasciati i due viaggiatori a destinazione, l'autista riprendeva la strada per Pescara; ma dopo una dozzina di chilometri, nei pressi di Colle Luna, a qualche chilometro da Guardiagrele, la macchina, una «1400», veniva investita da una tormenta che la inchiodava nella neve. Invano lo autista fece segnali con il «clackson» e con i fari; qualche ora dopo, a causa della bassa temperatura — il termometro segnava 18 sotto zero — l'autista perdeva i sensi in preda ad un principio di congelamento.

Il D'Onofrio sarebbe certamente morto se il giovane contadino Giulio Adorante, di 19 anni, uscendo da una casa ove aveva trascorso le ultime ore della giornata festiva, non avesse notato i riflessi dei fari nevosi. Il giovane si portava verso la macchina e, disseppellitala dalla neve, apriva lo portiera e trovava l'autista svenuto. Subito lo riscaldava con il fiato e con le mani, gli strofinava il volto e gli dava quando vide che il tassista rinveniva lo portava fuori della macchina per accompagnarlo nella sua abitazione che si trovava a soli trenta passi da quel punto. Quel breve tragitto fu coperto in ben cinquanta minuti, a causa della tormenta che infuriava. Il giovane cercava di sorreggere il D'Onofrio, ma questi si trascinava sulla ginocchia, tanto era sfinito.

Ma la drammatica avventura non era ancora finita. I due si trovavano a pochi passi dalla casa dell'Adorante, quando un branco di lupi fece udire un prolungato ululato. Il ragazzo, per nulla intimorito, ma non riuscendo più a trascinare lo autista di carpobrano più grosso della sua, lo rotolava nella neve riuscendo a riparare nella casa appena in tempo per sottrarre ai lupi che erano già a pochi passi. Appena in casa il D'Onofrio veniva rifocillato e poi fatto coricare nel letto del suo salvatore, mentre questi trascorreva la notte in bianco. Mercoledì mattina, quando già la Questura lo ricercava su denunzia della moglie, il D'Onofrio riprendeva la strada per Pescara.

Un automobilista alessandrino

Rinviato a giudizio per la morte della moglie

Alessandria, giovedì sera.

Durante il violento nubifragio scatenatosi sull'Alessandrino nel pomeriggio del 15 maggio scorso anno, il commerciante Pietro Crivelli, di 48 anni, qui residente, perdeva il controllo della macchina su cui si trovava, con la moglie sua Angela Mirabelli di 39 anni, anche la nipote Luigia Mirabelli, di 14 anni.

La caduta di un fumine a pochi passi dall'auto e la copiosa grandina ammassatasi al suolo presso Pozzolo Formigaro, determinavano lo abbandono dell'automezzo, che si capovolgeva in una scarpata. Rimaneva uccisa, nel volo tremendo, la moglie del Crivelli mentre la nipote riportava gravi ferite.

Ora il Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Aragnetti, ha rinviato a giudizio il Pietro Crivelli nonchè il proprietario dell'auto, Pietro Guidobono, di 27 anni, la cui macchina era sprovvista del bollo di circolazione. Entrambi sono imputati di omicidio colposo e di lesioni.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio

Chiarito il mistero della morte di Savigliano

La perizia necroscopica avrebbe accertato che l'interruzione della maternità è avvenuta per fatto spontaneo - Esclusa, quindi, la responsabilità di terze persone

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, giovedì sera.

Questa mattina il maresciallo dei carabinieri Marzoli, comandante la squadra di polizia giudiziaria, si è nuovamente trasferito a Savigliano per procedere nelle indagini già iniziate ieri e tendenti a stabilire l'eventuale responsabilità di terze persone nella morte della giovane Margherita Calestino Bues.

Come è noto, la Bues, una ragazza bionda di 21 anni, era deceduta in circostanze poco chiare all'ospedale di Saluzzo nella mattinata di martedì scorso, poche ore dopo che vi era stata ricoverata. Il medico di turno, dott. Franco Le Fauci, aveva scritto sul referto che la morte era da attribuirsi a meningite fulminante sopravvenuta a complicare la grave forma di setticemia che aveva determinato il ricovero della ragazza all'ospedale della nostra città. Senonchè, lo stesso dott. Le Fauci avanzava la ipotesi che la setticemia fosse da collegarsi ad un aborto avvenuto nella Bues nel pomeriggio di sabato scorso. Queste dubbie provocavano l'intervento dell'autorità giudiziaria che ordinava l'autopsia del cadavere e disponeva perchè fosse condotta una rigorosa inchiesta per fare luce sul misterioso fatto. Sono infatti ieri nel pomeriggio, il prof. Vittorio Griva, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, per eseguire l'esame necroscopico, all'obitorio del nostro ospedale. Il maresciallo Marzoli si trasferiva a Savigliano per interrogare, a quanto sembra, i parenti della vittima (in particolare la madre della Bues, Luigia Costamagna); il sedicenne Sala giovane, certo Giuseppe Attorio, di anni 21, autista dipendente da una ditta locale di autotrasporti, ed un medico del luogo, il dott. Bernardino Bottasso.

Pare inoltre che un'altra persona sia stata chiamata a riferire sulle circostanze che hanno determinato la morte della giovane. Il tratterebbe dell'ostetrica Ornela Baracco, residente a Saluzzo. La Baracco, vecchia amica della famiglia Bues, sembra che negli ultimi tempi avesse intensificato le sue visite alla povera Margherita, ma ancora non è dato sapere se quelle visite fossero cordiali.

L'autorità inquirente mantiene sull'inchiesta il più rigoroso riserbo ed il prof. Griva prima di lasciare l'obitorio non ha fatto alcuna dichiarazione. Tuttavia si dà per certo che nessuna responsabilità è da attribuirsi a terze persone, in quanto la perizia avrebbe accertato trattarsi di aborto spontaneo per malattia congenita. Comunque le risultanze dell'inchiesta giudiziaria si conosceranno già questa sera.

Intanto durante tutta la mattinata di oggi la salma di Margherita Bues, che era stata trasportata dall'ospedale di Saluzzo all'abitazione sorvegliatissima della famiglia, in via Torino, è stata visitata da numerosi amici e conoscenti, che hanno reso l'estremo saluto all'infelice ragazza. Nel pomeriggio, alle 15, autorizzati dal Procuratore della Repubblica del Tribunale di Saluzzo, si svolgeranno i funerali.

v. i.

UN CAMERIERE A ALBA

Si spara al viso con un fucile da caccia

Alba, giovedì sera.

Un uomo si è ucciso nella propria abitazione questa mattina verso le 6,30 con un colpo d'arma da fuoco. Si tratta di Mazzocchi Giuseppe, di anni 62, nato a Borgonovo Val Tidone (Piacenza) e residente ad Alba, in corso Langhe 20. Egli si puntava al viso il proprio fucile da caccia cal. 12 e quindi lasciava partire un colpo, rimanendo cadavere all'istante.

Il Mazzocchi era da molti anni cameriere nel Caffè Umberto, situato in piazza Savona, di Alba, ed era conosciutissimo come abile cacciatore.

Ieri sera era rimasto nel caffè fino alle ore 24,30 ed era apparso inconsuetamente malinconico. Recentemente era stato denunciato per incauto acquisto di una bicicletta risultata poi rubata. Il fatto deve avere impressionato profondamente il Mazzocchi.

Scoppia una caldaia in una fabbrica di Asti

Tre ustionati

Asti, giovedì sera.

Stamane, alle ore 10, in un reparto dell'Officina Metallurgica Astese, della nostra città, è scoppiata una caldaia contenente vernice che stava bollendo. Lo scoppio investiva due operaie: Rita Basso, di 23 anni, da Asti, e Lidia Chiarello, di 18 anni, da Valleverna di Asti, che riportavano ustioni in varie parti del corpo. Anche uno dei titolari dello stabilimento, Tito Candola, nel soccorrere le due operaie, riportava ustioni alle mani. Tutti e tre sono stati trasportati all'ospedale, ove erano dichiarati guaribili in dieci giorni ciascuno.

De Cavi vuol salvarsi con le "fiale del miracolo„?

Genova, giovedì sera.

Il giudice delegato al fallimento dell'ex-banchiere Giannetto De Cavi ha indetto per i prossimi giorni una riunione straordinaria dei 300 creditori del fallitante marchese al fine di esaminare e di decidere in merito alla società «Italfarma», che dovrebbe costituire un paravento per il De Cavi medesimo. La riunione dei creditori dell'ex-banchiere assume ora una particolare importanza, se si tiene presente che da quanto è stato reso noto negli ultimi tempi, i parenti del fallito avrebbero l'intenzione di partecipare con capitali diversi alla costituzione della «Italfarma» per lo sfruttamento industriale di quelle famose «fiale del miracolo» contenenti estratto di alghe marine che il De Cavi aveva già in parte approntato nel suo laboratorio.

L'azione dei parenti del fallito, a quanto sembra, mirerebbe a far tornare il De Cavi a Genova: essi, insomma, sosterrebbero che l'«Italfarma» potrebbe funzionare soltanto se l'ex-banchiere fosse posto alla sua direzione, sicchè funzionando, sarebbe in grado di saldare adagio adagio tutte le pendenze con i numerosi creditori.

Sembra però che il Tribunale non sia di questa opinione: la legge sui fallimenti, difatti, prescrive che venga sequestrato ogni bene del fallito a pro' dei creditori. Di tutti i beni del De Cavi non rimarrebbe che la formula delle «fiale miracolose», e della formula in questione non è possibile il sequestro. E' molto probabile però che qualora una società per lo sfruttamento venisse costituita, il Tribunale dovrebbe procedere al suo sequestro.

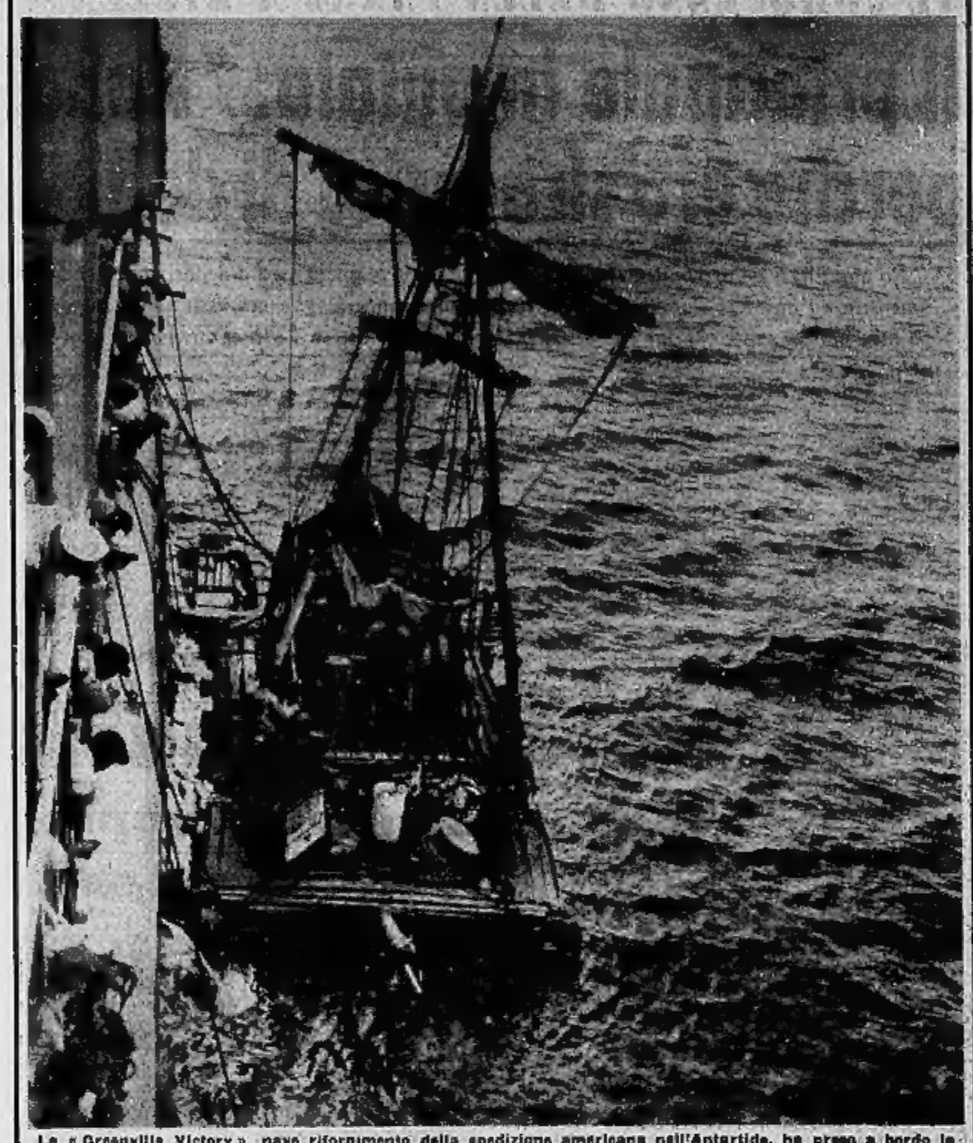
Il pugile Mario D'Agata si congratula con Gina Lollobrigida che ha cantato con successo di fronte al difficile pubblico di Bologna in uno spettacolo di beneficenza

TORINO Anno X - N. 64
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: Cal 40-948 ed 40-649

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
15 - 16 Marzo 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dramma d'una zattera nel Pacifico



La « Greenville Victory », nave rifornimento della spedizione americana nell'Antartide, ha preso a bordo la zattera « Gantuta » dopo averne rimosso l'albero. I quattro uomini e la donna formanti l'equipaggio della zattera avevano progettato di farsi condurre dalle correnti dal Perù alle isole dei Mari del Sud, ma, in effetti, hanno continuato a percorrere in circolo un vasto tratto di mare per sei settimane nel Pacifico. Vedendo fallire la loro impresa, i componenti l'equipaggio della zattera hanno trasmesso segnali di soccorso e sono stati tratti in salvo dalla nave americana che li ha trasportati in un porto del Panama

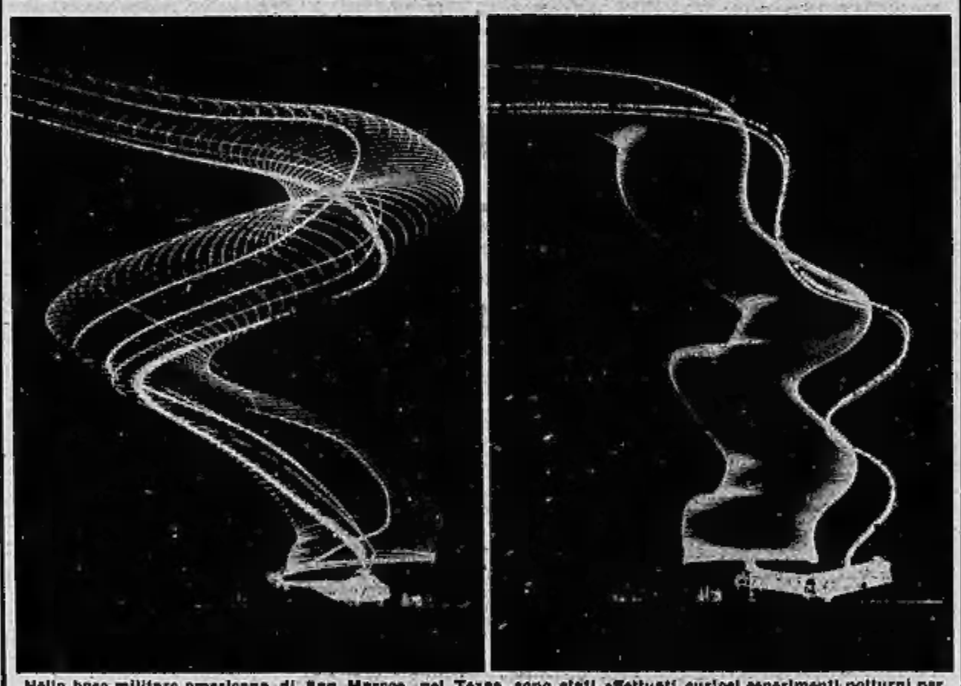
Sorelle acrobate

Le due sorelle Mascott, acrobate di un circo londinese, mostrano il modo più difficile di salire una scala, davanti a seimila bambini degli istituti di beneficenza londinesi, invitati ad assistere gratuitamente ad uno speciale spettacolo dalla direzione del circo

Modello estivo

Modello da bagno in seta elasticizzata presentato a Miami completato da un'ampia giacca di cotone settificio dello stesso disegno del costume

Arabeschi notturni di un elicottero



Nella base militare americana di San Marcos, nel Texas, sono stati effettuati curiosi esperimenti notturni per controllare l'intensità di una sostanza trasciante a base di fosforo. Nelle fotografie, due dei meravigliosi disegni ottenuti cospargendo della nuova sostanza l'elica centrale di un grosso elicottero. (Publifoto)

ABBIAMO nuovissime qualsiasi tipo nuove, occasioni, regali, centenari, giardinetta. Autoagenzia, Bolzani 71 permuta rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 T.V., belvedere, giardinette, topolino, 1400, 1100 tutti fini 500 nuove e occasione, cambi lunghe rateazioni. Autosalone, Vintaglio 5.
ALL'AUTOSALONE « Tessiture », Roma n. 337 bis, telefono 262-585, specialista « Sista »: vetture super elaborate, fuoriserie. - Occasionissime: 500 C. Belvedere, 600, 103, T.V., Familiare, 1200 Sista, 1100 B, 1400, Aurelia, Granturismo. Cambi, rateazioni. 70
APPIA, blu pastello, luglio '55 5500 km., perfettissima, privato vende a privato. Telefonare 853-847. L5603
APPIA 2ª serie quattroporte consegna veicolo stipulando contratto con la Commissionaria per Torino-Provincia della Lancia, Italcar, via Roma 389. Telefonare 42-447, 44-307. 3293
APPIA 1954, Aurelia B 10 millesima, 1900 Viet vendo. Rosa 26. L5614
ATTENZIONE! 1100 R privato vende, 27.000 km., via Taggia 20, semicimesa.
AURELIA 2500 Gran Turismo preparata competizione vende. Vico Dario, via Filadelfia 87, Torino, telef. 280-218. 2780
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4299
AUTOMOLEGGIO - Moderno 600 multipla, vetture semipuove ogni tipo, servizio domiciliio preventivo. Telef. 26-931.
AUTOMOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montenero 60, tel. 23-823.
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 vende camioncini furgoni 615 benzina nafta camioncini furgoni 1100 sette dieci quintali, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, 1100 R, 1400 giardinetta inglese, 1100 belvedere, 1100 Vignale Sport, Aurelia B 10, 500 C, A, furgoni Ardea, camioncini Ardea. 8
BELVEDERE grigio oliva causa nuova corriera, tenti accessori privato vende. Telefonare ore 14: 646-563. F4031
BELVEDERE seminuova vende privato. Visibile Guastalla 14, telef. 88-842.
CAMIONCINI nuovi 103, otto q.li, cassone piano. Capello, Lagrange 17.
CAPELLO, Lagrange 17: 1400 '51 5000 km. effettivi 600 103 nuova elaborata elegantissima, 600 103 normali, 600 nuova 4 porte, novità, occasioni diverse.
CEDO ottimo « Aprilia Bilux 1500, 12 volt. Rosso, via Bossi 32. F5300
CONTANTI privato acquista 1400 buone condizioni. Telefonare 297-617.
DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leva, corso Vittorio 58. Tel. 48-301.
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FIAT 600, 6450 km., colore grigio chiaro. Telefonare feriali 771-371. V2508
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-943. T2530
METANIZZATE vostri autoveicoli presso « Lampo » unica fabbrica di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia unici dos. Crescentino 26. Telefono 30-253.
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso SPEM, Botticelli 71, tel. 280-300. Appli cando impianto entro marzo avrete Officina Spem, avrete 2000 km. gratuiti.
PRIVATO vende bellissima 600-C guida destra lire 350.000. Telefonare 694-507.
PRIVATO vende cambia camioncino Balilla 4 con Ardea 5 pagando differenza. Guina, c. Vercelli 146. L5059
PRIVATO vende camioncino 1100 Fiat, ultimo stato: 250.000, affarone. Telefonare 792-518. L5339
PRIVATO vende Giulietta Sprint come nuova, cuscini modellati. Telef. 587-771, via Cibrario 3. F5073
PRIVATO vende 1100, 6 mesi, Telefonare 236-032. F5706
PRIVATO 103 vendo km. 20.000 perfettissima 680.000. Telef. Dori 270-453.
RIKKO compra vende permuta. Rivolti, l'assicurazione di Scuola, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. T2369
TOPOLINO A' vettura 100.000 cambio scooter, 1100 A vettura. Rateizzo. Telefonare 61-401. B1613
TRATTORE cingolato 55 L vendesi ottimo stato con o senza aratura idraulico. Telefonare 690-629. L5626
TEMCO Giardinetta metallica 1100 carrozzata Monterosa anno 1948 km. 33.000 ottima 360.000. Telefonare 882-869.
VENDO migliore offerente 500-A ottime condizioni. Telefonare 56-793. B1547
ZERBINO, settembre Fiat 615, 1100 10, 7 q.li, giardinetta metallica 1100 R. Autosettura 103, 1400, 1900, 1100 R. 500 nuova. Aurelia. Tonini 197. Tel. 670-093.
103 acquisto se occasione prima serie. Telefonare 40-481, ore ufficio. C1756
103 Familiare ultimo stock privatamente impeccabile vende, visibile autorimessa. Juvara 27. B1083
103 lettera unico proprietario vendo 700.000. Corso Trapani 153. L6134
500 C ultima, altra 500 A, eventuali eventuali cambi con scooters. Telef. 588-910.
500 C tetto rigido, 500 C smontato, 600 grigio, vendo. Buna 25. L5935
600 beige 9 mesi km. 4000 vendesi. Telefonare 382-482. L5753
600 blen chiara km. 4000 vendesi. Telefonare 28-641 ore 19-21. M2070
600 blen come nuova 3 mesi, vendo. Telefonare 276-227. B1788
600 grigio chiaro nove mesi, vendo Riano. Arala 15. Telef. 564-863.
600 grigio perla km. 5000 ottimo stato vendesi. Telefono 396-138. L5091
600 km. 4300 come nuova, privato vende. Telefonare 392-859.
600, km. 5000, vende privato. Telefonare 691-108.
600, 9 mesi, carta zucchero 5000 km., vendo. Telefonare 281-547.
600, 9 mesi fiamme bianche rosse. Telefonare 295-450.
1100 blen quintali originale perfettissimo garanzia vendo cambio, Marsini 4. Telefonare 36-780. F4825
1100 ott punti 1951 semimovo vende. Telefonare 22-022. M2240
1100 (103) vendo a privato ad mesi ma-vissima 4000 km. Telefonare 21-185.
1100 unico proprietario vende a privato. Telefonare ore pasti 63-661. L5990

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTASI occasione bicicletta in genere e motocicletta. Telef. 594-996.
ARCIOCCASIONE privato vende 60.000 ottimo motofurgoncino q.li 3.5. Telefonare 775-583. F5400
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motociclette, ciclomotori, motofurgoncini, biciclette trasporto brevettate lire 67.000. Visitate l'Alpino, via Ormea 76. Gollardo. 3512
BIANCHI prezzi ribassati cicli velocipedi motocicli tutti tipi. Concessionario diretto Borgarello, Cameriana 2. 399
BORGARELLO, Cameriana 2, Agente generale moto Harley-Davidson dispone occasionissime tutti modelli, ricambi originali. 399
CAUSA [illegible] 200 cc. 1954 km. 5000. Telef. 62-626.
DUCATI. Eccezionale annata motociclistica 1955, forti ribassi campagna invernale. Modelli da lire 80.000 in più. Facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio, Ramat, S. Franc. Assisi 31. 2073
FUORIBORGO anche solo motore acquistasi se occasionissima. Telefonare pasti 774-875. G1734
GILERA 150 Telescopica 4 marce 187.000 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto. Merlo Ciabarle, via Bonelleroo 18. Tel. 51-944.
MOTOM, occasionissime con garanzia. Rateazioni. Motoggarage, via G. Bove 3. Telefono 582-281. T4367
NOVITA' Benelli 126 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci. Balbiano, corso Vercelli 38. 3619
PAPERINO ciclomotore superiore da lire 55.000 a lire 82.500, trasmissione catena, 3 marce. Castagno, San Maurizio 51.
PRIVATO vende moto Gilera 150 sport come nuova e motocarro Gilera 150. Telefonare 32-023. 85348
RIMORCHIETTI Rieb per sale, motocicletta, lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 156. Telefonare 21-195, Torino.
RIMORCHIETTO « Stabil » per moto o scooters, pratico, economia. Piazza Vittorio Veneto 18. 865
VENDO Vespa '53 e '53 perfetta, prezzo conveniente. Telefonare 40-771.
VESPA-MOTOBECANE nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta. Via Balbano 32. Telefono 40-771. 4046

Madame Du Barry

Scoppia la rivoluzione

XXXIII. — *Alla morte del suo amante Luigi XV, madame Du Barry è costretta a ritirarsi nell'abbazia di Pont-aux-Dames. Un anno dopo, può tornare nella sua Louveciennes, ove fa il perfetto amore con il duca di Cossé-Brissac. Malgrado una parentesi amorosa col giovane e simpatico inglese Enrico Seymour, l'ex-favorita rimane fedele al suo vecchio cavalier servente, il duca di Cossé-Brissac.*

Ma eccoci nel 1789. La Rivoluzione comincia. Madame Du Barry si chiude nella sua cara Louveciennes. Ella si fa fare il ritratto dalla signora Vigée-Lebrun. Durante le tragiche giornate di ottobre, due guardie del corpo di Maria Antonietta, ferite, vengono a rifugiarsi in casa di madame Du Barry. Ella le nasconde, le cura e scrive alla regina: « Signora, questi giovani feriti non hanno altro rimpianto che quello di non essere morti con i loro compagni per una principessa tanto degna di tutti gli omaggi come lo è Vostra Maestà. Louveciennes è vostra, signora. Non è la vostra benevolenza e la vostra generosità che me l'hanno restituita? Di Vostra Maestà, la fedelissima [illegible]. Il 10 gennaio 1790, madame Du Barry ha [illegible], eccezionalmente, a Parigi, dal suo amante il duca di Brissac. Quando ritorna a Louveciennes, alle 11 del mattino, trova la casa svaligiata. Dei malfattori avevano scalato il muro di cinta, appoggiato una scala sotto la finestra della camera della contessa, al primo piano, forzata la persiana, infranto un vetro, aperto la finestra. Essi avevano subito raggiunto il canterano di madame Du Barry, [illegible] rovistato nei cassetti e se ne erano andati, [illegible] che i domestici sentissero nulla, portando con loro quasi tutti i gioielli dell'ex-favorita. La contessa Du Barry si affretta ad avvertire la polizia e promette un premio di 2000 luigi a chi fornirà indicazioni che permettano di ritrovare i gioielli. Il suo gioielliere, Rollen, fa stampare e distribuire l'elenco e la descrizione dettagliata dei pezzi rubati. Che lista! Che gioielli! Il tesoro di Golconda! Leggendo la compiacente enumerazione di queste ricchezze la cui provenienza illecita era fin troppo conosciuta, il popolo si indigna. C'è chi sostiene che il furto è simulato, che

i gioielli sono stati inviati agli spatriati per ingrossare il loro tesoro di guerra. Al principio del 1791, madame Du Barry ha una grande gioia. Un inglese chiamato Parker Forth, più o meno agente segreto del governo britannico, le annuncia che i suoi gioielli sono stati ritrovati. Cinque individui erano andati ad offrire dei pezzi ad un gioielliere di Londra, Simon, che riconobbe subito i pezzi descritti nell'opuscolo del gioielliere Rollen. Simon aveva chiesto ai venditori di tornare il giorno dopo e aveva avvertito la polizia. Uno dei cinque uomini arrestati aveva spiegato come l'oro era stato venduto in Francia e come le pietre erano state portate in Inghilterra. I gioielli sequestrati ai cinque individui erano stati depositati alla banca Ransom, Morland e Hammerfly. La presenza di madame Du Barry è indispensabile a Londra per riconoscere gli oggetti rubati. La contessa decide dunque di partire per l'Inghilterra.

Segue: *Il duca prigioniero.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 6)

SIGNORA seria offresi come guardamalattia alberghi oppure pensione privata anche mezza giornata. Telef. 538-831.
SIGNORA trentenne, premurosa, 1ª professionale vaporizzerebbesi lavoro decoroso. Scrivere M. P. via Revello 53. F5644
SIGNORINA Elvone, presenza, referenze, libera, praticissima cucito altro, anche assistenza offresi giornata od orario, anche tuttofare. Telefonare 63-706 ore 15-18.
STENODATTILOGRAFA veloce ventenne abilitazione magistrale primo impiego offresi. Telefonare 533-417. M2148
TORNITORE 1ª rentenaio esperienza piccola media meccanica pratico lavori vari, libero fine mese. Offresi. Scrivere casella 2182, SPI, Torino. B4931
VENTIQUATTRENNE offresi alcune ore. Telefonare 694-412. B1615
VENTITREENNE buone referenze offresi tuttofare ore, giornata. Telef. 732-113, ore 9-11. B1852

15 FIAZZISTI, BAFFR. L. 40 p.p.

ABILI agenti patente II zona cercasi per vendita Torino ed provincia reclamizzato detersivo; provvigioni ed fisso mensile, esigesi primarie referenze. Scrivere casella 2206, SPI, Torino. F5023
ABILI produttori settore edilizia assumonsi vendita materiali esigesi referenze. Scrivere casella 1218, SPI, Torino. L5388
ANTICA società genovese cerca esclusivisti provincia Piemonte desiderosi carriera. Pregasi presentarvi giovedì 16 corrente Albergo Sport, corso Novara 14, Vercelli. Nostri funzionari vi riceveranno. 3968
CERCO viaggiatori con auto propria, per pacchi natalizi; per Torino buona provvigione Referenze. [illegible] presentarsi as non coi requisiti richiesti. Telef. 86-680, Torino. F4462
CERCANSI esclusivisti e grossisti introdotti casalinghi, mobilieri, confezionisti, articolo brevettato, novità forte consumo per province Alessandria, Asti, Aosta, Vercelli, Novara. Richiedonsi referenze morali e bancarie. Scrivere Grandis & Zuccaro, Mercanti 6, Torino. L5746
COLORIFICIO cerca produttori città e provincia introdotti ramo. Rilevanti referenze. Scriv. cassetta 4226, SPI, Torino.
CONTABILITA' rientro cerca rappresentanti depositari pratici ramo. Scrivere casella 160 A, SPI, Milano. 3870
FABBRICA bonsetto Torino cerca rappresentanti esclusivo Piemonte, esclusione campionario. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino. F5748bis
IMPORTANTE periodico Centro-Sud cerca produttori pubblicità. Scrivere con referenze casella 18, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3731
INDUSTRIA cerca venditori e concessionari tutto Piemonte. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. B1726
INDUSTRIA mobili metallici offre vasta possibilità a giovani attivi rendimento spese provvigioni. Scrivere referenziando a cassetta 6051, SPI, Torino. B1836
LABORATORIO farmaceutico torinese cerca propagandista introdotto Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum cassetta 2127, SPI, Torino. F4698
OFFRESI ad elemento serio introdottissimo grossisti stoviglieria o accessori rappresentanza articolo novità. Referenziare. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
PRIMARIA ditta ricambi auto cerca produttore con automezzo proprio base introdotto clientela per Piemonte settentrionale, Lombardia e parte Veneto. Scrivere dando referenze cassetta 2175 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE serio introdottissimo grossisti vasi cereali per lascio verità tedesca. Referenziare. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. B1786

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-121. 965
A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111, telefono 697-574. T1129
A buoni prezzi troverete mobili in stile, comodi. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalone, Sacchi 38. Telefono 562-962. 686
A serietà tradizionale affidate informazioni private, personalissimi, servizi, sorveglianze. Pallenzi, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 3269
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 43.000. Radio e velocipedi da L. 30.000. Lotti, Massini 41.
ABBIGLIAMENTI accessori, informazioni personalissimi, private, commerciali. Oldofini dell'Orfeo, via Cavour 15, scg. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ABITI eleganti [illegible] per sera, soprabiti, cappelli. Tel. 535-092.
ARREDAMENTI Torresi, Monte Piatà 22, canto camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30 %. Saluzzo 1. 511
ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti, Novena, Botero 10.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina mg. Balbini, Camera massiccio 76.000, linetti 23.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO svende bellissima camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T4340
ATTENZIONE! Maglierina laboratorio 2/100 Diamanti marca 650.000, 14/100 Diamant semipiena 400.000, 10/70 Diabiel ritina 110.000, rateizzo. Telefonare 276-336. L5893
OCCHIALI Bancheria finissima signore [illegible] impegno a richiesta visita domiciliio. Telefonare 383-371. F5796
QUOCIOLI cocciolosi occhi vende Segadra. Tel. 83-289, corso Casale 44 B.
FRIGORIFERI Bosch, Federal, General, [illegible], ecc., surriscaldi modelli 1956, invalidi, [illegible] gas, isolatori, sgiacciolare, [illegible], corso Vittorio 38 (rappresentanza).
FRIGORIFERI, lavatrici, usati, anche inservibili, valutazione ultima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grihaudi, corso Vittorio 37, Telefono 33-859. 1317
LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche, Bertola 31. Ricapelto Elettricità Municipale. 4058
LIQUIDANSI mobili negozio panetteria, Romano, via Bogino 3, Tel. 48-020.
LUCIDATRICE tre spazzole aspirante ed aspirapolvere nuovi convenienti. Telefonare 578-810. M7148
MOBILI « Cassinese », Firenze espongono [illegible]. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4, telef. 521-107.
MOBILI « Cassinese », Vercelli 90, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 33-336. 1116
OCCASIONE vendesi grande lampadario [illegible] vari cucina Triplex. Telefonare 33-327. B1599
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Cocuzzo, Po 20, tel. 882-796.
PIANOFORTI, Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasioni. Scouti mensili e grande rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, rimacinati. 73378
PRIVATO vende bella matrimoniale nuova tappeto gorelli. Telef. 536-896.
TELEGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici, Allemano, Galleria Subalpina.
TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici, visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 6889
VENDO macchina Singer per calzolaio. Telefonare 694-068. B1795

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone rateazioni auto ogni tipo, scoperte, occasioni, consegne pronte. Telefonare 30-806. Cavalieri, Brescia 18.
A rate vendo autocarri nuovi e usati fa 6-7-10-15-20 [illegible]. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1100-103, 1100-R, 1400, [illegible], Topo-G, 1100 familiare. Corso Brescia 6. [illegible]